



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati

SEZIONE
Bilancio II

LEGGE DI BILANCIO 2018

Schede di lettura

A.S. 2960

SEZIONE II – STATI DI PREVISIONE

ANALISI DEL BILANCIO DELLO STATO

DOSSIER - XVII LEGISLATURA

novembre 2017



SERVIZIO STUDI

TEL. 06 6706-2451 - studi1@senato.it - [@SR_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier n. 560/II Sezione

SERVIZIO DEL BILANCIO

TEL. 06 6706-5790 - sbilanciocu@senato.it - [@SR_Bilancio](https://twitter.com/SR_Bilancio)



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Bilancio

TEL. 06 6760-2233 - st_bilancio@camera.it - [@CD_bilancio](https://twitter.com/CD_bilancio)

Progetti di legge n. 642/II Sezione

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

Premessa - La disciplina contabile della sezione II	3
SEZIONE II.....	15
Articolo 103 (<i>Stato di previsione dell'entrata - Tabella n. 1</i>)	15
Articolo 104 (<i>Ministero dell'economia e delle finanze - Tabella n. 2</i>).....	18
Articolo 105 (<i>Ministero dello sviluppo economico - Tabella n. 3</i>).....	31
Articolo 106 (<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Tabella n. 4</i>).....	43
Articolo 107 (<i>Ministero della Giustizia - Tabella n. 5</i>)	49
Articolo 108 (<i>Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale - Tabella n. 6</i>)	53
Articolo 109 (<i>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Tabella n. 7</i>)	69
Articolo 110 (<i>Ministero dell'interno - Tabella n. 8</i>).....	76
Articolo 111 (<i>Ministero dell'ambiente - Tabella n. 9</i>).....	87
Le spese del Ministero dell'ambiente autorizzate per gli anni 2018-2020.....	87
Articolo 112 (<i>Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tabella n. 10</i>).....	91
Articolo 113 (<i>Ministero della Difesa - Tabella n. 11</i>)	99
Articolo 114 (<i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Tabella n. 12</i>).....	106
Articolo 115 (<i>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Tabella n. 13</i>)	114
Articolo 116 (<i>Ministero della Salute - Tabella n. 14</i>).....	121
Articoli 117-119 (<i>Totali generali e disposizioni finali</i>)	125
Articolo 120 (<i>Entrata in vigore</i>)	129
ANALISI DEL BILANCIO DELLO STATO PER IL 2018-2020	131
2.1. La formazione delle dotazioni di bilancio a legislazione vigente	132
- 2.1.1 <i>Le rimodulazioni</i>	133
- 2.1.2 <i>Le previsioni a legislazione vigente</i>	138

2.2. Le previsioni del bilancio integrato in termini di competenza	141
- 2.2.1 <i>Analisi delle entrate finali</i>	143
- 2.2.2 <i>Analisi delle spese finali</i>	147
2.3. Analisi delle variazioni apportate con la Sezione II.....	151
2.4. Le spese finali dei Ministeri	156
2.5. Analisi delle spese complessive per Missioni	159
- <i>Confronto tra legislazione vigente 2018 e assestato 2017</i>	162
- <i>Effetti delle Sezioni I e II sulle missioni del bilancio integrato</i>	166
APPENDICE – Rapporto annuale sulle spese fiscali (2017)	173

**PREMESSA -
LA DISCIPLINA CONTABILE DELLA SEZIONE II**

Con la riforma operata dalla legge n.163 del 2016 sulla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono stati ricompresi in un unico provvedimento, articolato in due sezioni. La riforma ha apportato significative innovazioni alla normativa che disciplina i contenuti della **parte contabile della legge di bilancio**, recata dalla **Sezione II** del provvedimento, contenente il bilancio a legislazione vigente e le variazioni non determinate da innovazioni normative.

In particolare - rispetto alla passata concezione del bilancio come legge meramente formale (o comunque funzionalmente limitata) che si limitava ad esporre i fattori legislativi di spesa senza poterli modificare¹ - la Sezione II è venuta ad assumere un **contenuto sostanziale, potendo incidere** direttamente - attraverso rimodulazioni ovvero rifinanziamenti, definanziamenti o riprogrammazioni - **sugli stanziamenti** previsti a legislazione vigente, ed **integrando** nelle sue **poste contabili** gli effetti delle disposizioni della **prima sezione**².

Il disegno di legge di bilancio è disciplinato, nel suo complesso, dall'articolo 21 della legge n. 196/2009.

Il **comma 1-sexies** dell'articolo 21 individua la **Sezione II**, stabilendo che le **previsioni di entrata e di spesa in essa contenute**:

- 1) sono **formate** sulla base della **legislazione vigente**, tenuto conto:
 - dell'**aggiornamento** delle previsioni relative alle spese per oneri inderogabili e di fabbisogno;
 - delle **rimodulazioni e variazioni** che interessano anche i fattori legislativi³;

¹ Compito spettante alla legge di stabilità, che poi si ripercuoteva sul bilancio attraverso la Nota di variazioni.

² Nella nuova articolazione della legge di bilancio, la modifica dei parametri sottostanti l'andamento delle entrate e delle spese, ed in particolare della spesa obbligatoria, è riservata alla sezione normativa, cioè la prima sezione, mentre tutta la restante funzione di rideterminazione degli stanziamenti a legislazione vigente è affidata alle possibilità di intervento nella seconda sezione.

³ Non sono considerate aggiornamenti della legislazione vigente eventuali proposte relative a rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di spese previste da norme vigenti che siano non compensate; queste ultime facoltà, infatti, insieme alle innovazioni legislative introdotte con la Sezione I compongono il complesso della manovra di finanza pubblica.

- 2) **evidenziano**, per ciascuna unità di voto, gli effetti delle **variazioni** derivanti dalle disposizioni contenute nella **prima sezione**. In tal modo, la Sezione II fornisce, per ciascuna unità di voto, **previsioni c.d. “integrate”** riguardo alle scelte allocative contenute nei programmi di spesa, che costituiscono **l’unità di voto**.

L’articolo 7 della legge di contabilità fissa la **presentazione alle Camere** del disegno di legge di bilancio **entro il termine del 20 ottobre** di ogni anno.

Nel caso in cui il bilancio non sia approvato entro il 31 dicembre, la Costituzione prevede la concessione al Governo dell’**esercizio provvisorio**. La normativa contabile conferma che l’esercizio provvisorio del bilancio **può essere concesso** soltanto **per legge** e per periodi non superiori complessivamente a **quattro mesi** (articolo 32)⁴.

1. Le unità di voto parlamentare

In base alla disciplina contabile, le **unità di voto** sono individuate:

- a) per le **entrate**, con riferimento alla **tipologia**;
A titolo esemplificativo, le voci che costituiscono l’unità di voto sono rappresentate, per le entrate tributarie, dai tributi più importanti (Imposta sui redditi, IRES, IVA), ovvero da raggruppamenti di tributi con caratteristiche analoghe (ad es. imposte sostitutive, imposte sui generi di monopolio, ecc.); per i restanti titoli, è indicata la tipologia del provento per aggregati più o meno ampi (ad es. proventi speciali, redditi da capitale, ecc.).
- b) per le **spese**, con riferimento ai **programmi**, intesi quali aggregati di **spesa con finalità omogenea** diretti al perseguimento di risultati, definiti in termini di beni e di servizi finali, allo scopo di conseguire gli obiettivi stabiliti nell’ambito delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa.
La classificazione del bilancio per missioni e programmi consente una strutturazione in senso funzionale delle voci di bilancio, volta a mettere in evidenza la **relazione tra risorse disponibili e finalità delle politiche pubbliche**, anche al fine di rendere più agevole l’attività di misurazione e verifica dei risultati raggiunti con la spesa pubblica. La riforma ha reso più stringente il collegamento tra le risorse stanziare e le funzioni perseguite, stabilendo anche una piena **corrispondenza** tra le **risorse** e il **livello**

⁴ Durante l’esercizio provvisorio, la gestione del bilancio, riferita sia alle autorizzazioni di impegno sia a quelle di pagamento, è consentita per tanti dodicesimi della spesa quanti sono i mesi dell’esercizio provvisorio, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, qualora si tratti di spesa obbligatoria e non suscettibile di impegni o di pagamenti frazionati in dodicesimi.

amministrativo/responsabile con la previsione dell'affidamento di ciascun programma a un unico centro di responsabilità amministrativa.

Per quanto concerne i contenuti **dell'unità di voto**, ogni singola unità di voto parlamentare deve indicare:

l'ammontare presunto dei **residui** attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;

l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare (**competenza**) nonché l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare (**cassa**), **nell'anno** cui il bilancio si riferisce;

le previsioni delle entrate e delle spese relative al secondo e terzo anno del bilancio triennale.

Costituiscono oggetto di approvazione parlamentare sia le previsioni di entrata e di spesa, di competenza e di cassa, relative all'anno cui il bilancio si riferisce, sia quelle relative al secondo e terzo anno del bilancio triennale.

Soltanto le previsioni del primo anno costituiscono, tuttavia, limite alle **autorizzazioni di impegno e pagamento**.

Le spese del bilancio dello Stato sono **classificate** – superata la precedente ripartizione in "rimodulabili" e "non rimodulabili" - a seconda della **natura** dell'autorizzazione di spesa sottostante cui si collega il grado di flessibilità e di manovrabilità della spesa stessa, e precisamente in:

oneri inderogabili, ossia spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione, determinati sia da leggi sia da altri atti normativi, tra cui rientrano le cosiddette **spese obbligatorie** (vale a dire, le spese relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamento di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa);

fattori legislativi, ossia spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, considerato quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio;

spese di adeguamento al fabbisogno, ossia spese diverse dagli oneri inderogabili e dai fattori legislativi, quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni.

La quota delle spese per oneri inderogabili, fattore legislativo e adeguamento al fabbisogno è indicata, per ciascun programma, in appositi **allegati** agli stati di previsione della spesa.

La distinzione della spesa nelle tre categorie consente di individuare, come detto, il livello di manovrabilità della spesa stessa, ai fini dell'applicazione della disciplina della **flessibilità del bilancio**.

2. La flessibilità degli stanziamenti di bilancio

La riforma ha **ampliato** la **flessibilità** di bilancio rispetto a quanto previsto in passato, con la possibilità di incidere sulle dotazioni finanziarie di spesa relative ai **fattori legislativi** anche **in via non compensativa**, purché **all'interno** di ciascuno **stato di previsione** per motivate esigenze e nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, per consentire alle amministrazioni di poter modulare le risorse loro assegnate secondo le necessità connesse al raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Il nuovo testo dell'articolo 23, comma 3, consente, con la Sezione II, in ciascuno stato di previsione:

a) la rimodulazione **in via compensativa**:

- delle dotazioni finanziarie relative a fattori legislativi anche **tra missioni diverse** (laddove il previgente testo dell'articolo 23, comma 3, limitava tale facoltà all'interno di un singolo programma o fra programmi della stessa missione di spesa), fermo restando la preclusione dell'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti (c.d. rimodulazione **verticale**);
- delle dotazioni finanziarie relative alle autorizzazioni di spesa per l'**adeguamento** delle dotazioni di competenza e di cassa a quanto previsto nel **Cronoprogramma dei pagamenti** (c.d. rimodulazione **orizzontale**): si tratta delle rimodulazioni che coinvolgono una singola autorizzazione di spesa (fattore legislativo o altra autorizzazione) e trovano compensazione nell'ambito del periodo pluriennale di riferimento;

b) il **rifinanziamento, definanziamento e riprogrammazione** delle dotazioni finanziarie di spesa di parte corrente e in conto capitale previste a legislazione vigente relative ai fattori legislativi, per un periodo temporale anche pluriennale⁵.

È prevista esplicita **evidenza contabile** delle variazioni relative ai fattori legislativi di spesa, in **appositi allegati conoscitivi** al disegno di legge di bilancio, per ciascun Ministero e per ciascun programma, con i corrispondenti importi, che vengono aggiornati all'atto del passaggio dell'esame del provvedimento tra i due rami del Parlamento.

⁵ In sostanza, le variazioni di autorizzazioni legislative di spesa, sia di parte corrente che a carattere pluriennale in conto capitale, prima effettuate con le **tabelle C, D ed E della legge di stabilità**, ai sensi dell'ex articolo 11, comma 3, lettere d), e) ed f) della legge n. 196, possono ora essere effettuate nell'ambito della seconda sezione del disegno di legge di bilancio. Tali variazioni, insieme alle innovazioni legislative introdotte con la Sezione I, compongono il complesso della manovra di finanza pubblica.

Specifiche disposizioni di **flessibilità** - introdotte dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 93/2016 (attuativo della delega in materia di potenziamento del bilancio di cassa), che ha innovato l'articolo 30 della legge di contabilità – interessano in modo specifico, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le **leggi pluriennali di spesa in conto capitale**, permanenti e non permanenti, ai fini dell'**adeguamento** dei relativi stanziamenti al c.d. **Cronoprogramma**.

• Cronoprogramma

Il **comma 1-ter dell'articolo 23** della legge di contabilità (introdotto dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 93/2016, attuativo della delega in materia di potenziamento del bilancio di cassa), entrato in vigore dal 1° gennaio 2017, stabilisce che, ai fini della predisposizione delle proposte da parte dei responsabili della gestione dei programmi, le **previsioni pluriennali** di competenza e di cassa iscritte nel bilancio dello Stato sono formulate mediante la predisposizione di un apposito **piano finanziario dei pagamenti** (detto Cronoprogramma), recante dettagliate indicazioni sui pagamenti che si prevede di effettuare nel triennio, distinguendosi la quota della dotazione di cassa destinata al pagamento delle somme iscritte in conto residui da quella destinata al pagamento delle somme da iscrivere in conto competenza. È altresì stabilito che le dotazioni di competenza in ciascun anno si adeguino a tale piano, fermo restando l'ammontare complessivo degli stanziamenti autorizzati dalla normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, con la legge di bilancio le quote annuali di competenza sono **rimodulate** in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti.

Ciò al fine di rafforzare concretamente l'attendibilità degli stanziamenti di cassa e anche della previsione dei residui presunti, introducendo uno stretto vincolo tra quanto viene iscritto in bilancio in termini di cassa e residui e le risultanze del cronoprogramma dei pagamenti.

In relazione alle leggi pluriennali di spesa in conto capitale, il nuovo testo dell'articolo 30 consente, con la Sezione II del disegno di legge di bilancio:

la **rimodulazione delle quote annuali** in relazione a quanto previsto nel **piano finanziario dei pagamenti**, al fine di adeguare gli stanziamenti di competenza alla previsione degli effettivi pagamenti (stanziamenti di cassa) che si prevede di effettuare (art. 30, comma 1).

Si tratta di una **rimodulazione “orizzontale”** degli stanziamenti di competenza **nei diversi anni**, che può essere effettuata in sede di formulazione delle previsioni, nel rispetto del **limite di spesa complessivo autorizzato** dalla legge, sulla base del Cronoprogramma dei pagamenti. Sono esclusi dall'applicazione della facoltà in questione i fondi da ripartire.

Le autorizzazioni in ordine alle quali è esercitabile tale facoltà sono soltanto quelle individuate con riferimento alle autorizzazioni di spesa pluriennali in

conto capitale oggetto di monitoraggio e di rendicontazione ai fini dell'allegato alla Nota di aggiornamento al DEF;

per le sole **autorizzazioni** pluriennali di spesa in conto capitale **non permanenti**, la **reiscrizione**, con la legge di bilancio, delle **somme** stanziare annualmente nel bilancio dello Stato **non impegnate** alla chiusura dell'esercizio nella **competenza degli esercizi finanziari successivi**, in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti (art. 30, comma 2)⁶.

La medesima facoltà di reiscrizione è esercitabile dall'Amministrazione anche per i **residui di stanziamento** provenienti dagli **esercizi precedenti** a quello consuntivato, così come previsto dall'art. 34-ter, comma 1, secondo periodo, della legge di contabilità.

Tale facoltà viene esercitata dalle amministrazioni **per la prima volta** con il disegno di legge di bilancio 2018-2020 in esame, a valere sulle risorse all'uopo identificate dalle amministrazioni stesse con il Rendiconto 2016.

In apposito allegato al ddl di bilancio viene data esplicita **evidenza** delle **rimodulazioni** orizzontali proposte delle leggi pluriennali di spesa in conto capitale e delle **reiscrizioni** nella competenza degli esercizi successivi delle somme stanziare e non impegnate risultanti dall'ultimo Rendiconto.

Le amministrazioni centrali dello Stato possono assumere impegni nei limiti dell'intera somma indicata dalle leggi pluriennali non permanenti.

In merito alla nuova disciplina contabile dei residui passivi, si ricorda altresì che l'art. 34-ter della legge n. 196/2009, prevede, ai commi 4-5, che, contestualmente all'accertamento dei residui, le Amministrazioni possono provvedere al **riaccertamento** della sussistenza delle ragioni che giustificano la permanenza nelle scritture contabili delle **partite debitorie** iscritte nel Conto del patrimonio quali **residui passivi perenti**.

Con il Rendiconto 2016, il riaccertamento ha determinato l'eliminazione dei residui passivi perenti non più dovuti, mediante apposite scritture nel Conto del

⁶ Per gli stanziamenti derivanti da autorizzazioni di spese pluriennali non impegnati alla chiusura dell'esercizio, il comma 3 del nuovo art. 34-bis della legge n. 196/2009 dispone che le amministrazioni possono conservarli quali **residui di stanziamento** o, in **alternativa**, previa dichiarazione di cancellazione da presentare in allegato ai decreti di accertamento residui, come risorse che si propone di **reiscrivere** con il disegno di legge di bilancio **nella competenza** degli esercizi successivi a quello del giudizio di parificazione della Corte dei conti, in relazione a quanto riportato nel piano finanziario dei pagamenti, esercitando la facoltà prevista dal terzo periodo del nuovo comma 2 dell'articolo 30 della legge 196.

Analogamente, per i residui di stanziamento provenienti da **esercizi precedenti** a quello consuntivato, la nuova disciplina (art. 34-ter, comma 1) prevede la facoltà per le amministrazioni, da esercitarsi in sede di predisposizione del decreto di accertamento dei residui, di provvedere alla loro **eliminazione** dal conto dei residui di stanziamento e successivamente **iscriverle**, dopo il giudizio di parificazione della Corte dei conti, nella competenza dei **bilanci futuri** in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti. Tali somme sono elencate in apposito allegato al Rendiconto generale dello Stato.

patrimonio, per un importo di **5,3 miliardi** di euro di cui 2,4 di parte corrente e 2,9 in conto capitale. Tali somme, con la **legge di bilancio 2018-2020**, potranno essere **reiscritte**, del tutto o in parte, su base pluriennale, in appositi **fondi** da ripartire da istituire negli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, secondo i criteri e i vincoli disposti dal già richiamato articolo 34-ter, commi 4 e 5 della legge n. 196 del 2009.

3. La programmazione della spesa

Una delle novità più rilevanti della riforma della legge di contabilità è rappresentata dal rafforzamento del processo di programmazione economico-finanziaria delle risorse, attraverso l'**integrazione** del processo di **revisione della spesa** nel **ciclo di bilancio**.

In base al nuovo articolo 22-bis, comma 1, della legge n. 196/2009, entro il **31 maggio di ciascun anno**, con **D.P.C.M.**, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze (previa deliberazione del CdM) sono definiti gli **obiettivi di spesa** di ciascun Dicastero riferiti al successivo triennio - definiti in termini di limiti di spesa e di risparmi da conseguire - in relazione ai quali i Ministri definiscono la propria programmazione finanziaria, indicando gli interventi da adottare con il disegno di legge di bilancio.

Dopo l'approvazione della legge di bilancio, **entro il 1° marzo** di ciascun anno, il Ministro dell'economia e ciascun Ministro di spesa stabiliscono in appositi **accordi** le modalità per il **monitoraggio** del conseguimento degli obiettivi di spesa. A tal fine, negli accordi sono indicati gli **interventi** che si intende porre in essere per la loro realizzazione e il relativo **cronoprogramma**.

Il Ministro dell'economia informa il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione degli accordi, sulla base di apposite schede trasmesse da ciascun Ministro entro il **15 luglio**. Entro il **1° marzo dell'anno successivo**, ciascun Ministro invia al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia una **relazione** – che verrà allegata al DEF - sul grado di raggiungimento dei risultati in riferimento agli accordi in essere nell'esercizio precedente.

Tale nuova disciplina, affiancata dalle numerose altre modifiche di ordine contabile adottate con la riforma, è volta a consentire una **revisione sistematica e strutturale della spesa**.

La nuova procedura in questione ha trovato attuazione per la **prima volta** nell'anno in corso, con riferimento al triennio di programmazione **2018-2020**, nel corso del quale - in relazione alle misure di razionalizzazione della spesa previste nella legge di bilancio 2017 per un ammontare pari a complessivi 2,8 miliardi per il 2018 e 4,7 miliardi per il 2019 - l'obiettivo stabilito dal Documento di Economia e Finanza a carico

delle **Amministrazioni centrali** dello Stato è stato determinato in **1 miliardo** per ciascun anno. In relazione a tale obiettivo è intervenuto il **D.P.C.M. 28 giugno 2017**, che ha **ripartito** il suddetto **importo tra i vari Ministeri**.

Su tale base, i **Ministri**, tenuto conto delle istruzioni fornite annualmente con apposita circolare dal Ministero dell'economia⁷, in sede di **formulazione** degli schemi degli **stati di previsione** della Sezione II **indicano le risorse** necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, anche mediante **proposte di rimodulazione** delle risorse, nei margini della **flessibilità** di bilancio illustrati nel paragrafo precedente. Inoltre, l'**obbligo** per le Amministrazioni di predisporre, già in fase di formazione delle previsioni di spesa, il **piano finanziario dei pagamenti**, consente alle amministrazioni stesse – oltre ad una migliore allocazione e programmazione delle risorse – anche una maggiore tempestività nei pagamenti.

Si rammenta, inoltre, per completezza, che il D.Lgs. n. 90/2016 ha introdotto **maggiori** ambiti di **flessibilità anche nella fase gestionale**⁸ del bilancio, con l'obiettivo di assicurare una maggiore tempestività nell'erogazione delle risorse e velocizzare i pagamenti in linea con i tempi previsti dalle norme vigenti.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi è stata prevista, altresì, la **semplificazione** delle procedure per i provvedimenti di **variazione di bilancio** in corso d'anno, tale da rendere più tempestiva la disponibilità delle risorse ai fini di una loro efficiente gestione.

4. Classificazione delle entrate e delle spese

Ai sensi dell'articolo 25 della legge di contabilità, la classificazione delle voci di **entrata** si articola su **cinque livelli** di aggregazione:

⁷ Cfr. la [Circolare 16 giugno 2017, n. 23](#), che, con i suoi allegati, fornisce indirizzi per la predisposizione del bilancio a legislazione vigente per il 2018 e per il triennio 2018-2020.

⁸ La flessibilità di tipo gestionale, pur rimanendo limitata tra le dotazioni finanziarie interne a ciascun programma, con esclusione dei fattori legislativi, è ora affidata direttamente al Ministro competente (in luogo del Ministro dell'economia), con proprio decreto da comunicare alla Corte dei conti, richiedendosi soltanto una verifica preventiva da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ed è concessa anche con riferimento all'ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa, rappresentato dalle azioni. Al Ministro competente sono altresì riservate le proposte di variazioni compensative di sola cassa tra unità elementari di bilancio, da comunicare al Parlamento ed alla Corte dei conti, al fine di preordinare nei tempi stabiliti le disponibilità di cassa occorrenti per disporre i pagamenti e rendere effettive le previsioni indicate nei piani finanziari dei pagamenti, fatta eccezione per i pagamenti effettuati mediante l'emissione di ruoli di spesa fissa. Al Ministro dell'economia, su proposta del Ministro competente, è invece riservata la facoltà di disporre variazioni di bilancio inerenti gli stanziamenti di spesa iscritti nelle categorie dei consumi intermedi e degli investimenti fissi lordi.

- a) **titoli**, a secondo della loro natura:
- titolo I: entrate tributarie;
 - titolo II: entrate extra-tributarie;
 - titolo III: entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti;
 - titolo IV: entrate derivanti da accensione di prestiti.
- I primi tre titoli rappresentano le entrate finali; il quarto titolo corrisponde in sostanza all'entità del ricorso al mercato finanziario;
- b) **ricorrenti e non ricorrenti**, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata soltanto ad alcuni esercizi;
- c) **tipologia di entrata**, ai fini dell'approvazione parlamentare e dell'accertamento dei cespiti;
- d) **categorie**, secondo la natura dei cespiti;
- e) **unità elementari di bilancio**, ai fini della gestione e della rendicontazione, che possono eventualmente essere suddivise in articoli.

La classificazione delle voci di **spesa** si articola su **tre livelli**:

- a) **missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici della spesa;
- b) **programmi**, ossia le **unità di voto parlamentare**, quali aggregati finalizzati al perseguimento degli obiettivi indicati nell'ambito delle missioni.
- c) **unità elementari di bilancio**, che rappresentano le unità di gestione e rendicontazione – attualmente i **capitoli** -, eventualmente ripartite in articoli (i quali, in analogia con quanto ora previsto per i capitoli, corrisponderebbero agli attuali piani di gestione).

Con il D.Lgs. n. 90/2016 - che ha completato la riforma della struttura del bilancio - sono state **introdotte** nel bilancio dello Stato le **azioni**, quali ulteriore articolazione dei programmi, volte a specificare ulteriormente la finalità della spesa.

Le azioni⁹ - adottate a partire dall'esercizio finanziario 2017 in via sperimentale per valutarne l'efficacia e per consentire l'adeguamento dei sistemi informativi - sono destinate, in prospettiva, a costituire le unità elementari del bilancio dello Stato anche ai fini gestionali e di rendicontazione, in **sostituzione** degli attuali **capitoli** di bilancio¹⁰.

⁹ Le azioni del bilancio dello Stato, aventi allo stato attuale carattere conoscitivo, sono state individuate tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2016.

¹⁰ Il definitivo passaggio all'adozione delle azioni - che presuppone un periodo di sperimentazione che ha preso avvio nell'esercizio 2017 - sarà valutato in base agli esiti di una Relazione sull'efficacia delle azioni, predisposta annualmente dalla Ragioneria generale dello Stato, sentita la Corte dei Conti, che sarà presentata per la prima volta al Parlamento in sede di rendiconto 2017 (giugno 2018). Con successivo **decreto del Presidente del Consiglio** dei

Fino ad allora, le unità elementari di bilancio continueranno ad essere rappresentate dai capitoli, secondo l'oggetto della spesa; ed i programmi di spesa manterranno la suddivisione in **macroaggregati** per spese di funzionamento (interventi, trattamenti di quiescenza, oneri del debito pubblico, oneri comuni di parte corrente o in conto capitale).

Al momento, dunque, la ripartizione dei programmi in azioni riveste carattere **meramente conoscitivo**, ad integrazione di quella per capitoli.

Le spese del bilancio dello Stato sono inoltre esposte secondo le tradizionali **classificazioni economica e funzionale**.

La legge di contabilità prevede che tali classificazioni si **conformino ai criteri adottati in contabilità nazionale** per i conti del settore della pubblica amministrazione. E' pertanto prevista la presentazione, in allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia, di un quadro contabile da cui risultino le categorie in cui viene classificata la spesa secondo l'analisi economica e le classi, fino al terzo livello della classificazione COFOG (comparti di attività in cui si articolano le aree di intervento delle politiche pubbliche), in cui viene ripartita la spesa secondo l'analisi funzionale. In appendice a tale quadro contabile sono previsti appositi prospetti illustrativi degli incroci tra i diversi criteri di classificazione.

È richiesto altresì, in apposito prospetto, **il raccordo tra le classi COFOG e le missioni e i programmi di spesa**, nonché tra il bilancio dello Stato e il sistema di contabilità nazionale.

Tutti i suddetti prospetti devono essere aggiornati dopo l'approvazione della legge di bilancio.

5. La struttura della Sezione II del bilancio di previsione

La Sezione II del disegno di legge di bilancio è costituita da:

- lo stato di previsione dell'entrata;
- gli stati di previsione della spesa relativi ai singoli Ministeri;
- il quadro generale riassuntivo, con riferimento al triennio.

Ciascuno stato di previsione della spesa è corredato dei seguenti **elementi informativi**:

- la **nota integrativa**, che contiene gli elementi informativi riferiti alle entrate e alle spese, il *contenuto* di ciascun programma di spesa con riferimento alle unità elementari di bilancio sottostanti, il *piano degli obiettivi*, intesi come risultati che le amministrazioni intendono conseguire, e i relativi *indicatori di risultato* in termini di livello dei servizi e di interventi;
- l'elenco delle unità elementari di bilancio e dei relativi stanziamenti;

Ministri sarà individuato l'esercizio finanziario a partire dal quale le azioni costituiranno le unità elementari del bilancio.

il riepilogo delle dotazioni di ogni programma;
 il *budget* dei costi della relativa amministrazione, che riporta i costi previsti dai centri di costo dell'amministrazione e il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche a quelle finanziarie di bilancio.

Di tali elementi informativi è richiesto l'aggiornamento al momento dell'approvazione della legge di bilancio.

L'art. 5, comma 1, lett. c), della legge 163/2016 (che ha aggiunto il comma 4-*octies* nell'art. 33 della legge di contabilità) ha previsto l'aggiornamento del *budget* dei costi anche sulla base del disegno di legge di assestamento.

Allo stato di previsione **dell'entrata** è allegato un **rapporto annuale sulle spese fiscali**, che elenca qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta ovvero regime di favore, derivante da disposizioni normative vigenti.

L'articolo 21 dispone l'**approvazione**, con **distinti articoli**, dello stato di previsione dell'entrata, di ciascuno stato di previsione della spesa e dei totali generali della spesa nonché del quadro generale riassuntivo.

Nel ddl di bilancio per il 2018 in esame (A.S. 2960), l'**articolo 103** definisce l'ammontare delle **entrate previste** per l'anno finanziario **2018**, come risultante dall'annesso stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1). I successivi **articoli da 104 a 116** recano l'autorizzazione all'impegno e al pagamento delle **spese dei singoli Ministeri** per l'esercizio finanziario **2018**, in conformità agli annessi stati di previsione della spesa (Tabelle da 2 a 14). L'**articolo 117** approva i **totali generali della spesa dello Stato** per il **triennio 2017-2019**. L'**articolo 118** approva il **quadro generale riassuntivo** del bilancio dello Stato, e le relative tabelle ad esso allegate, che espongono la **ripartizione**, per Ministero, delle spese del bilancio dello Stato, in termini di competenza e di cassa, **per divisioni** (secondo la classificazione funzionale), nonché **secondo la classificazione economica**. L'**articolo 119** reca infine una serie di disposizioni di carattere gestionale.

L'articolo 21 dispone inoltre:

la predisposizione della **nota di variazioni** in caso di variazioni apportate al disegno di legge di bilancio (I e II sezione) nel corso della discussione parlamentare;

l'approvazione, con apposite norme, dei **fondi di riserva**, iscritti nell'ambito del MEF: Fondo di riserva per le spese obbligatorie, Fondi speciali per la reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti delle spese correnti e in conto capitale, Fondo di riserva per le spese impreviste e Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

la fissazione, con apposita norma, **dell'importo massimo di emissione di titoli dello Stato**, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare, in relazione alla indicazione del fabbisogno del settore statale;

l'annessione agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri, secondo le rispettive competenze, degli elenchi degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

Si ricorda, infine, che alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con **decreto** del Ministro dell'economia e delle finanze, le **unità di voto parlamentare sono ripartite in unità elementari di bilancio** (capitoli) ai fini della gestione e della rendicontazione.

SEZIONE II

Articolo 103

(Stato di previsione dell'entrata - Tabella n. 1)

L'**articolo 103** definisce l'ammontare delle **entrate previste** per l'anno finanziario **2018**, relative a imposte, tasse, contributi di ogni specie e ogni altro provento, accertate, riscosse e versate nelle casse dello Stato, come risultante dall'annesso stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1) nei seguenti importi:

(valori in milioni di euro)

	2018		2019	2020
	BLV	Bilancio	Bilancio	Bilancio
Entrate Tributarie	519.544	508.043	527.755	542.635
Entrate Extratributarie	69.198	68.692	66.728	67.374
Entrate per alienazione e ammort. beni patrimoniali	2.519	2.513	2.511	2.509
Entrate finali	591.261	579.248	596.994	612.518

Rispetto al bilancio a legislazione vigente, il **decreto-legge fiscale** (n. 148 del 2017) e la **manovra** effettuata con la legge di bilancio hanno determinato, per le entrate finali, una **riduzione** per un importo pari a circa **12 miliardi nel 2018**.

L'andamento **negativo** delle entrate per il 2018 è imputabile in gran parte alla **sterilizzazione dell'aumento delle aliquote IVA** (14,9 miliardi di minor gettito atteso).

Di contro, **maggiori entrate** sono imputabili (per circa 2 miliardi) alle risorse derivanti dal **differimento della disciplina dell'IRI**.

Si segnalano inoltre, per le entrate tributarie:

la proroga e l'introduzione di alcune **detrazioni fiscali** per le spese relative ad interventi di **ristrutturazioni** edilizie, di **riqualificazione** energetica, nonché per interventi antisismici, i cui **effetti finanziari negativi** si esplicano, in misura crescente, a partire dal 2019;

la proroga per il 2018 del **super ammortamento** al 130% dei beni materiali strumentali, ad eccezione dei mezzi di trasporto, dell'iper ammortamento al 250% per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico atti a favorire i processi di trasformazione tecnologica in chiave "Industria 4.0", del **super ammortamento** al 140% dei beni immateriali strumentali rientranti nella categoria di particolari software, da cui si stimano, complessivamente, **minori entrate** per 903 milioni nel 2019 e per 1.712 milioni nel 2020;

la riapertura dei termini per **rideterminare il valore dei terreni** a destinazione agricola ed edificatoria e delle partecipazioni in società non quotate posseduti dalle persone fisiche per operazioni estranee all'attività di impresa, società semplici, società ed enti ad esse equiparate, enti non commerciali per i beni che non rientrano nell'esercizio di impresa commerciale, da cui si stimano **maggiori entrate** pari a 333 milioni per il 2018 e 175 milioni per gli anni 2019 e 2020;

l'**estensione dell'imposta sostitutiva del 26%** anche ai redditi derivanti da partecipazioni qualificate, nonché agli utili, ai proventi e alle plusvalenze derivanti da strumenti equiparabili alle partecipazioni societarie e, in particolare, ai titoli e agli strumenti finanziari assimilati alle azioni, nonché ai contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza con apporto diverso da quello di opere e servizi, con **maggiori introiti** pari a 253 milioni di euro per il 2018;

la **stabilizzazione della riduzione della cedolare secca al 10%** per gli alloggi a canone calmierato per il 2018 e il 2019, con effetti di **minori entrate** pari, rispettivamente, a 126,3 milioni e a 132,9 milioni;

disposizioni per il **contrasto all'evasione fiscale** tra cui:

- l'applicazione della **fatturazione elettronica** per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato attraverso l'utilizzo del Sistema di Interscambio, con un **maggior gettito** pari a 202 milioni per il 2018, 1.690 per il 2019 e 2.351 per il 2020;
- la subordinazione dell'estrazione dal deposito e l'immissione in consumo per taluni prodotti ad alto rischio di frode IVA al versamento dell'imposta da parte di colui che estrae il bene con modello F24 senza possibilità di compensazione, con un **maggior gettito** stimato in 271,3 milioni per il 2018, 434,3 milioni per il 2019 e 387 milioni per il 2020;
- la **riduzione della soglia dei pagamenti da 10.000 a 5.000 euro, ai fini del controllo**, da parte delle Pubbliche Amministrazioni della morosità del beneficiario, con un **incremento di gettito** per l'erario pari a 91,6 milioni nel 2018 e a 110 milioni a regime.

Per le entrate extra-tributarie, gli interventi principali riguardano:

la disposizione che prevede l'**assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze** in banda 694-790 MHz e delle bande di spettro 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz agli operatori di comunicazione elettronica a banda ultra larga mobile, per la **transizione alla tecnologia 5G**, da cui sono **attesi proventi** in misura non inferiore a 1.250 milioni di euro nel 2018, 50 milioni di euro nel 2019 e 300 milioni di euro nel 2020;

la definizione nel 2018 della **procedura di gara per l'attribuzione delle concessioni di raccolta del gioco del bingo e delle scommesse su eventi sportivi**, anche ippici, e non sportivi, con la contestuale proroga, al 31 dicembre 2018, delle concessioni in essere e della titolarità dei punti di raccolta regolarizzati, con **maggiori entrate** complessivamente pari a 552 milioni di euro per il 2018;

i **minori versamenti in entrata**, per milioni 2.394, a seguito della definizione delle modalità di realizzazione del **concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto ordinario** per il 2018.

Articolo 104

(Ministero dell'economia e delle finanze - Tabella n. 2)

L'**articolo 104** del disegno di legge di bilancio autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno finanziario 2018, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 2).

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

Il disegno di legge di bilancio 2018-2020 autorizza **spese finali**, per lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**, in termini di competenza, pari a **359.283 milioni**, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	327.198	330.936	3.738	331.843	333.851
Spese in c/capitale	24.290	28.347	4.057	29.204	31.028
SPESE FINALI	351.488	359.283	7.795	361.047	364.879
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	57,9	57,5	43,6	58,0	58,3

In termini di cassa, le spese finali del Ministero dell'economia e delle finanze, ammontano a 368.762 milioni, di cui 340.415 milioni di parte corrente e 278.347 milioni in conto capitale.

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero **nel triennio di riferimento** un andamento crescente, pari complessivamente a 13.391 milioni .

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il **2018**, il ddl di bilancio espone spese finali in **aumento** rispetto al **2017** che, in termini assoluti, è pari a 7.795 milioni (2,2 per cento). Tale aumento deriva per 3.738 milioni delle spese correnti e di 4.057 delle spese in conto capitale.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze autorizzati per il 2018 dal d.d.l. di bilancio rappresentano, in termini di competenza il **57,5 %** della spesa finale **del bilancio statale**.

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) espone, a **legislazione vigente** (LV), una dotazione **complessiva** (cioè comprensiva anche del titolo III) di competenza per l'anno 2018 di 586.627 milioni.

Rispetto alle **spese finali (359.283 milioni)** la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del d.d.l. di bilancio determina complessivamente, rispetto alla legislazione vigente, un **aumento delle spese finali** di 421 milioni, determinata da un incremento della **spesa corrente** per 592 milioni a cui si contrappone una riduzione della spesa in **conto capitale** per 171 milioni, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	327.198	330.345	-428	329.917	1.020	330.937
Spese in c/capitale	24.290	28.518	-1.053	27.465	882	28.347
SPESE FINALI	351.488	358.863	-1.481	357.382	1.902	359.284

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni, rifinanziamenti e definanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano una **leggera diminuzione della spesa pari a 241 milioni**, determinata dalla spesa in conto capitale (-313 milioni) a cui si contrappone in incremento di quella di parte corrente (+72 milioni).

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un effetto positivo di 1.902 milioni, di cui 120 milioni di parte corrente e 882 milioni in conto capitale.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione/Programma di spesa del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**. Con riferimento alle modifiche della seconda sezione, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett. b)) includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017 (c.d. decreto fiscale), nonché gli

effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun ministero (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell'articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE								
Missione		2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Politiche economiche-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (29)	86.632	89.837	0	-507	92.312	-258	89.036
2	Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	108.078	107.526	-500	57	107.083	-105	106.977
3	L'Italia in Europa e nel mondo (4)	23.528	23.359	0	0	23.359	0	23.359
4	Difesa e sicurezza del territorio (5)	997	96	0	900	996	0	996
5	Ordine pubblico e sicurezza (7)	2.120	2.238	0	0	2.238	0	2.238
6	Soccorso civile (8)	2.906	3.707	0	-52	3.655	22	3.677
7	Competitività e sviluppo delle imprese (11)	16.078	19.294	0	-58	19.236	400	19.636
8	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)	3.747	6.381	0	-1.420	4.961	0	4.961
9	Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	250	1.140	-740	0	400	-94	306
10	Comunicazioni (15)	676	545	0	-69	476	0	476
11	Ricerca e innovazione (17)	109	214	0	-5	209	5	214
12	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	176	1	0	0	1	0	1
13	Casa e assetto urbanistico (19)	21	0	0	60	60	0	60
14	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	1.180	1.091	0	54	1.145	0	1.145
15	Politiche previdenziali (25)	11.535	11.464	0	0	11.464	0	11.464
16	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	1.088	1.088	0	0	1.088	0	1.088
17	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1)	2.350	2.244	0	-6	2.236	0	2.238
18	Giovani e sport (30)	787	787	0	-8	779	23	802
19	Giustizia (6)	401	412	0	-5	407	-20	387
20	Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)	3.489	4.161	0	1.000	5.161	-200	4.961

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE								
Missione		2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
21	Debito pubblico (34)	326.419	299.741	0	-20	299.721	-35	299.687
22	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	801	860	0	-9	851	8	858
23	Fondi da ripartire (33)	12.247	10.021	0	-152	9.869	2.131	12.000
TOTALE MINISTERO		605.619	586.206	-1.240	-241	584.725	1.901	586.626

N.B. Tra parentesi la numerazione generale della Missione.

Nei paragrafi seguenti si forniscono alcuni elementi riguardanti le missioni di spesa del Ministero, soffermandosi in particolare su quelle che hanno presentato le variazioni più rilevanti in sede di manovra.

Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Nella **Missione 2** l'intervento di manovra più consistente riguarda la **riduzione** di 500 milioni nel **Programma 2.4** relativo al “Concorso dello Stato al finanziamento della **spesa sanitaria**”.

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
2	Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	108.078	107.526	-500	57	107.083	-105	106.977
2.1	Erogazione a enti territoriali per interventi di settore (3.1)	2.792	2.268	0	-1	2.267	0	2.267
2.2	Federalismo amministrativo (3.4)	428	428	0	-69	359	0	359
2.3	Compartecipazione e regol. contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali (3.5)	28.318	29.358	0	0	28.358	60	29.418
2.4	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (3.6)	74.672	73.943	-500	-4	73.439	-160	73.279
2.5	Rapporti finanziari con Enti territoriali (3.7)	1.867	1.528	0	130	1.658	-5	1.653

In particolare, sul cap. 2701 relativo al finanziamento del FSN in relazione alle minori entrate dell'IRAP e della addizionale regionale all'IRPEF viene disposta una rimodulazione di 500 milioni che slittano dal 2018 al 2019.

Sempre nel programma 2.4, per effetto dell'articolato viene altresì ridotto di 160,3 milioni nel 2018 l'ammontare delle somme da erogare alle RSO a titolo di compartecipazione all'IVA (cap. 2862).

Nel programma "Rapporti finanziari con Enti territoriali" viene disposto un rifinanziamento di 130 milioni sia per il 2018 che per il 2019 del contributo alla Calabria per il personale forestale (cap. 7499).

L'Italia in Europa e nel mondo

Si segnala che le risorse relative alla **Missione 3** "L'Italia in Europa e nel mondo" **non** subiscono alcuna **variazione** rispetto alla legislazione vigente.

In particolare viene confermato l'ammontare degli stanziamenti relativi al programma "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE, concernenti il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (c.d. **fondo IGRUE**), previsto dall'art. 5, della legge n. 183 del 1987, pari a 4.520 milioni per il 2018, a 2.600 milioni per il 2019 e a 6.950 milioni per il 2020.

Si segnala che l'articolo 75 del d.d.l. incrementa di 30 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni per il 2021 l'autorizzazione di spesa relativa agli interventi a favore della Strategia per lo sviluppo delle aree interne (SNAI), ponendo la copertura dell'onere a valere delle risorse del Fondo IGRUE, come già avvenuto per i precedenti finanziamenti della Strategia.

Difesa e sicurezza del territorio

Nella **Missione 4**, l'incremento di 900 milioni rispetto alla legislazione vigente è interamente riconducibile al rifinanziamento del Fondo missioni internazionali di 900 milioni per il 2017 (cap. 3006) nell'ambito dell'unico Programma 4.1 "Missioni internazionali".

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
4	Difesa e sicurezza del territorio (5)	997,2	95,7	0	900,0	995,7	0	995,7
4.1	Missioni internazionali (5.8)	997,2	95,7	0	900,0	995,7	0	995,7

Soccorso civile

La **Missione 6** presenta, rispetto ai dati della legge di bilancio 2017, un consistente incremento (circa 800 milioni, pari quasi al 28%), imputabile al Programma 6.1. “Interventi per pubbliche calamità”; il programma 6.2 “Protezione civile” registra, invece, una diminuzione.

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
6	Soccorso civile (8)	2.906,2	3.706,6	-	-52,0	3.654,6	22,0	3.676,6
6.1	Interventi per pubbliche calamità (8.4)	1.900,1	2.843,6	-	-52,0	2.791,6	22,0	2.813,6
6.2	Protezione civile (8.5)	1.006,0	862,9	-	-	862,9	-	862,9

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente si registra, invece, una lievissima riduzione dello stanziamento di competenza della missione (30 milioni, - 0,8%), interamente imputabile al programma 6.1.

La riduzione nel programma 6.1 “Interventi per pubbliche calamità” è la risultante di un **definanziamento** di 52 milioni operato dalla sezione II sulle risorse destinate agli **eventi sismici** che hanno colpito **l'Italia centrale** a partire dal 24 agosto 2016, che non è compensato dai nuovi stanziamenti disposti dalla Sezione I (per un importo complessivo di 22 milioni) in favore del sisma che ha colpito l'isola di Ischia nell'agosto 2017 e del terremoto del 2009 in Abruzzo.

Riepilogando, gli interventi della **Sezione I** che incidono sul programma 8.4 sono i seguenti:

finanziamento di 10 milioni per l'anno 2018, relativo al capitolo 7461 (Fondo per la riparazione, la ricostruzione e la ripresa economica dei territori dei comuni dell'isola di Ischia a seguito del sisma del 21 agosto 2017), autorizzato dall'art. 66 del disegno di legge in esame;

finanziamento di 12 milioni per l'anno 2018, relativo al capitolo 8005 (Somma da destinare agli uffici speciali per la ricostruzione ed il rilancio socio-economico dei territori interessati dal sisma dell'Aquila dell'aprile 2009), autorizzato dall'art. 60 del disegno di legge.

Il principale intervento della **Sezione II** è invece il seguente:

- **definanziamento** di 50 milioni per l'anno 2018, relativo al capitolo 8006 (Somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016).

Si fa notare che anche gli altri definanziamenti che interessano il programma 8.4, e che non si riportano per la loro esigua entità, riguardano gli eventi sismici iniziati il 24 agosto in Italia centrale (v. capitolo 2173).

Competitività e sviluppo delle imprese

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
7	Competitività e sviluppo delle imprese (11)	16.078	19.294	0	-58	19.236	400	19.636
7.1	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	1.659	1.974	0	-20	1.954	0	1.954
7.2	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	14.419	17.320	0	-38	17.282	400	17.682

Le variazioni concernenti la **Missione 7** “Competitività e sviluppo delle imprese” riguardano il programma “Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità”, cioè attraverso lo strumento del credito d’imposta. In particolare:

viene disposto un rifinanziamento di 62,5 milioni per il solo 2018 dei crediti di imposta fruiti dalle imprese e dai lavoratori autonomi per gli investimenti pubblicitari incrementali sulla stampa quotidiana e periodica (anche *online*) e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali (cap. 7811);

viene defanziato di 100 milioni (e sostanzialmente azzerato) il fondo per far fronte alle esigenze derivanti dal differimento di riscossione a seguito di eventi calamitosi (cap. 2146);

per effetto dell’articolo 73 vengono incrementati di 200 milioni per il 2018 e di 100 milioni per il 2019 le somme destinate al credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno (cap. 7800), la cui copertura dell’onere è posta a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione;

vengono stanziati 250 milioni per il 2019 per i crediti di imposta fruiti dalle imprese che effettuano spese in attività di formazione connesse al "piano nazionale impresa 4.0" del personale dipendente. (cap. 3841);

vengono stanziati 20 milioni per il 2019 e 30 per il 2020 per i crediti di imposta fruiti dalle piccole e medie imprese (PMI) per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentare (cap. 3842);

in attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 18 del d.d.l (Incremento soglie reddituali per “Bonus 80 euro”) sono stanziati ulteriori 210,8 milioni per le compensazioni fruiti dai datori di lavoro sulle ritenute IRPEF per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del credito a titolo di riduzione del cuneo fiscale (cap. 3888).

Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
8	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)	3.747,1	6.380,8	-	-1.420	4.960,8	-	4.960,8
8.1	Sostegno allo sviluppo del trasporto (13.8)	3.747,1	6.380,8	-	-1.420	4.960,8		4.960,8

La **Missione 8 “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”** (13), per la parte iscritta nello stato di previsione del MEF (si ricorda che una parte è invece afferente al Ministero delle infrastrutture e trasporti), reca uno stanziamento complessivo per il 2018 a legislazione vigente di 6.380,8 milioni in aumento rispetto alla legge di bilancio 2017 (3.747,1 milioni).

L’aumento degli stanziamenti nel bilancio a legislazione vigente sconta gli effetti del trasferimento di risorse in attuazione DPCM 21/7/2017, con cui è stato ripartito il Fondo investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall’art. 1, comma 140, della legge di bilancio 2017, che è stata imputata, per la parte della missione 13.8 sul cap. 7122/MEF.

La Seconda Sezione del d.d.l. di bilancio opera una riprogrammazione delle risorse del cap. 7122 (Contributo in conto impianti da corrispondere a Ferrovie dello Stato Spa) determinando una riduzione di 1.000 milioni nel 2018, un aumento di 950 milioni nel 2019, una riduzione di 1.150 milioni nel 2020 e un aumento di 1.200 milioni nel 2021. A tali variazioni si associa un definanziamento di 420 milioni per il solo 2018.

Vanno inoltre considerati gli effetti del cap. 1541/MEF relativo al contratto di servizio per il quale viene disposta un definanziamento di 100 milioni sia nel 2019 che nel 2020.

Infrastrutture pubbliche e logistica

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
9	Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	250,0	1.140,0	-740,0	-	400,0	-94,1	305,9
9.1	Opere pubbliche e infrastrutture (14.8)	250,0	1.140,0	-740,0	-	400,0	94,1	305,9

Nell'ambito della **Missione 9** "Infrastrutture pubbliche e logistica" si segnala la riduzione dell'unico capitolo (che compone l'unico programma 9.1 Opere pubbliche e infrastrutture), il cap. 7464, relativo al sostegno alle Regioni per la realizzazione di **opere per l'edilizia sanitaria pubblica**.

La dotazione a legislazione vigente (sensibilmente superiore al dato del 2017) viene però sensibilmente ridotta da una rimodulazione compensativa in Sezione II, che incide per 740 milioni nel 2018 e per 350,2 milioni nel 2019 (con relativo trasferimento al 2020) e da un definanziamento di 25 milioni per il 2019 a fronte di un rifinanziamento di 975 milioni nel 2020 e di 1.950 milioni nel 2021. Ad essi si aggiungono gli effetti della sezione I, che determina una ulteriore riduzione di 94,1 milioni, sostanzialmente riconducibile all'articolo 68, comma 2, quale modifica delle modalità di concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni

Comunicazioni

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
10	Comunicazioni (15)	676	545	0	-69	476	0	476
10.1	Servizi postali	448	328	0	-6	322	0	322
10.2	Sostegno all'editoria	228	218	0	-63	154	0	154

Nell'ambito della **Missione 10 "Comunicazioni"**, il Programma 10.2 **Sostegno all'editoria** evidenzia, in particolare, rispetto alla dotazione a legislazione vigente, la diminuzione per 62,5 milioni della dotazione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione (cap. 2196), dovuto a modifiche apportate direttamente nella Sezione II del ddl.

Sviluppo sostenibile

Si segnala che nella **Missione 12 "Sviluppo sostenibile"**, il programma 12.2 "Sostegno allo sviluppo sostenibile", che nel bilancio 2017 aveva una dotazione di oltre 170 milioni, vede azzerarsi lo stanziamento di competenza, a causa della soppressione del capitolo 3025 "Fondo da ripartire per interventi di carattere economico, sociale e ambientale nei territori della terra dei fuochi", in quanto veniva finanziato dall'art. 1, comma 475, della legge di stabilità 2016 per i soli anni 2016-2017.

Casa e assetto urbanistico

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
13	Casa e assetto urbanistico (19)	21	0	0	60	60	0	60
13.1	Edilizia abitativa e politiche territoriali (19.1)	21	0	0	60	60	0	60

Nella **Missione 13 “Casa e assetto urbanistico”**, il Programma “Edilizia abitativa e politiche territoriali” evidenzia il rifinanziamento del capitolo 2099 “Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la costituzione del fondo per l'attuazione del piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate” per 60 milioni nel 2018, 100 milioni nel 2019 e 150 milioni nel 2020. E’ altresì rifinanziato di 70 milioni per il solo 2019 il Fondo di garanzia per la prima casa per la concessione di garanzie, a prima richiesta su mutui ipotecari o su portafogli di mutui ipotecari (cap. 7077).

Giovani e sport

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
18	Giovani e sport (30)	787	787	0	-8	779	23	802
18.1	Attività ricreative e sport (30.1)	669	590	0	0	590	23	613
18.2	Incentivazione e sostegno alla gioventù (30.29)	118	197	0	-8	189	0	189

Nell’ambito della **Missione 18 “Giovani e sport”**, il Programma 18.1 **Attività ricreative e sport**, rispetto alla dotazione a legislazione vigente, evidenzia, in particolare:

l’incremento di 10 milioni derivante dall’art. 40, co. 6, che attribuisce natura strutturale al **Fondo sport e periferie**, autorizzando la spesa di 10 milioni annui dal 2018 per l’alimentazione dello stesso (cap. 7457);

l’incremento di 12 milioni derivante dall’art. 40, co. 12, che istituisce presso l’Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri il **Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo**

italiano (cap. 2154), con una dotazione di 12 milioni per il 2018, 7 milioni per il 2019, 8,2 milioni per il 2020 e 10,5 milioni a decorrere dal 2021;

l'incremento di 1,2 milioni derivante dall'art. 40, co. 14, che autorizza la spesa di 1,2 milioni per il 2018 e di 850.000 euro a decorrere dal 2019, al fine di corrispondere il **contributo italiano all'Agenzia mondiale antidoping** (World Anti-doping Agency - WADA) (cap. 2155).

Sviluppo e riequilibrio territoriale

Nella **Missione 20** "Sviluppo e riequilibrio territoriale" le risorse sono pressoché interamente iscritte sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8000).

(valori in milioni di euro)

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1-2	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
20	Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)	3.489	4.161	0	1.000	5.161	-200	4.961
20.1	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	3.489	4.161	0	1.000	5.161	-200	4.961

Il d.d.l. di bilancio dispone nella Sezione II una **riprogrammazione** delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) autorizzate per gli interventi nel **ciclo di programmazione 2014-2020** attraverso una anticipazione di **1 miliardo al 2018**, di 1,5 miliardi al 2019 e di 1,2 miliardi al 2020, con conseguente riduzione delle risorse previste per il 2021 e annualità seguenti.

Il d.d.l. prevede altresì un **rifinanziamento di 5 miliardi** per il 2021 e annualità seguenti.

L'**articolo 73** del d.d.l. di bilancio prevede inoltre una **riduzione di 200 milioni per il 2018 e di 100 milioni per il 2019** delle risorse del Fondo sviluppo e coesione per il rifinanziamento del credito di imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno, istituito dalla legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 98 a 108, legge n. 208 del 2015) per il periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2019.

Il cap. 8000 nel suo complesso espone le seguenti dotazioni di bilancio in termini di **competenza**:

<i>(in milioni di euro)</i>	2018	2019	2020	2021
Bilancio a legislazione vigente	4.137,0	4.327,8	4.849,8	29.908,6
Riduzione / Rifinanziamento	0	0	0	5.000,0
Riprogrammazione	1.000,0	1.500,0	1.200,0	-3.700,0
Rifinanziamento credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno (art. 73)	-200,0	-100,0	0	0
D.d.l. di bilancio 2018	4.937,0	5.727,8	6.049,8	31.208,6

Si segnala inoltre che l'**articolo 76** istituisce il “Fondo imprese Sud” con una dotazione iniziale di 150 milioni, al cui onere si provvede a valere sulle risorse della **annualità 2017** del Fondo sviluppo e coesione – ciclo di programmazione 2014-2020 (tale disposizione, infatti, entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione della legge di bilancio nella Gazzetta Ufficiale).

Si ricorda che le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione sono appostate sul cap. 8000 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, ed è **articolato in più piani di gestione**, che oltre a quello relativo al ciclo di programmazione 2014-2020 (PG 08), riguardano le risorse del ciclo di programmazione 2007-2013 (PG 04) e il finanziamento degli interventi del programma straordinario per la riqualificazione urbana (PG 10).

Questo nuovo piano di gestione è conseguente ad una prima assegnazione delle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale (art. 1, co. 140, legge di bilancio 2017 – legge n. 232/2016) disposto dal D.P.C.M. 29 maggio 2017 (G.U. n. 148/2017) per il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (art. 1, co. 974-978, legge di stabilità 2016 – legge n. 208/2015) disposto dal comma 141 della citata legge n. 232 del 2016, mediante destinazione delle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, nella misura di 270 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e 260 milioni per il 2019.

I piani di gestione contribuiscono alla formazione della dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione nella seguente misura:

<i>cap. 8000/MEF</i>	2018	2019	2020	2021
Legislazione vigente	3.918,0	4.099,0	5.000,0	30.158,6
- Quota 2007-2013 (PG 4)	0	670,0	0	0
- Quota 2014-2020 (PG 8)	3.918,0	3.429,0	5.000,0	30.158,6
D.d.l. Bilancio 2018	4.937,0	5.727,8	6.049,8	31.208,6
- Quota 2007-2013 (PG 4)	0	670,0	0	0
- Quota 2014-2020 (PG 8)	4.420,0	4.543,5	6.049,8	31.208,6
- Riqualificazione urbana (PG 10)	517,0	514,3	0	0

Fondi da ripartire*(valori in milioni di euro)*

	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1-2	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
23	Fondi da ripartire (33)	12.247	10.021	0	-152	9.869	2.131	12.000
23.1	Fondi da assegnare (33.1)	7.031	4.619	0	-51	4.568	2.051	6.618
23.2	Fondi di riserva e speciali	5.216	5.401	0	-100	5.301	80	5.381

La **Missione 23** “Fondi da ripartire” presenta un incremento delle risorse conseguenti alle disposizioni dell’articolato nella misura di 2.131 milioni, che riguardano in particolare:

- per 100 milioni nel 2018 il Fondo da ripartire per la destinazione dell’extra-gettito sui canoni di abbonamento alla televisione (cap. 2829);
- per 100 milioni per ciascuna annualità del triennio il Fondo per gli interventi per le politiche per la famiglia (cap. 3071);
- per 94 milioni nel 2018, 1.940 milioni nel 2019 e 2.500 milioni nel 2020 il Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (cap. 7555);
- per 1.687 milioni nel 2018, 1.691 milioni nel 2019 e 1.746 milioni nel 2020 il Fondo per i contratti del personale delle amministrazioni statali (cap. 3027).

Tra le riduzioni più significative si segnala quella relativa al Fondo per la riduzione della pressione fiscale (cap. 3833), con minore dotazione per 378 milioni nel 2018.

Articolo 105

(Ministero dello sviluppo economico - Tabella n. 3)

L'**articolo 105** del disegno di legge di bilancio autorizza, al **comma 1**, l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dello sviluppo economico, per l'anno finanziario 2018, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 3).

Il **comma 2** dell'articolo dispone che le somme impegnate in relazione agli interventi di sostegno nelle aree di crisi siderurgica di cui all'articolo 1 del D.L. 410/1993, resesi disponibili a seguito dei provvedimenti di revoca, siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministero dell'economia e finanze, allo stato di previsione del MISE ai fini di cui al medesimo articolo 1 del D.L. n. 410/1993¹¹.

¹¹ Il **D.L. n. 120 del 1989**, convertito con modificazioni dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, ha disposto misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia e, in particolare, con gli articoli 5 e 8, ha affidato alla SPI (allora Società per la promozione e lo sviluppo industriale, confluita nel 2000 in Sviluppo Italia, ora Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa-INVITALIA) la realizzazione di un Piano di promozione industriale. Successivamente a tale decreto, il D.L. 9 ottobre 1993 n. 410 convertito con modificazioni in legge 10 dicembre 1993, n. 513 ha disposto, all'articolo 1, che la SPI (ora INVITALIA), previa autorizzazione dell'allora Ministero dell'industria, ora Ministero dello sviluppo economico, potesse utilizzare i fondi destinati alle iniziative rientranti nel programma speciale di reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica (di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del D.L. n. 120), nonché taluni fondi (di cui alla legge n. 408/1989 e al D.L. n. 415/1989), già assegnati alla SPI ai sensi della delibera CIPI del 3 agosto 1993, per erogare direttamente contributi e finanziamenti anche per iniziative nelle aree del Sud in crisi siderurgica (indicate dal medesimo D.L. n. 120/1989), nonché per assumere partecipazioni di minoranza nelle iniziative di promozione industriale in tutte le aree di intervento, ferma restando la destinazione dei fondi per area già definita in sede CIPI. Per le stesse finalità, è stato consentito alla SPI di utilizzare anche ulteriori risorse resesi disponibili per lo scopo, comprese quelle da revoche o riprogrammazioni di cui alla legge sugli interventi straordinari del Mezzogiorno (Legge n. 64/1986). Infine l'**articolo 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83** (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012) ha riordinato la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa. Anche la nuova disciplina si alimenta con i "rientri" (da finanziamenti, rifinanziamenti, riscatti di partecipazioni azionarie ed eventuali revoche) che con cadenza semestrale da INVITALIA vengono versati in entrata al bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa del **MISE**. Si tratta del **capitolo 7483** p.g.1) per le finalità di cui alla L.181/89. Le risorse sono successivamente trasferite al Fondo crescita sostenibile (iscritto in contabilità speciale 1201).

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza, per lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (MISE), spese finali, in termini di **competenza**, pari a **5.215,5 milioni di euro** nel **2018**, a **4.117,2** milioni di euro per il 2019 e **3.955,6** milioni di euro per il 2020, come si evince dalla tabella che segue.

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	458,5	661,5	203	591,9	423
Spese in c/capitale	3.820,5	4.554,0	733,5	3.525,3	3.532,6
SPESE FINALI	4.279,1	5.215,5	936,4	4.117,2	3.955,6
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	<i>0,7</i>	<i>0,8</i>	<i>0,1</i>	<i>0,7</i>	<i>0,6</i>

In termini di **cassa**, le **spese finali** del Ministero sono pari a **6.301,6 milioni di euro** nel 2018, a **4.147,6 milioni di euro** nel 2019 e a **3.881,1 milioni di euro** nel 2020.

Rispetto alla legge di bilancio 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone dunque per il MISE, **nel triennio di riferimento**, un **andamento** della spesa **crescente nell'anno 2018** e progressivamente decrescente nel biennio 2019-2020.

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il **2018**, il disegno di legge di bilancio espone spese finali in **aumento** rispetto al **2017**, in termini assoluti, in misura pari a 936,4 milioni di euro (21,9 per cento).

Tale differenza positiva deriva dagli effetti congiunti di un aumento delle spese di parte corrente pari a 203 milioni di euro e delle spese di parte capitale pari a 733,5 milioni di euro.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero dello sviluppo economico autorizzati dal disegno di legge di bilancio si attestano, in termini di competenza, nell'anno 2018 in misura pari allo **0,8 %** della spesa finale **del bilancio statale**, contraendosi lievemente in termini percentuali per la restante parte del triennio di programmazione.

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3 del DDL), espone, a **legislazione vigente** (BLV), una

dotazione complessiva di competenza per l'anno 2018 di **3.921,5** milioni di euro.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del disegno di legge di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali** di 1.294 milioni di euro, di cui 1.279 milioni di **spesa in conto capitale** e 15 milioni di spesa in **conto corrente**, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	458,5	646,5	0	646,5	15,0	661,5
Spese in c/capitale	3.820,5	3.275,0	1.241,0	4.516,0	38,0	4.554,0
SPESE FINALI	4.279,1	3.921,5	1.241,0	5.162,5	53,0	5.215,5

La tabella evidenzia le **modifiche** che il disegno di legge di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018** ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa**.

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alla **Sezione II** determinano un **incremento della spesa pari a circa 1.241 milioni di euro**, interamente dal lato della spesa in conto capitale: si tratta di **rimodulazioni e rifinanziamenti** operati dal Disegno di legge (+ 441 milioni di euro per il 2018), ma anche e in prevalenza - come meglio sarà esposto nel successivo paragrafo - della contabilizzazione, in Sezione II, degli effetti finanziari già determinati dal D.L. n. 148/2017, collegato alla manovra (+ 800 milioni di euro per il 2018).

Le **misure legislative** introdotte dall'articolo della **Sezione I** determinano nel complesso un effetto positivo di 53 milioni di euro (+ 15 milioni di euro in conto corrente e + 38 milioni in conto capitale).

Il **DDL di bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero pari a **5.215,5 milioni** per il **2018**.

Gli stanziamenti si attestano allo **0,8 %** della spesa finale **del bilancio statale**.

Dunque, come sopra esposto, il **disegno di legge di bilancio integrato** conferma per il 2018, rispetto alla legge di bilancio 2017, la netta

prevalenza delle spese in conto capitale, che **assorbono l'87,3% delle spese finali del Ministero** (rispetto all'89,3% della legge di bilancio 2017).

Le spese di conto capitale, pari come detto a circa 4.554 milioni di euro per il 2018, sono essenzialmente spese per investimenti (4.227,7 milioni di euro), in buona parte allocate (3.113,3 miliardi) nel programma 11.5 della Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese (*cfr.* paragrafo successivo) e destinate (per 2,8 miliardi di euro circa) alle imprese del settore aeronautico e allo sviluppo di programmi della difesa, sostanzialmente gestiti dal Ministero della difesa.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente indica le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione e per ciascun programma di spesa del Ministero, a **raffronto** con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il disegno di legge di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**.

Relativamente alle modifiche di Sezione II, si evidenzia che gli importi esposti nella colonna denominata "Rimodul. art. 23, co.3, lett. b)" includono anche gli effetti finanziari del decreto-legge collegato alla manovra n. 148/2017, nonché gli effetti derivanti dall'applicazione del **D.P.C.M. 28 giugno 2017** per la definizione degli obiettivi di spesa 2018-2020 per ciascun Ministero nell'ambito della *spending review* all'interno del ciclo di bilancio (*ex* articolo 22-*bis* della legge di contabilità nazionale). Peraltro, al conseguimento di tali obiettivi, come previsto dall'articolo 59, comma 1 del provvedimento in esame, concorrono sia **riduzioni di spesa dei Ministeri** iscritte sia in Sez. II che riduzioni iscritte in Sezione I.

Sulla base del prospetto allegato al DDL di bilancio per il 2018, il contributo del MISE al raggiungimento degli obiettivi è pari in termini di saldo netto a **24 milioni di euro per il 2018 a 20 milioni di euro per il 2019** e a **16 milioni per il 2020**, di cui riduzioni di spesa da Sezione II per 11 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2018-2019 e 7 milioni di euro per il 2020.

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

Missione/Programma	CDR	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV (A)	MODIFICHE SEZ. II (B)		DDL SEZ.II (C=A+B)	EFFETTI SEZ. I (D)	DLB INTEGRATO +SEZII (E=C+D)
				RIMODUL ART.23,CO.3, LETT.A) ART.30, CO.1	VARIAZIONI ART.23,CO.3, LETT.B)			
1. Competitività e sviluppo delle imprese (11)								
Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo (11.5) di cui:	Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese	3.391,1	3.094,2	455,0	0	3.549,2	0	3.549,2
- rimborso passività finanziarie		269,8	379,5					379,5
Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali (11.6)	Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali	216,3	16,7		301,1	317,8		317,8
Incentivazione del sistema produttivo (11.7)	Direzione generale per gli incentivi alle imprese	245,9	482,4		500,0	982,4	38,0	1.020,4
Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale (11.10)	Direzione generale per la lotta alla contraffazione - ufficio italiano brevetti e marchi	50,5	50,2			50,2		50,2
Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico (11.11), di cui:	Segretariato generale	0,6	1,2			1,2		1,2
SPESA COMPLESSIVA MISSIONE 11		3.904,4	3.644,7	455,0	801,1	4.900,8	38,0	4.938,8
SPESA FINALE MISSIONE 11 (spesa complessiva-rimborso passività)		3.634,6	3.265,2	455,0	801,1	4.900,8	38,0	4.559,3
In % su spesa finale MISE		84,9	83,3					87,4
2. Regolazione dei mercati (12)								
Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori (12.4)	Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica	15,6	15,2			15,2		15,2
SPESA FINALE MISSIONE 12		15,6	15,2			15,2		15,2
In % su spesa finale MISE		0,4	0,4					0,3
3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)								
Politica commerciale in ambito internazionale (16.4)	Direzione generale per la politica commerciale internazionale	6,4	5,8			5,8		5,8

Missione/Programma	CDR	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV (A)	MODIFICHE SEZ. II (B)		DDL SEZ. II (C=A+B)	EFFETTI SEZ. I (D)	DLB INTEGRATO + SEZ II (E=C+D)
				RIMODUL ART.23,CO.3, LETT.A) ART.30, CO.1	VARIAZIONI ART.23,CO.3, LETT.B)			
Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy (16.5)	Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	265,2	115,3		129	244,3		244,3
SPESA FINALE MISSIONE 16		271,6	121,1		129	250,1		250,1
In % su spesa finale MISE		6,3	3,1					4,8
4. Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)								
Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico (10.6)	Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche	48,6	25,7			25,7		25,7
Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile (10.7)	Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare	163,1	161,9		-0,1	161,9		161,9
Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo (10.8)	Direzione generale per la sicurezza, anche ambientale, delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le risorse energetiche	14,5	12,7			12,7		12,7
SPESA FINALE MISSIONE 10		226,2	200,3		-0,1	200,3		200,3
In % su spesa finale MISE		5,3	5,1					3,8
5. Comunicazioni (15)								
Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico (15.5)	Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	11,8	10,8			10,8		10,8
Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (15.8)	Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	13	12,4			12,4	15	27,4
Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti (15.9)	Direzione generale per le attività territoriali	40	42,4			42,4		42,4
SPESA FINALE MISSIONE 15		64,8	65,6			65,6	15	80,6

Missione/Programma	CDR	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV (A)	MODIFICHE SEZ. II (B)		DDL SEZ. II (C=A+B)	EFFETTI SEZ. I (D)	DLB INTEGRATO + SEZ II (E=C+D)
				RIMODUL ART.23,CO.3, LETT.A) ART.30, CO.1	VARIAZIONI ART.23,CO.3, LETT.B)			
<i>In % su spesa finale MISE</i>		1,5	1,7					1,5
6. Ricerca e innovazione (17)								
Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione (17.18)	Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	8,5	8,5			8,5		8,5
SPESA FINALE MISSIONE 17		8,5	8,5			8,5		8,5
<i>In % su spesa finale MISE</i>		0,2	0,2					0,2
7. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)								
Indirizzo politico (32.2)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	18,7	173,2		-135	38,2		38,2
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio	39,1	72,3		-9	63,3		63,3
SPESA FINALE MISSIONE 17		57,8	245,5		-144	101,5		101,5
<i>In % su spesa finale MISE</i>		1,4	6,3					1,9
SPESA COMPLESSIVA MISE		4.549,0	4.300,9	455,0	786,0	5.542,0	53,0	5.595,0
SPESA FINALE MISE		4.279,1	3.921,5	455,0	786,0*	5.542,0	53,0	5.215,5

- tra parentesi la numerazione generale della Missione/programma.

* si consideri che tale importo è inclusivo per 800 milioni di euro degli **effetti** dei rifinanziamenti operati per il 2018 dal **D.L. n. 148/2017**, collegato alla manovra. **Al netto di tale importo**, le variazioni operate dalla Sezione II ai sensi dell'articolo 23, co. 3, lett. b) sono negative e pari a – **14 milioni di euro**.

La spesa complessiva del Ministero è allocata su **7 missioni**, la più consistente delle quali è la Missione **“Competitività e sviluppo delle imprese” (n. 11)**, condivisa con il Ministero dell'economia e finanze. Tale Missione reca a BLV 2018 spese complessive pari a 3.644,7 milioni di euro. In termini di spese finali (spese complessive – rimborso di passività finanziarie del Ministero interamente iscritte sulla missione in questione) le spese finali ammontano a 3.265,2 milioni di euro, pari a circa l'**83,3 %** delle spese finali del Ministero.

In termini assoluti, **considerando gli effetti della manovra**, le **spese finali** della Missione (11) sono pari a disegno di legge di bilancio integrato per il 2018 a **4.559,3 milioni** di euro per il **2018**, l'**87,4%** delle spese del Ministero.

Dunque, rispetto alla dotazione a legislazione vigente (3.265,2 milioni di euro) tale Missione registra un **incremento di 1.294 milioni di euro**, che riguarda le missioni ed i programmi di seguito esposti.

Il **Programma (11.5)** “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo” – reca a BLV 2018 spese complessive di 3.094,2¹².

Sul Programma 11.5 è interamente iscritto il rimborso delle passività finanziarie del Ministero, per cui – al netto di tale rimborso (pari a 379,5 milioni per il 2018) le spese finali del Programma sono pari a 2.714,7 milioni di euro.

Il Programma in questione subisce un incremento 455 milioni di euro, dovuto ad interventi di **Sezione II**, che consistono in una rimodulazione, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lett. a):

degli stanziamenti pluriennali concernenti gli interventi agevolativi per il settore aeronautico di cui all'articolo 2, comma 180 della legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244/2007), con un'anticipazione delle relative risorse per **195 milioni** all'anno **2018**, per 235 milioni per il 2019 e per 175 milioni per il 2020 ed una conseguente riduzione di 605 milioni degli stanziamenti iscritti per il 2021 e successivi (cap. 7421/pg.20);

degli stanziamenti pluriennali per il proseguimento del programma di sviluppo e acquisizione delle unità navali FREMM, con un'anticipazione delle relative risorse per **260 milioni** all'anno **2018**, per 330 milioni all'anno 2019 e per 240 milioni all'anno 2020 ed una conseguente riduzione di 830 milioni degli stanziamenti iscritti per il 2021 e successivi.

Il **Programma (11.6)** “Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali” - che a BLV 2018 reca uno stanziamento di

¹² Si consideri che, lo stanziamento a BLV 2018 del Programma 11.5), include anche la reiscrizione di **somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio 2016 e dunque reiscritte in conto competenza per l'anno 2018** in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti, ex **art. 30, comma 2 della legge di contabilità nazionale, L. n. 196/2009**. Si tratta di somme relative alle seguenti autorizzazioni di spesa pluriennali:

Legge n. 808/1985, art. 3, co. 1, p. a) Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento della competitività delle **industrie aeronautiche (cap. 7423/pg.10)**: lo stanziamento a BLV del capitolo 7423, pari a **325,5 milioni** per il **2018**, a 351,7 milioni per il 2019 e a 361,7 milioni per il 2020, **comprende** dunque risorse dichiarate non impegnate nel rendiconto 2016, per **18,8 milioni** nell'anno 2018.

Legge n. 266/2005, art. 1, co. 95, p. 3 Contributo per il proseguimento del programma di sviluppo e acquisizione delle unità navali **FREMM (cap. 7485/pg.8)**. lo stanziamento a BLV del capitolo 7485, pari a **328,4 milioni** per il **2018**, a 182,6 milioni per il 2019 e a 133,3 milioni per il 2020, comprende le risorse dichiarate non impegnate nel rendiconto 2016, per **1 milione** nell'anno 2018.

16,7 milioni di euro - subisce un incremento 301,1 milioni di euro per il 2018, dovuto ad interventi iscritti in **Sezione II**, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lett. b) della legge di contabilità, ed in particolare si tratta di:

un **rifinanziamento di 2 milioni** di euro **per il 2018** (di 4 milioni per ciascun anno del biennio 2019-2020 e di 40 milioni per il 2021 e successivi) dell'autorizzazione di spesa concernente misure per l'accelerazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi di cui alla legge n. 400/1975 (cap.2159/pg.33);

un **definanziamento di 0,9 milioni** di euro per il **2018 e successivi** dello stanziamento concernente gli interventi a favore dell'Ente nazionale per il microcredito (cap. 2302/pg.1) (viene richiamato in particolare l'articolo 7, co. 31 del D.L. 78/2010 norma questa che ha disposto il trasferimento della vigilanza sul Comitato nazionale permanente per il microcredito – ora Ente nazionale per il microcredito - al Ministero per lo sviluppo economico).

La Sezione II **contabilizza** gli effetti del **D.L. n. 148/2017, collegato** alla manovra, il quale, all'articolo 12, comma 2 ha disposto un contributo di **300 milioni** di euro **per il 2018** a favore di Alitalia S.p.A. in amministrazione straordinaria per assicurare la continuità del servizio da essa svolto (cap. 7500/pg.1).

Dunque, il DLB in esame– al netto della contabilizzazione degli effetti del D.L. n. 148/2017 che pure vengono scontati in Sezione II – opera per il Programma 11.6 qui in commento un **incremento effettivo di 1,1 milioni di euro**.

Il **Programma (11.7)** “Incentivazione del sistema produttivo” – che a BLV 2018 reca uno stanziamento di 482,4 milioni di euro - registra un incremento di 500 milioni di euro iscritti in Sezione II e di 38 milioni di euro dovuti ad interventi di Sezione I.

Si tratta in particolare, per la **Sezione II**, della **contabilizzazione** degli effetti del **D.L. n. 148/2017**, collegato alla manovra, il quale:

all'articolo 9, comma 1, ha disposto un **rifinanziamento del Fondo di garanzia per le PMI** pari, **per il 2018**, a **200 milioni** di euro¹³ (cap. 7345/pg.1) e

all'articolo 11, comma 2, ha disposto un rifinanziamento del **Fondo crescita sostenibile** di **300 milioni** per il **2018** per la costituzione di una Sezione apposita a sostegno delle grandi imprese in crisi (cap. 7483/pg.6).

Per la **Sezione I**, l'incremento delle risorse del Programma (11.7) è ascrivibile alle seguenti misure:

¹³ La citata norma ha altresì incrementato il Fondo di 300 milioni di euro per l'anno 2017.

un incremento, ai sensi dell'articolo 62, di **5 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2018** e 2019 per la proroga fino al 31 dicembre 2018 delle agevolazioni per la **zona franca urbana** nei comuni della Lombardia colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 disposte dalla legge di stabilità 2016;

il **rifinanziamento** della cd. **Nuova Sabatini**, **misura di sostegno volta alla concessione** alle micro, piccole e medie imprese di **finanziamenti** agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi i cd. investimenti "Industria 4.0". L'articolo 7 del disegno di legge ha, in particolare, stanziato per la misura in questione **33 milioni** di euro per il **2018**, 66 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019-2022 e di 33 milioni di euro per il 2023.

Dunque, il DLB in esame – al netto della contabilizzazione degli effetti del D.L. n. 148/2017 che pure vengono scontati in Sezione II – opera per il Programma 11.7 qui in commento un **incremento effettivo di 38 milioni di euro per il 2018**.

La Missione **Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)**, reca a legislazione vigente 2018 uno stanziamento di 121,1 milioni di euro. La Sezione II del Disegno di legge in esame determina un incremento degli stanziamenti della Missione pari a 129 milioni di euro. Tale incremento riguarda esclusivamente il **Programma "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy" (16.5)**.

In particolare, la **Sezione II** del disegno di legge, dispone:

un **rifinanziamento** per il **2018** del **Piano straordinario per il Made in Italy**, di cui all'art. 30 del D.L. n. 133/2014, come integrato dall'articolo 1, co. 202, lett. b) della legge di stabilità 2015, in misura pari a **130 milioni** e per ciascun anno del biennio 2019-2020 di 50 milioni (cap. 7482/pg.1);

un **definanziamento** di **0,5 milioni** di euro a decorrere **dall'anno 2018** degli stanziamenti per contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi (cap. 2501/pg.1);

un **definanziamento** di **0,5 milioni** per ciascuno degli anni **2018-2020** e di 5 milioni per il 2021 e ss. dei trasferimenti di risorse - già destinate all'ICE Agenzia – in un Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese.

La Missione **Comunicazioni (15)** reca a **BLV 2018** uno stanziamento di 65,6 milioni di euro, che viene **incrementato dalla Sezione I** del DLB in esame **di 15 milioni**. Diviene pertanto pari a – a DLB 2018 integrato – a 80,6 milioni di euro.

L'incremento riguarda in particolare il sottostante **Programma “Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali” (15.8)**, ed è determinato dai seguenti interventi contenuti in **Sezione I**:

proroga, per il **2018**, della convenzione stipulata fra il Ministero dello sviluppo economico e il Centro di produzione S.p.A. titolare dell'emittente **Radio Radicale**, per la **trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari**. A tal fine, viene autorizzata la spesa di **10 milioni di euro** per il 2018 (articolo 58, comma 8);

misure per un uso efficiente dello spettro e transizione alla tecnologia 5 G. Per l'attuazione di tali misure, vengono stanziati **5 milioni di euro** per l'esercizio finanziario **2018**; 35,5 milioni di euro per il 2019; 293,4 milioni per il 2020; 141 milioni per il 2021 e 272,1 milioni per il 2022 (articolo 59, comma 13), nonché si autorizza la **spesa di 572 mila euro annui** per il periodo **2018-2022** per "favorire la diffusione della tecnologia 5G attraverso la realizzazione di sperimentazioni e di laboratori specifici". Le risorse sono assegnate al MISE (articolo 59, comma 14). **A copertura di tale ulteriore importo**, si dispone la corrispondente riduzione di 572 mila euro annui, per lo stesso periodo 2018-2022, dell'autorizzazione di spesa prevista dalla legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 167) concernente l'attuazione dell'Accordo Italia Santa Sede in materia di radiodiffusione televisiva (articolo 59, comma 15).

Con riferimento alla Missione **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)**, che reca stanziamenti a BLV 2018 pari a 245,5 milioni di euro, questa subisce riduzioni pari a 144 milioni di euro, in virtù di interventi di Sezione II.

In particolare, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lett. b) della legge di contabilità, si dispone, nel Programma **Indirizzo politico**, il **definanziamento** del Fondo di conto capitale da ripartire alimentato dalle risorse finanziarie provenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica delle partite debitorie ex art. 34-ter della legge di contabilità nazionale, Legge n. 196/2009 (cap. 7401/pg.1)¹⁴. Il

¹⁴ Si ricorda che la disciplina contabile (articolo 34-ter, commi 4 e 5 della legge n. 196/2009) come da ultimo novellata dal D.Lgs. n. 93/2016, prevede l'attività di riaccertamento annuale della sussistenza delle partite debitorie iscritte nel conto del patrimonio dello Stato (residui passivi perenti). In apposito allegato al Rendiconto generale dello Stato 2016, è infatti quantificato per ciascun Ministero l'ammontare dei residui passivi perenti eliminati e, successivamente al giudizio di parifica della Corte dei conti, con la legge di bilancio, le risorse corrispondenti al valore dei residui perenti eliminati possono essere in tutto o in parte iscritte in bilancio, su base pluriennale, su appositi Fondi da istituire, con la medesima legge di bilancio, negli stati di previsione delle amministrazioni interessate, compatibilmente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica e tenendo conto della natura delle partite debitorie cancellate. Dallo Stato patrimoniale del Rendiconto generale 2016, le economie patrimoniali relative al

definanziamento è di **135 milioni** di euro nel **2018**, di **65 milioni** per ciascun anno del **biennio 2019-2020** e di **322 milioni** nel periodo **2021 e successivi**.

Infine, con riferimento al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)”, la Sezione II, opera, ai sensi dell’articolo 23, comma 3, lett. *b*) della legge di contabilità, una **riduzione di 9 milioni** di euro per il **2018** e di 9 milioni di euro per il 2019 delle somme destinante al finanziamento di nuovi programmi di spesa, di programmi già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio, già provenienti dall’attività di riaccertamento dei residui passivi perenti operata ai sensi del D.L. n. 66/2014 (articolo 49, comma 2) (cap. 7034/pg.1).

riaccertamento di cui all’articolo 34-ter, comma 4 della legge di contabilità nazionale, sono state pari a 2,36 miliardi di euro, somme quasi interamente di conto capitale. A BLV 2018, dunque, il capitolo 7041 espone stanziamenti pari a **150 milioni** per **ciascun anno del biennio 2018-2019**, a **195 milioni** per il **2020**, a **1.555 milioni** per il periodo **2021 e successivi**.

Articolo 106

(Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Tabella n. 4)

Il **comma 1 dell'articolo 106** autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno finanziario 2018, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 4).

Ai sensi del successivo **comma 2**, si autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con propri decreti, per l'anno finanziario 2018, variazioni compensative in termini di residui, di competenza e di cassa tra i capitoli dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche tra missioni e programmi diversi, connesse con l'attuazione dei D.Lgs. 149/2015 e D.Lgs. 150/2015.

Il **D.Lgs. 149/2015**, in materia di attività ispettiva, reca norme volte alla razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso l'adozione di misure di coordinamento ovvero l'istituzione (senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente) dell'Ispettorato nazionale del lavoro, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL, prevedendo strumenti e forme di coordinamento con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione ambientale.

Il **D.Lgs. 150/2015**, in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, contiene norme volte alla individuazione dei soggetti che costituiscono la rete dei servizi per le politiche del lavoro, affidandone il coordinamento alla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro), alla definizione dei principi comuni alle politiche attive (che prevedono, tra l'altro, l'introduzione dell'assegno di ricollocazione) e al riordino degli incentivi all'occupazione.

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza spese finali, per lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, **in termini di competenza, pari a 125.489,7 milioni di euro per il 2018**, 125.293,7 milioni di euro per il 2019 e 128.196,4 milioni di euro per il 2020, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	123.407,1	125.437,0	+2.029,9	125.246,1	128.148,7
Spese in c/capitale	29,6	52,8	+23,2	47,7	47,7
SPESE FINALI	123.436,6	125.489,7	+2.053,1	125.293,7	128.196,4
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	20,1%	20,1%	-	20,1%	20,1%

In termini di cassa, le spese finali del Ministero della salute sono pari a **126.763,4 milioni di euro per il 2018**, 126.576,1 milioni di euro per il 2019 e 128.292,9 milioni di euro per il 2020, come si evince dalla tabella che segue:

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	126.860,7	126.710,7	-150	126.528,4	128.245,2
Spese in c/capitale	29,6	52,8	+23,2	47,7	47,7
SPESE FINALI	126.890,2	126.763,4	-126,8	126.576,1	128.292,9
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	20,1%	20,1%	-	20,1%	20,1%

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali **nel triennio di riferimento un andamento crescente**, in termini di competenza, **di circa 2.053,1 milioni di euro per il 2018**, 1.857,1 milioni di euro per il 2019 e 4.759,8 milioni di euro per il 2020

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il **2018**, il ddl di bilancio espone spese finali in **aumento** rispetto al **2017** che, in termini assoluti, è pari a **2.053,1 milioni di euro (1,66%)**. Tale aumento deriva dagli effetti congiunti di un aumento di 2.029,9 milioni di spese correnti e di un aumento di 23,2 milioni delle spese in conto capitale.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza il **20%** della spesa finale **del bilancio statale**, mantenendosi nella medesima percentuale anche per la restante parte del triennio di programmazione.

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabella 4 del DDL), espone, a **legislazione vigente** (BLV), una dotazione complessiva di competenza per l'anno 2018 di **125.096,9 milioni di euro**.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali di 392,8 milioni di euro**, derivanti integralmente da aumenti di spesa corrente, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	123.407,1	125.044,1	-537,0	124.507,2	929,8	125.436,9
Spese in c/capitale	29,6	52,8	-	52,8	-	52,8
SPESE FINALI	123.436,6	125.096,9	-537,0	124.559,9	929,8	125.489,7

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni e rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano una **leggera diminuzione della spesa pari a circa 537 milioni** di euro, sempre dal lato della spesa corrente (con un totale pari a 125.436,9 milioni di euro).

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un **effetto positivo di 929,8 milioni di euro**.

Il DDL di **bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero pari a 125.489,7 milioni di euro per il **2018**, pari al **20%** della spesa finale del bilancio statale.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna Missione e Programma di spesa del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione e programma**. Con riferimento alle modifiche della seconda sezione, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste

a legislazione vigente (colonna “Variazioni a. 23 c. 3, lett b)”) includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun ministero (ai sensi dell’articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell’articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO.	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Politiche per il lavoro (26)	9.939,4	10.832,7	-	-326,0	10.506,7	249,6	10.756,3
1.1	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (26.6)	9.203,6	10.183,2	-	-249,0	9.934,2	5,6	9.939,8
1.2	integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (26.7)	92,9	141,2	-	-60,0	81,2	-	81,2
1.3	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro (26.8)	12,4	47,5	-	-	47,5	-	47,5
1.4	Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (26.9)	303,3	314,9	-	-	314,9	-	314,9
1.5	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (26.10)	315,2	125,1	-	-17,0	108,1	244,0	352,1
1.6	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale (26.12)	12,0	20,9	-	-	20,9	-	20,9
2	Politiche previdenziali (25)	82.250,9	81.897,3	-	-198,5	81.698,9	380,2	82.079,0
2.1	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)	82.250,9	81.897,3	-	-198,5	81.698,9	380,2	82.079,0
3	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	31.191,1	32.312,5	-	-12,5	32.300,0	300,0	32.600,0
3.1	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2)	27,2	94,0	-	2,5	96,5	-	96,5
3.2	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva (24.12)	31.163,9	32.218,5	-	-15,0	32.203,5	300,0	32.503,5

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL	EFFETTI	DLB
4	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	1,7	1,9	-	-	1,9	-	1,9
4.1	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate (27.6)	1,7	1,9	-	-	1,9	-	1,9
5	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	53,5	52,5	-	-	52,5	-	52,5
5.1	Indirizzo politico (32.2)	9,9	16,3	-	-	16,3	-	16,3
5.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	43,6	36,2	-	-	36,2	-	36,2
	SPESE FINALI MINISTERO	117.836,4	118.190,4	-	-537,0	124.560,0	929,8	125.489,7

- tra parentesi la numerazione generale della Missione/programma.

La spesa complessiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è allocata su **5 missioni**, di cui quelle di maggior rilievo **per il lavoro** sono la **Missione 1** (*Politiche per il lavoro*) e la **Missione 2** (*Politiche previdenziali*) che rappresentano, rispettivamente, circa l'8,6% e il 65,4% del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (10.832,7 milioni) la **Missione 1** registra un **decremento di 76,4 milioni di euro**, determinato:

da un **aumento** riguardante i **Programmi “Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione” e “Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione”**, incrementati, per interventi di Sezione I, rispettivamente di 5,6 milioni di euro (a favore del Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230) e 244 milioni di euro (per la maggior parte, circa 236 milioni, a favore delle regioni per le spese relative ai centri per l'impiego, cap. 1232, come previsto dall'art. 20, c. 18-19, della Sezione I);

da una **diminuzione in Sezione II** riguardante i **Programmi “Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione”** (-249 milioni di euro, di cui 200 a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230, e 49 a valere sul contributo a carico del datore di lavoro destinato al fondo di solidarietà, cap. 2405), **“Integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo”** (-60 milioni di euro, a valere sul Fondo per le politiche attive, cap. 1250) e **“Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione”** (-17 milioni di euro a valere sulle somme da trasferire all'ANPAL, cap. 1230).

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (81.897,3 milioni) la **Missione 2** registra un **incremento di 181,7 milioni di euro** determinato da un aumento riguardante il **Programma “Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”** pari a 380,2 milioni di euro per interventi di Sezione I (426,7 milioni per le agevolazioni contributive, cap. 4364, e 79,7 milioni per l’APE sociale, cap. 4328; quest’ultimo incremento è dovuto a quanto previsto dall’art. 22 della richiamata Sezione I) e da una diminuzione in Sezione II del medesimo Programma pari a -198,5 milioni di euro (di cui -137,6 milioni a valere sulle somme a tutela dei lavoratori salvaguardati, cap. 4236).

Per le **politiche sociali**, la Missione di maggior rilievo è la Missione 3 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) che rappresenta quasi il 26% della spesa finale complessiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (32.312,5 milioni) la **Missione 3** registra un **incremento di 287,5 milioni di euro** determinato:

da un **aumento del Programma “Terzo settore** (associazionismo, volontariato, ONLUS e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”, **pari a 2,5 milioni di euro** in Sezione II a favore delle istituzioni pro-ciechi (cap. 3524). Si rileva che, rispetto al 2017, il Programma è notevolmente cresciuto (da 27,2 a 96,5 milioni) in conseguenza degli impegni di spesa discendenti dell’approvazione dei decreti attuativi (primo fra tutti il D. Lgs. 117/2017 recante Codice del Terzo settore) della legge delega 106/2016 di riforma del Terzo settore e del Servizio civile;

da un aumento, **pari a 300 milioni di euro**, del **Programma “Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali**, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva”. Tale incremento è l’effetto finanziario di quanto disposto dall’articolo 25 della Sezione I relativamente all’aumento della dotazione del **Fondo Povertà** (cap. 3550);

da un definanziamento in Sezione II riguardante il Programma “Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva”, pari a 15 milioni di euro, di cui 10 milioni a valere sul Fondo nazionale politiche sociali (cap. 3671) e 5 milioni a valere sul Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità" grave prive del sostegno familiare (Fondo Dopo di noi, cap. 3553).

Articolo 107

(Ministero della Giustizia - Tabella n. 5)

L'**articolo 107** del disegno di legge di bilancio, prima sezione, autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della giustizia, per l'anno finanziario 2018, in conformità all'annesso stato di previsione di cui alla tabella 5 (comma 1).

Il comma 2 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione, in termini di competenza e di cassa, delle somme versate dal CONI, dalle regioni, dalle province, dai comuni e da altri enti pubblici e privati all'entrata del bilancio dello Stato, con riguardo alle spese:

per il mantenimento, per l'assistenza e per la rieducazione dei detenuti e internati;

per gli interventi e gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni detentive e delle attività trattamentali;

per le attività sportive del personale del Corpo di polizia penitenziaria e dei detenuti e internati.

Si tratta delle spese comprese nel programma «amministrazione penitenziaria» e nel programma «giustizia minorile e di comunità», afferenti alla missione «giustizia» dello stato di previsione del Ministero della giustizia per il 2018.

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza spese finali, per lo stato di previsione del Ministero della giustizia, in termini di competenza, pari a **8.255,6 mln di euro**. La tabella seguente espone i dati a legislazione vigente:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	7.812,8	7.914,5	+101,7	7.992,9	7.888,1
Spese in c/capitale	119,4	326,1	+206,7	404,0	437,1
SPESE FINALI	7.932,2	8.240,6	+308,4	8.396,9	8.325,2
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	1,3%	1,3%	-	1,3%	1,3%

In termini di **cassa**, le spese finali del Ministero della giustizia sono pari a **8.566,8 mln**.

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero della giustizia **nel triennio di riferimento un andamento crescente**.

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il **2018**, il ddl di bilancio espone spese finali in **aumento** rispetto al **2017** che, in termini assoluti, è pari a 308,4 milioni di euro **(+3,9%)**. Tale aumento deriva dagli effetti congiunti di un aumento di 101,7 mln di spese correnti e di un aumento di 206,7 mln delle spese in conto capitale.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero della giustizia autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza l'**1,3%** della spesa finale **del bilancio statale**, dato costante da anni, che si mantiene nella medesima percentuale anche per la restante parte del triennio di programmazione.

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia (Tabella n. 5 del ddl), espone, a **legislazione vigente** (BLV), una dotazione complessiva di competenza per l'anno 2018 di **8.240,6 milioni di euro**.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali** di 15 milioni di euro, derivanti integralmente da aumenti di spesa corrente, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	7.812,8	7.914,5	-19,6	7.894,9	34,6	7.929,5
Spese in c/capitale	119,4	326,1	-	326,1	-	326,1
SPESE FINALI	7.932,2	8.240,6	-19,6	8.221,0	34,6	8.255,6

In particolare, gli effetti finanziari complessivi sono integralmente ascrivibili a **riprogrammazioni e rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II**, che determinano una **leggera diminuzione della spesa pari a circa 19,6 milioni** di spese correnti.

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un effetto positivo di 34,6 milioni.

Il ddl di **bilancio integrato** in base agli effetti della Sezione I e alle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero pari a 8.255,6 mln per il **2018**. Gli stanziamenti si mantengono pari all'**1,3%** della spesa finale **del bilancio statale**.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione/programma di spesa del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**. Con riferimento alle modifiche della seconda sezione, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett b)") includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun Ministero (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni Ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell'articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO.	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Giustizia (6)	7.806,1	8.057,2	-	-19,6	8.037,5	39,6	8.077,2
1.1	Amministrazione penitenziaria (6.1)	2.665,1	2.781,3	-	6,5	2.787,8	9,6	2.797,4
1.2	Giustizia civile e penale (6.2)	3.861,1	3.929,2	-	-19,8	3.909,4	30,6	3.940,0
1.3	Giustizia minorile e di comunità (6.3)	236,4	251,0	-	-0,3	250,7		250,7
1.4	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria (6.6)	1.043,4	1.095,6	-	-6	1.089,6	-0,6	1.089,0
2	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	126,1	183,4	-	-	183,4	-5	178,4
2.1	Indirizzo politico (32.2)	31,8	46,6	-	-	46,6	-	46,6
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	94,3	136,8	-	-	136,8	-5	131,8
	SPESE FINALI MINISTERO	7.932,2	8.240,6	-	-19,6	8.221,0	34,6	8.255,6

- tra parentesi la numerazione generale della Missione/programma.

La spesa complessiva del Ministero della giustizia è allocata su **2 missioni**, di cui la **principale** è “**Giustizia**”, che rappresenta circa il 98% del valore della spesa finale complessiva del Ministero medesimo.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (8.057,2 milioni), tale missione registra un **incremento di 20 milioni di euro**, che riguarda principalmente i Programmi *Amministrazione penitenziaria* e *Giustizia civile e penale*.

In particolare, il programma *Amministrazione penitenziaria* registra un incremento di circa 10 mln di euro, dovuto ad interventi di **Sezione II**, quali:

il rifinanziamento di 5 milioni di euro del capitolo 1765 relativo agli sgravi fiscali alle imprese che assumono detenuti (cfr. legge Smuraglia);

il rifinanziamento di 5 milioni di euro del capitolo 1687 relativo alla manutenzione ordinaria degli immobili dell'amministrazione penitenziaria

A tali rifinanziamenti va aggiunto un intervento di **Sezione I** (art. 44) - pari a 10 milioni di euro – per l'istituzione di un Fondo per l'attuazione della riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario (cap. 1773).

Quanto al Programma *Giustizia civile e penale*, un aumento di oltre 30 milioni deriva in particolare dai seguenti interventi di **Sezione I**:

22,5 mln sono destinati all'autorizzazione di spesa per l'assunzione fino a 1.400 unità di personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (cap. 1402), come previsto dall'art. 46 del ddl;

10 mln sono destinati all'assunzione di magistrati ordinari vincitori di concorso (cap. 1400), come previsto dall'art. 45 del ddl.

Lo stesso programma registra peraltro un definanziamento di 19,8 milioni sul capitolo 1550 relativo a spese di funzionamento degli uffici giudiziari.

Articolo 108
(Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale
- Tabella n. 6)

L'**articolo 108** approva, al **comma 1**, lo stato di previsione del MAECI (riportato alla tabella 6) e prevede inoltre, al **comma 2**, alcune norme aventi carattere gestionale, riprodotte annualmente, riguardanti l'autorizzazione ad effettuare operazioni in valuta estera sui conti correnti costituiti presso la rappresentanze diplomatiche e consolari,

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

Lo stato di previsione del MAECI si articola in **2 missioni** e **14 programmi, che**, intesi quali aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, **rappresentano le unità di voto parlamentare.**

Nella Nota integrativa che accompagna lo stato di previsione, sono evidenziate le **priorità dell'azione** amministrativa del Ministero, come indicate dal Ministro degli Affari esteri.

Il c.d. **Piano degli obiettivi** del Ministero è parimenti riportato nella Nota integrativa allo stato di previsione del MAECI; in esso sono indicati, per il triennio 2018-2020, le **risorse attribuite** - in termini sia di stanziamenti in conto competenza, sia di costi totali (*budget*) - ai predetti **obiettivi** iscritti in ciascuna missione e in **ciascun programma**. Sono, inoltre, riportate le singole schede-obiettivo che rendono conto della natura dell'obiettivo stesso e dei corrispondenti **indicatori di risultato**.

Si rammenta che tali indicatori – previsti dagli articoli 21, 35 e 39 della legge di contabilità n. 196 del 2009 - costituiscono lo strumento di **misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano**, necessari sia per la trasparenza sia per la valutazione delle politiche di bilancio di ciascuna amministrazione.

Rispetto alla legge di bilancio 2017, l'andamento delle spese finali di competenza nel ddl di bilancio integrato per il 2018 presenta un **decremento di circa 24,33 milioni**, meno pronunciato nella proiezione per il 2019 (7,42 milioni) e più accentuato nella proiezione 2020 (66,66 milioni). Complessivamente, **l'incidenza dello stato di previsione del MAECI per il 2018 sul bilancio dello Stato ammonta allo 0,4%**, così come nei due esercizi finanziari precedenti.

Questo risultato, peraltro, deriva da un lato dall'aumento delle poste di conto capitale e, dall'altro, da un decremento delle spese di parte corrente, come illustrato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	ASSESTATO 2017	PREVISIONI			
			DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	2.603,06	2.612,19	2.564,86	- 47,33	2.585,57	2.531,35
Spese in c/capitale	9,35	9,57	23,22	+13,65	19,43	14,41
SPESE FINALI	2.612,42	2.621,76	2.588,09	- 33,67	2.605,00	2.545,76
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	<i>0,4%</i>		<i>0,4%</i>		<i>0,4%</i>	<i>0,4%</i>

Le previsioni di spesa per il 2018

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il 2018, si rileva che la voce spese finali di competenza del bilancio integrato espone una diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2017; de- o rifinanziamenti e riprogrammazioni interni alla sezione II determinano un modesto decremento (-1,19 milioni), mentre gli effetti delle pertinenti disposizioni della sezione I comportano un certo recupero (+6,51 milioni). L'andamento sopra descritto è esclusivamente determinato dalle spese correnti.

Quanto alle spese in conto capitale, queste presentano un significativo incremento già nel progetto di bilancio 2018 a legislazione vigente, collocandosi su valori non modificati nelle due sezioni del ddl in esame.

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	ASSESTATO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	2.612,19	2.559,54	-1,19	2.558,35	+6,51	2.564,86
Spese in c/capitale	9,57	23,22	-	23,22	-	23,22
SPESE FINALI	2.621,76	2.582,77	-1,19	2.581,58	+6,51	2.588,09

Come espone la struttura della tabella, questa evidenzia le **modifiche** che il disegno di legge di bilancio ha apportato alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di prima che di seconda sezione, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa c.d. integrate** del nuovo disegno di legge di bilancio. Sulla base delle nuove norme di contabilità, infatti, **le previsioni di spesa** della seconda

sezione, formulate sulla base della **legislazione vigente**, possono essere **modificate** attraverso rimodulazioni, rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni disposte dalla seconda sezione; a questo dato si **aggiungono** poi gli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni contenute nella prima sezione, pervenendosi, in tal modo, per ciascuna unità di voto ad un **dato di bilancio integrato**.

Vale la pena di segnalare che le previsioni di bilancio integrate recano, inoltre, per il 2018, **residui presunti pari a 71,19 milioni**. Le autorizzazioni di cassa ammontano a 2.647,72 milioni. La massa spendibile (residui più competenza) ammonta pertanto a 2.659,28 milioni; pertanto il coefficiente di realizzazione – che dà conto della capacità di spesa - si attesta sul valore di 99,56%. Le autorizzazioni di cassa condizionano infatti la possibilità di effettiva erogazione di quanto impegnato in sede di competenza, con rilevanti conseguenze sull'andamento dell'esercizio finanziario.

Analisi della spesa per Missioni e programmi

La tabella seguente indica le **previsioni di bilancio** per ciascuna missione e per ciascun programma di spesa del MAECI per il 2018, **a raffronto** con i dati dell'asestamento dell'esercizio **2017**. La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il disegno di legge di bilancio ha apportato alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di prima che di seconda sezione, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa c.d. integrate** del disegno di legge di bilancio.

Con riferimento alle modifiche della seconda sezione, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett b) includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun Ministero (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni Ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda relativa all'articolo 59, comma 1, della Sezione I del ddl di bilancio 2018).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MAECI								
	Missione/Programma	2017	2018					
		ASSEST.	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	L'Italia in Europa e nel mondo (4)	2.559,58	2.496,79	-	-1,13	2.495,65	6,51	2.502,17
1.1	Protocollo internazionale (4.1)	7,53	7,02	-	-	7,02	-	7,02
1.2	Cooperazione allo sviluppo (4.2)	964,09	1.070,96	-	-21,63	1.049,32	-	1.049,32
1.3	Cooperazione economica e relazioni internazionali (4.4)	41,62	34,97	-	-0,08	34,89	-	34,89
1.4	Promozione della pace e sicurezza internazionale (4.6)	457,02	462,60	-	-0,09	462,51	3	465,51
1.5	Integrazione europea (4.7)	19,57	23,99	-	-0,28	23,71	-	23,71
1.6	Italiani nel mondo e politiche migratorie (4.8)	214,17	31,57	-	29,94	61,51	-	61,51
1.7	Promozione del sistema Paese (4.9)	176,95	184,54	-	-1,99	182,55	-	182,55
1.8	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (4.12)	76,82	73,35	-	-6,76	66,58	-	66,58
1.9	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese (4.13)	576,17	582,13	-	-0,14	581,99	3,51	585,51
1.10	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	17,58	18,08	-	-0,08	18,00	-	18,00
1.11	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	4,08	3,77	-	-	3,77	-	3,77
1.12	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi (4.17)	3,90	3,74	-	-	3,74	-	3,74
2	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	62,17	85,98	-	-0,05	85,92	-	85,92
2.1	Indirizzo politico (32.2)	10,42	21,44	-	-	21,44	-	21,44
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	51,74	64,53	-	-0,05	64,47	-	64,47
	SPESE FINALI MINISTERO	2.621,76	2.582,77	-	-1,19	2.581,58	6,51	2.588,09

La tabella che segue propone l'**articolazione**, all'interno di ciascun Programma della Missione 4 dello stato di previsione del MAECI, fra **spese di funzionamento** - collegate al mantenimento delle varie strutture amministrative - e **spese per interventi**, che danno più propriamente la misura dell'impatto dell'azione amministrativa.

(in euro)

	Programma	Stanziamento per il 2018 (Bilancio integrato) Competenza	Spese di funzionamento	Spese per interventi
1.1	Protocollo internazionale (4.1)	7.018.338	7.018.338	-
1.2	Cooperazione allo sviluppo (4.2)	1.049.317.071	10.927.044	1.038.390.027
1.3	Cooperazione economica e relazioni internazionali (4.4)	34.885.544	12.676.451	22.209.093
1.4	Promozione della pace e sicurezza internazionale (4.6)	465.504.404	13.769.713	451.734.691
1.5	Integrazione europea (4.7)	23.702.580	7.687.383	16.015.197
1.6	Italiani nel mondo e politiche migratorie (4.8)	61.506.180	7.392.489	54.113.691
1.7	Promozione del sistema Paese (4.9)	182.535.614	82.210.178	100.325.436
1.8	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (4.12)	63.165.058	63.165.058	-
1.9	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese (4.13)	585.492.074	584.083.308	-
1.10	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	17.984.911	17.139.970	844.941
1.11	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	3.771.081	3.771.081	-
1.12	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi (4.17)	3.739.592	3.739.592	-

Analisi delle modifiche della seconda sezione

Nell'allegato conoscitivo sono espone, tra le altre, le **autorizzazioni legislative di spesa** del MAECI su cui sono state effettuate **variazioni** ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera *b*), della legge di contabilità.

La seconda sezione, come accennato, può incidere - attraverso rifinanziamenti, definanziamenti o riprogrammazioni - sugli stanziamenti sia di parte corrente che di parte capitale previsti a legislazione vigente.

In particolare, l'articolo 23, comma 3, *lettera b*) della legge n. 196/2009, ha previsto che con la seconda sezione possano essere **rifinanziate, definanziate e riprogrammate**, per un periodo temporale anche pluriennale, le dotazioni finanziarie di spesa di parte corrente e in conto capitale previste a legislazione vigente relative ai fattori legislativi.

Tale disposizione, in sostanza, è finalizzata a **spostare** nell'ambito della **seconda sezione** del disegno di legge di bilancio le variazioni di autorizzazioni

legislative di spesa prima effettuate con le **tabelle C, D ed E della legge di stabilità**¹⁵.

Sono di seguito illustrate le autorizzazioni di spesa del MAECI modificate dalla seconda sezione del disegno di legge di bilancio 2018.

L n. 125 del 2014 art. 18				
AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO				
MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO				
<i>Programma 4.2: Cooperazione allo sviluppo (cap. 2185/1_Esteri)</i>				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	149.278.060	149.278.060	149.278.060	149.278.060
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-21.229.386	- 21.972.464	- 21.884.176	- 21.884.176
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>128.048.674</i>	<i>127.305.596</i>	<i>127.393.884</i>	<i>127.393.884</i>

L n. 125 del 2014 art. 20				
NUOVA DISCIPLINA DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO				
MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO				
<i>Programma 4.2: Cooperazione allo sviluppo (cap. 2150/1_Esteri)</i>				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	1.482.576	1.404.761	1.404.761	14.047.610
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	- 406.642	-433.340	-431.808	-4.318.080
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>1.075.934</i>	<i>971.421</i>	<i>972.953</i>	<i>9.729.530</i>

L n. 794 del 1966				
CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER LA COSTITUZIONE DELL'ISTITUTO ITALO-LATINO-AMERICANO				
MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO				
<i>Programma 4.4: Cooperazione economica e relazioni internazionali (cap. 3751/1_Esteri)</i>				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	1.830.137	1.854.874	1.854.874	1.854.874
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-83.477	-90.954	-90.632	-90.632
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>1.746.660</i>	<i>1.763.920</i>	<i>1.764.242</i>	<i>1.764.242</i>

¹⁵ Tali tabelle prevedevano, rispettivamente, la determinazione degli importi delle leggi di spesa permanente, la riduzione di autorizzazioni legislative di spesa di parte corrente nonché le variazioni delle leggi che dispongono spese a carattere pluriennale in conto capitale.

L n. 91 del 2005 art. 1 c. 1 CONTRIBUTO VOLONTARIO AL FONDO DI COOPERAZIONE TECNICA DELL'AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA ATOMICA (AIEA) MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO Programma 4.6: Promozione della pace e sicurezza internazionale (cap. 3421/1_Esteri)				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	1.985.706	2.017.809	2.017.809	20.178.090
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-90.573	-98.943	-98.594	-985.940
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>1.895.133</i>	<i>1.918.866</i>	<i>1.919.215</i>	<i>19.192.150</i>

DPR n. 18 del 1967 ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI AFFARI ESTERI MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO Programma 4.7: Integrazione europea (cap. 4536/1_Esteri)				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	1.971.385	1.975.932	1.975.932	19.759.320
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-170.590	-98.070	-97.723	-977.230
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>1.800.795</i>	<i>1.877.862</i>	<i>1.878.209</i>	<i>18.782.090</i>

LS n. 208 del 2015 art. 1 c. 632 CONTRIBUTO ALLE COMUNITÀ DEGLI ESULI DI FIUME, ISTRIA, DALMAZIA MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO Programma 4.7: Integrazione europea (cap. 4544/1_Esteri)				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	3.500.000	-	-	-
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-111.750	-	-	-
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>3.388.250</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

L n. 286 del 2003 art. 3 SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI COMITES MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO Programma 4.8: Italiani nel mondo e politiche migratorie (cap. 3103/1_Esteri)				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	1.247.962	1.268.138	1.268.138	1.268.138
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>1.227.962</i>	<i>1.248.138</i>	<i>1.248.138</i>	<i>1.248.138</i>

DPR n. 95 del 2010 art. 5 c. 7

PROMOZIONE SOCIALE E LINGUISTICA

MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

Programma 4.8: Italiani nel mondo e politiche migratorie (cap. 3122/1_Esteri)

<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	310.740	315.764	315.764	3.157.640
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-36.923	-42.183	-41.963	-419.630
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>273.817</i>	<i>273.581</i>	<i>273.801</i>	<i>2.738.010</i>

LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 621

FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI NEI PAESI AFRICANI DI IMPORTANZA PRIORITARIA PER LE ROTTE MIGRATORIE

MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

Programma 4.8: Italiani nel mondo e politiche migratorie (cap. 3109/1_Esteri)

<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	-	-	-	-
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	+30.000.000	+50.000.000	-	-
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>30.000.000</i>	<i>50.000.000</i>	-	-

L n. 56 del 2005 art. 2 c. 2

FONDO PER INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DEGLI SPORTELLI UNICI ALL'ESTERO

MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

Programma 4.9: Promozione del sistema Paese (cap. 2610/1_Esteri)

<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	415.547	415.547	415.547	4.155.470
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-	-200.000	-200.000	-2.000.000
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>415.547</i>	<i>215.547</i>	<i>215.547</i>	<i>2.155.470</i>

L n. 154 del 2002 art. 3 c. 1

ACCORDO CON ISRAELE NEL CAMPO DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE

MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

Programma 4.9: Promozione del sistema Paese (cap. 2743/1_Esteri)

<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	650.087	687.730	687.730	687.730
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-106.205	-116.020	-115.609	-115.609
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>543.882</i>	<i>571.710</i>	<i>572.121</i>	<i>572.121</i>

L n. 165 del 2015 art. 1 c. 1 ACCORDO DI COOPERAZIONE CULTURALE CON IL CILE MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO Programma 4.9: Promozione del sistema Paese (cap. 2760/1_Esteri)				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	39.000	39.000	39.000	390.000
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-33.146	-34.915	-34.791	-347.910
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>5.854</i>	<i>4.085</i>	<i>4.209</i>	<i>42.090</i>

L n. 288 del 1955 AUTORIZZAZIONE AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI A CONCEDERE BORSE DI STUDIO MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO Programma 4.9: Promozione del sistema Paese (cap. 2619/4_Esteri)				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	2.598.363	2.648.454	2.648.454	26.484.540
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-1.505.214	-2.098.412	-2.099.125	-20.991.250
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>1.093.149</i>	<i>550.042</i>	<i>549.329</i>	<i>5.493.290</i>

L n. 296 del 1998 DISPOSIZIONI CONCERNENTI GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E GLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA ALL'ESTERO MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO Programma 4.9: Promozione del sistema Paese (cap. 2619/1_Esteri)				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	817.646	1.830.865	1.830.865	18.308.650
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-100.000	-223.356	-217.617	-2.176.170
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>717.646</i>	<i>1.607.509</i>	<i>1.613.248</i>	<i>16.132.480</i>

DLG n. 297 del 1994 art. 638 CONTRIBUTI IN DENARO E LIBRI IN FAVORE DI INIZIATIVE SCOLASTICHE MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO Programma 4.9: Promozione del sistema Paese (cap. 3153/1_Esteri)				
<i>(in euro)</i>	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	5.375.000	5.461.897	5.461.897	54.618.970
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-100.000	-200.000	-200.000	-2.000.000
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>5.275.000</i>	<i>5.261.897</i>	<i>5.261.897</i>	<i>52.618.970</i>

DPR n. 18 del 1967

ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI AFFARI ESTERI

MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

Programma 4.9: Promozione del sistema Paese (cap. 2760/1_Esteri)

(in euro)	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	54.652	56.580	56.580	565.800
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-46.449	-50.653	-50.474	-504.740
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>8.203</i>	<i>5.927</i>	<i>6.106</i>	<i>61.060</i>

RD n. 740 del 1940 art. 12

TESTO UNICO DELLE NORME LEGISLATIVE DELLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

Programma 4.9: Promozione del sistema Paese (cap. 2761/1_Esteri)

(in euro)	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	11.656.654	11.845.105	11.845.105	118.451.050
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-100.000	-200.000	-200.000	-2.000.000
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>11.556.654</i>	<i>11.645.105</i>	<i>11.645.105</i>	<i>116.451.050</i>

DL n. 66 del 2014 art. 16-bis c. 1

ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DELL'ITALIA ALL'ESTERO

MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

Programma 4.12: Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (cap. 1300/1_Esteri)

(in euro)	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	11.569.044	11.756.079	11.756.079	117.560.790
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-527.692	-576.460	-574.422	-5.744.220
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>11.041.352</i>	<i>11.179.619</i>	<i>11.181.657</i>	<i>111.816.570</i>

LF n. 244 del 2007 art. 2 c. 57

RAZIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE UTILIZZATO DAGLI UFFICI ALL'ESTERO

MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO

Programma 4.12: Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (cap. 1613/1_Esteri)

(in euro)	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	51.467.143	54.023.930	55.460.684	562.669.540
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-6.239.649	-4.440.532	-4.539.734	-45.397.340
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>45.227.494</i>	<i>49.583.398</i>	<i>50.920.950</i>	<i>517.272.200</i>

L n. 147 del 2000 art. 5 c. 1 ORDINAMENTO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO <i>Programma 4.13: Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese (cap. 1292/4_Esteri)</i>				
(in euro)	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	1.123.805	1.139.395	1.139.395	11.393.950
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-141.899	-153.620	-153.077	-1.530.770
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>981.906</i>	<i>985.775</i>	<i>986.318</i>	<i>9.863.180</i>

DPR n. 18 del 1967 ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI AFFARI ESTERI MISSIONE 4:L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO <i>Programma 4.14: Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (cap. 1156/1_Esteri)</i>				
(in euro)	2018	2019	2020	2021 e ss
BLV (incluse rimodulazioni)	1.949.028	1.980.538	1.980.538	19.805.380
Riprogrammazioni, ri- o definanziamenti	-88.900	-97.116	-96.772	-967.720
<i>Totale esposto in Allegato</i>	<i>1.860.128</i>	<i>1.883.422</i>	<i>1.882.766</i>	<i>18.837.660</i>

Analisi degli effetti della prima sezione

Come evidenziato dalle tabelle precedenti, gli effetti della prima sezione sul disegno di legge di bilancio integrato complessivamente sono pari a circa **6,51 milioni** di euro.

Le disposizioni della sezione I con effetti sul bilancio integrato 2018 sono contenute negli articoli 31, 33 e 37.

In particolare, **l'articolo 31** autorizza la spesa di **3 milioni per il 2018** onde far fronte agli impegni derivanti dalla **Presidenza italiana dell'OSCE**.

L'articolo 33 riguarda il **personale a contratto assunto dagli Uffici all'estero** del MAECI, dettando (comma 1) norme di carattere perequativo – tra impiegati soggetti alla normativa italiana e personale soggetto alla legislazione del Paese ospitante - in riferimento al calcolo della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito e dei contributi previdenziali. E' inoltre elevato (comma 2) di 100 unità, fino alla quota di 2.820, il contingente degli impiegati a contratto di cui all'articolo 152 del DPR 18 del 1967, recante ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri. I commi 3 e 4, infine, recano rispettivamente l'autorizzazione di spesa e la norma di copertura in riferimento all'incremento di personale di cui al comma 2, nella misura seguente:

2018	3.870.000
2019	3.947.400
2020	4.026.348
2021	4.106.875
2022	4.189.012
2023	4.272.793
2024	4.358.249
2025	4.445.414
2026	4.534.322

nonché **4.625.008 a decorrere dal 2027.**

Il comma 4 rinviene tali somme a valere sugli stanziamenti per le indennità di servizio all'estero quali previste dall'articolo 171 del citato D.P.R. 18 del 1967.

Infine, **l'articolo 37**, al fine di dare attuazione agli accordi internazionali in materia di immigrazione e rafforzare le iniziative a livello internazionale di contrasto al terrorismo, autorizza il Ministero dell'interno ad inviare personale appartenente alla carriera prefettizia presso organismi internazionali ed europei, per un importo di **spesa massima di 1 milione di euro per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020.**

Oltre alle disposizioni dell'articolato, vanno ricordate le **Tabelle A e B**, rispettivamente dedicate agli accantonamenti di parte corrente e in conto capitale: per quanto riguarda il MAECI, **gli accantonamenti di parte corrente ammontano a 60 milioni di euro per il 2018, e a 70 milioni di euro per il 2019 e il 2020.** La relazione introduttiva al provvedimento rileva come l'accantonamento riguardi risorse preordinate per la copertura finanziaria di una serie di provvedimenti legislativi di autorizzazione alla ratifica di accordi internazionali, di cui la relazione fornisce l'elenco; nonché per l'autorizzazione alla ratifica di ulteriori accordi internazionali al di fuori dell'elenco medesimo.

Per quanto concerne **gli accantonamenti in conto capitale**, la tabella B riporta in riferimento al MAECI le somme di **5 milioni per il 2018, 10 milioni per il 2019 e 20 milioni per il 2020**, somme che la relazione introduttiva rileva essere finalizzate al finanziamento di interventi diversi.

L'aiuto pubblico allo sviluppo

Gli stanziamenti destinati all'aiuto pubblico allo sviluppo sono essenzialmente suddivisi tra numerosi capitoli degli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e del MAECI.

Si segnalano in particolare:

a) la cooperazione a dono. Fino a tutto il 1994 i relativi stanziamenti erano assegnati al cap. 4620/esteri "*Fondo speciale per la cooperazione allo sviluppo*", che aveva carattere di gestione fuori bilancio; a partire dal bilancio 1995 il fondo venne riportato a regime ordinario. Gli stanziamenti del Fondo furono ripartiti tra diversi capitoli – esposti nella tabella C della legge finanziaria (quindi legge di stabilità), tutti afferenti al Programma 4.2, Cooperazione allo sviluppo, nel quale tuttavia erano frammisti a numerosi altri capitoli.

Con la piena entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 della nuova normativa nel settore della cooperazione sviluppo, anche il sistema di finanziamento ha subito una profonda ristrutturazione: la maggior parte delle somme inerenti alla cooperazione a dono afferiscono ora ai capitoli destinati al finanziamento della nuova Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. I soli capitoli 2150 e 2153 restano operanti nello stato di previsione del MAECI – si tratta rispettivamente delle retribuzioni ed altri assegni fissi del personale assunto a contratto e/o in posizione di comando o di fuori ruolo (cap. 2150 –1,07 milioni per il 2018), e delle spese per acquisti di beni e servizi (cap. 2153 – 1,08 milioni per il 2018).

Per quanto concerne **l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo**, per il 2018 i relativi stanziamenti sono raggruppati in tre soli capitoli dello stato di previsione del MAECI:

cap. 2021, spese per il personale: 22,09 milioni;

cap. 2171, spese di funzionamento: 3,38 milioni;

cap. 2185, interventi di cooperazione int.le: 488,63 milioni;

TOTALE: 514,10 milioni.

Si ricorda altresì che, in applicazione del comma 1 dell'art. 14 della già richiamata legge 125/2014, allo stato di previsione del MAECI, **in apposito allegato (v. *infra*), "sono indicati tutti gli stanziamenti**, distinti per ciascuno stato di previsione della spesa dei singoli Ministeri, **destinati, anche in parte, al finanziamento di interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo."**

b) le attività di **cooperazione multilaterale**, per le quali sono previsti appositi stanziamenti, si sostanziano nella partecipazione alle iniziative comunitarie e nei contributi obbligatori e nei finanziamenti a banche e fondi di sviluppo. I relativi stanziamenti sono attribuiti a vari capitoli in diversi stati di previsione.

Lo stanziamento di competenza previsto dal bilancio integrato (Esteri) registra, a carico dell'intero Programma 4.2, **1.049,32 mln di euro per il 2018**, 1.048,48 mln per il 2019 e 1.048,56 mln per il 2020.

Un **esame analitico dell'allegato sui finanziamenti alle politiche di cooperazione allo sviluppo** consente una valutazione più precisa di questa tipologia di spese, in quanto nell'allegato sono riportati anche numerosi capitoli imputabili ad altri Programmi dello stato di previsione del MAECI, nonché capitoli riconducibili a stati di previsione di altri Dicasteri.

Per quanto comunque concerne lo **stato di previsione del MAECI**, e in particolare proprio il **Programma 4.2**, dall'esame dell'allegato si rileva anzitutto la presenza dei capitoli, in precedenza richiamati, relativi alle attività e agli interventi dell'Agenzia italiana per la cooperazione sviluppo.

Tra i **finanziamenti 2018** per gli interventi di cooperazione allo sviluppo che l'allegato attribuisce al Programma 4.2. si segnalano inoltre:

capitolo 2306, che espone la somma di **470 milioni** per l'esecuzione degli accordi di cooperazione tra l'Unione Europea da un lato e gli Stati dell'Africa, Caraibi e Pacifico dall'altro;

capitolo 3393/3, che reca contributi alle spese della Nazioni Unite pari a **66,12 milioni**;

capitolo 3109, recante fondo da ripartire per i Paesi africani coinvolti dalle rotte migratorie verso l'Europa, con l'importo di **30 milioni**.

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, che espone un totale riferito ad interventi collegati alla cooperazione allo sviluppo pari a 2.052,62 milioni, si segnalano, in particolare, nell'Allegato, i seguenti capitoli:

capitolo 2351/2 recante spese per servizi di accoglienza in favore di stranieri, con un importo **1.650 milioni**;

capitolo 2352, fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, **199,55 milioni**;

capitolo 2353, fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, **170 milioni**.

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il cui totale nell'Allegato ammonta nel 2018 a 1.675,24 milioni, si segnalano i seguenti capitoli:

capitoli 2751-2752, contributo alla quota del bilancio UE destinata all'aiuto pubblico allo sviluppo indicata dall'Italia (unitamente alla Commissione UE), **1.063,91 milioni**;

capitolo 7175, partecipazione a banche, fondi ed organismi internazionali, **422 milioni**;

capitolo 7179, partecipazione agli aumenti di capitale nelle banche multilaterali di sviluppo, **104,01 milioni**;

capitolo 7182, iniziative per la cancellazione del debito dei Paesi poveri, **50 milioni**.

Infine, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, il cui totale nell'Allegato ammonta nel 2018 a 74,08 milioni, si segnalano il seguente capitolo:

capitolo 8412, contributo al *Green Climate Fund*, in esecuzione degli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici, **50 milioni**.

Si rammenta altresì che concorrono al complesso degli interventi per la cooperazione allo sviluppo, con importi di minore entità, capitoli afferenti agli stati di previsione dei seguenti Ministeri: Sviluppo economico, MIUR, Infrastrutture e trasporti, Salute.

Il totale degli interventi esposti dall'Allegato sulla cooperazione allo sviluppo - competenza 2018 - raggiunge la somma di **5.018,89 milioni**.

Il fondo per la partecipazione italiana alle missioni internazionali

La legge n. 145 del 2016 ha introdotto **una normativa di carattere generale riguardante la partecipazione italiana alle missioni internazionali** con particolare riferimento ai profili concernenti il trattamento economico e normativo del personale impegnato in tali missioni ed i molteplici e peculiari profili amministrativi che caratterizzano le missioni stesse.

Ulteriori disposizioni riguardano, poi, le procedure interne in forza delle quali è possibile pervenire all'adozione della decisione riguardante il coinvolgimento delle truppe italiane nell'ambito delle missioni militari oltreconfine.

Ai sensi dell'articolo **4 della nuova normativa è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**, destinato al finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali, la cui dotazione è stabilita annualmente dalla legge di bilancio, ovvero da appositi provvedimenti legislativi.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della difesa, dell'interno e dell'economia e delle finanze, **le risorse del fondo sono ripartite tra le missioni internazionali** indicate nella relazione analitica sulle missioni che

entro il 31 dicembre di ogni anno il Governo presenta alle Camere, come risultante a seguito delle relative deliberazioni parlamentari.

Gli schemi dei decreti, corredati di relazione tecnica esplicativa, sono trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione.

Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono essere comunque adottati.

Nello stato di previsione – ddl di bilancio integrato - del Ministero dell'economia e delle finanze (programma 5.8) sono state appostate **risorse per 995,7 milioni** di euro, riferite all'esercizio 2018, risultanti dallo stanziamento residuo, a legislazione vigente, di 95,7 milioni, e dal rifinanziamento operato nella Sezione II del ddl di bilancio, pari a 900 milioni.

Articolo 109
(Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
– Tabella n. 7)

L'**articolo 109** autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il **2018**, in conformità con lo stato di previsione di cui alla **Tabella n. 7**.

Le spese del MIUR autorizzate per gli anni 2018-2020

La **tabella 7** del **ddl di bilancio 2018-2020** autorizza, per lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **spese finali** – escluse, dunque, le spese relative alle operazioni di rimborso di passività finanziarie –, in termini di **competenza**, pari a **€ 57.079,8 mln** nel **2018**, a € 56.742,7 mln per il 2019 e a € 55.796,5 mln per il 2020.

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il ddl di bilancio 2018-2020 espone spese finali **nel triennio di riferimento in aumento di € 900,4 mln** per il **2018** e di 563,3 mln per il 2019, e in diminuzione di – € 382,9 mln per il 2020.

Gli stanziamenti per spese finali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza, il **9,1% della spesa finale del bilancio statale**, a fronte del 9,3% della legge di bilancio 2017.

(dati di **COMPETENZA**, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI ASSESTATE 2017	PREVISIONI			
			DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL.2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	53.759,8	54.441,2	53.971,8	212,0	53.483,7	52.793,2
Spese in c/capitale	2.419,6	2.435,4	3.108,0	688,4	3.259,0	3.003,3
SPESE FINALI	56.179,4	56.876,7	57.079,8	900,4	56.742,7	55.796,5
Rimborso passività finanziarie	23,1	23,1	17,6	-5,4	18,0	18,3
TOTALE MIUR	56.202,5	56.899,7	57.097,4	894,9	56.760,7	55.814,8

In termini di **cassa**, le spese finali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono pari a **€ 57.368,8 mln** nel **2018**, a € 56.742,7 mln per il 2019 e a € 55.796,5 mln per il 2020, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di CASSA, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI ASSESTATE 2017	PREVISIONI			
			DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL.2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	53.932,2	54.914,5	54.041,8	109,6	53.483,7	52.793,2
Spese in c/capitale	2.519,6	2.637,3	3.327,0	807,4	3.259,0	3.003,3
SPESE FINALI	56.451,8	57.551,8	57.368,8	917,0	56.742,7	55.796,5
Rimborso passività finanziarie	25,2	25,2	17,6	-7,6	18,0	18,3
TOTALE MIUR	56.477,1	57.577,1	57.386,4	909,4	56.760,7	55.814,8

Le previsioni di spesa per il 2018

Con riferimento specifico alle **previsioni di spesa per il 2018**, il ddl di bilancio espone, relativamente al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, un **aumento** delle **spese finali** (in conto competenza) dell'**1,6% rispetto** alla legge di bilancio 2017.

In termini assoluti, l'aumento è di **€ 900,4 mln**, derivante dall'aumento di € 212,0 mln relativo alle spese correnti e di € 688,4 mln relativo alle spese in conto capitale.

A **legislazione vigente (BLV)**, la dotazione complessiva di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2018 (spese finali) è pari a **€ 56.930,9 mln**.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali** di **€ 148,8 mln**, derivanti da un aumento di € 154,8 mln della spesa corrente e da una diminuzione di – € 6,0 mln della spesa in conto capitale, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di COMPETENZA, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV *	Modifiche Sez. II	DDL BILANCIO SEZ II	Effetti Sez. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	53.759,8	53.816,9	-73,8	53.743,1	228,7	54.041,8
Spese in c/capitale	2.419,6	3.114,0	-14,0	3.100,0	8,0	3.327,0
SPESE FINALI	56.179,4	56.930,9	-87,8	56.843,1	236,7	57.368,8
Rimborso passività finanziarie	23,1	17,6	0,0	17,6	0,0	17,6
TOTALE MIUR	56.202,5	56.948,6	-87,8	56.860,8	236,7	57.097,4

* La colonna BLV è tratta dal ddl di bilancio.

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni e ai rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano una **diminuzione di circa – € 87,8 mln** (di cui – € 73,8 mln ascrivibili alla spesa corrente e – € 14,0 mln alla spesa in conto capitale).

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un **effetto positivo di € 236,7 mln** (di cui € 228,7 mln ascrivibili alla spesa corrente e € 8,0 mln alle spese in conto capitale).

Il **ddl di bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero pari a € **57.368,8** per il **2018**.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente – che include anche le spese relative alle operazioni di rimborso di passività finanziarie – espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna delle **4 missioni** e per ciascuno dei **14 programmi** di spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **a raffronto** con i dati della legge di bilancio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**.

Con riferimento alle modifiche della Sezione II, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett b)), includono anche gli effetti del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 – in corso di esame – nonché gli effetti del

D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun ministero (ai sensi dell'art. 22-*bis* della L. di contabilità n. 196/2009).

In particolare, per il MIUR le riduzioni disposte dal **D.L. 148/2017** sono pari a **€ 40 mln** (di cui € 5 mln predeterminati per legge), così ripartiti:

€ 5 mln relativi alla Missione Istruzione scolastica;

€ 30 mln relativi alla Missione Istruzione universitaria e formazione post-universitaria;

€ 5 mln (interamente predeterminati per legge) relativi alla Missione Ricerca e innovazione.

Il **DPCM 28 giugno 2017** ha, invece, previsto un obiettivo di riduzione di spesa per il MIUR per il 2018 pari a **€ 86 mln** (v. scheda art. 59, co. 1).

(dati di COMPETENZA, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a. 23 c. 3 lett b)			
1	Istruzione scolastica (22*)	45.906,5	46.000,9	0,0	-62,0	45.938,9	216,7	46.155,6
1.1	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (22.1)	715,6	1.035,4	0,0	-1,0	1.034,4	0,0	1.034,4
1.2	Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (22.8)	253,5	297,1	0,0	-2,3	294,8	0,0	294,8
1.3	Istituzioni scolastiche non statali (22.9)	575,9	517,3	0,0	0,0	517,3	0,0	517,3
1.4	Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale (22.15)	13,6	14,2	0,0	0,0	14,2	5,0	19,2
1.5	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione (22.16)	137,8	131,3	0,0	0,0	131,3	0,0	131,3
1.6	Istruzione del primo ciclo (22.17)	28.889,5	28.709,2	0,0	-36,7	28.672,6	126,3	28.798,8
1.7	Istruzione del secondo ciclo (22.18)	14.894,1	14.861,9	0,0	-18,0	14.843,9	85,4	14.929,3
1.8	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione (22.19)	426,5	434,5	0,0	-4,0	430,5	0,0	430,5
2	Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (23)	7.936,1	8.220,3	0,0	-10,3	8.210,0	12,0	8.222,0
2.1	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (23.1)	295,0	287,2	0,0	0,0	287,2	10,0	297,2
2.2	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (23.2)	439,5	449,3	0,0	-0,6	448,7	0,0	448,7
2.3	Sistema universitario e formazione post-universitaria (23.3)	7.201,7	7.483,8	0,0	-9,7	7.474,1	2,0	7.476,1
3	Ricerca e innovazione (17)	2.277,5	2.368,4	0,0	-15,5	2.352,9	8,0	2.360,9
3.1	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (17.22)	2.277,5	2.368,4	0,0	-15,5	2.352,9	8,0	2.360,9
4	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	82,5	359,0	0,0	0,0	359,0	0,0	359,0
4.1	Indirizzo politico (32.2)	11,9	11,7	0,0	0,0	11,7	0,0	11,7
4.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	70,6	347,3	0,0	0,0	347,3	0,0	347,3
	TOTALE MINISTERO	56.202,5	56.948,6	0,0	-87,8	56.860,8	236,7	57.097,4

* Tra parentesi la numerazione generale della Missione/programma.

La spesa complessiva del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è allocata **principalmente sulla Missione 1 Istruzione scolastica**, che rappresenta circa l'**80,8%** del valore della spesa complessiva del Ministero medesimo.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (€ 46.000,9 mln), tale Missione registra – all'esito di variazioni di segno positivo e negativo – un **incremento di € 154,6 mln**, dovuto principalmente ai **Programmi 1.6 Istruzione del primo ciclo e 1.7 Istruzione del secondo ciclo**.

In particolare, tra le **variazioni positive** che interessano i suddetti Programmi, si ricordano quelle derivanti dagli interventi disposti dall'**art. 58, co. 6, della Sezione I**, che stanZIA **€ 192 mln** per il 2018 al fine di prorogare, nelle regioni ove sia stata risolta la Convenzione-quadro Consip, il termine ultimo per la prosecuzione dell'acquisto dei **servizi di pulizia** e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, dai soggetti già destinatari degli atti contrattuali e degli ordinativi di fornitura. Peraltro, le risorse del **Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche** (capp. 2394, 1195, 1196, 1204 e 1194), su cui sono allocate le risorse stanziare dall'**art. 58, co. 6**, sono al contempo interessate da **diminuzioni** operate direttamente in **Sezione II** per complessivi – **€ 37,9 mln**.

Conclusivamente, dunque, le risorse del Fondo citato sono pari, per il 2018, a **€ 965,5 mln** (+ 154,1 rispetto alla dotazione a legislazione vigente).

Tra le principali **variazioni negative** registrate dalla stessa Missione, quale risultato di rimodulazioni o definanziamenti operati direttamente in **Sezione II**, si ricorda:

la diminuzione di complessivi – **€ 18,8 mln** del Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente (capp. 1291 e 2391);

la **diminuzione** di – **€ 4 mln** delle risorse per l'**aggiornamento e la formazione dei docenti** di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado tramite la **Carta elettronica** (cap. 2164/pg. 6).

Con riguardo agli ulteriori, principali, effetti per il **2018** degli interventi derivanti dalla **Sezione I**, si segnalano i seguenti, relativi alle Missioni 2 *Istruzione universitaria e formazione post-universitaria* e 3 *Ricerca e innovazione*:

incremento di **€ 12 mln** del Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali (FFO) e di **€ 2 mln** del Fondo ordinario per gli enti di ricerca vigilati dal MIUR (FOE), per l'**assunzione di ricercatori** nelle università e negli enti di ricerca (**art. 56**);

incremento di **€ 15 mln** del Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali (FFO) per adeguare l'importo delle **borse di studio**

concesse per la frequenza dei **corsi di dottorato** di ricerca (€ 15 mln dal 2018) (**art. 57, co. 3-5**) (con copertura, in particolare, per € **10 mln**, a valere su una sezione dello stesso **FFO**)¹⁶;

incremento di € **10 mln** del Fondo integrativo statale per la concessione di **borse di studio universitarie** (€ 10 mln dal 2018) (**art. 57, co. 1-2**).

Al contempo, con modifiche operate direttamente in **Sezione II**, si dispone:

la **riduzione** di – € **18 mln** sulla dotazione del **FFO**;

la **riduzione** di – € **5 mln** sulla dotazione del **FOE**.

Pertanto, per effetto delle misure disposte dalle sezioni I e II, risulta che gli stanziamenti per il 2018 relativi ai tre Fondi citati sono pari a:

FFO (cap. 1694): € 7.277.484.147 (– **1 mln** rispetto alla dotazione a legislazione vigente);

FOE (cap. 7236): € 1.697.347.760 (– **3 mln** rispetto alla dotazione a legislazione vigente);

Fondo integrativo **borse di studio** (cap. 1710): € 224.236.158 (+ **10 mln** rispetto alla dotazione a legislazione vigente).

Tra gli ulteriori effetti per il 2018, si ricordano, in particolare, il **contributo** di € **5 mln** (annui) all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (**INGV**) per lo sviluppo e l'implementazione di una rete multiparametrica integrata di monitoraggio geofisico e geochimico del territorio italiano, nonché per le attività di **sorveglianza sismica e vulcanica** sul territorio nazionale (**art. 101**), nonché i seguenti interventi operati direttamente in **Sezione II**:

riduzione di – € **7,5 mln** del Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR) (cap. 7310);

riduzione di – € **1,5 mln** del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (**FIRST**) (cap. 7310);

riduzione di € 1,5 mln dei contributi ad **enti privati di ricerca** (cap. 1679).

¹⁶ Si tratta della sezione relativa al Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca (v. scheda art. 57).

Articolo 110
(Ministero dell'interno - Tabella n. 8)

L'**articolo 110** reca, al **comma 1**, l'autorizzazione all'impegno e al pagamento delle spese del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 2018, in conformità con l'annesso stato di previsione.

Il **comma 2** prevede che le somme versate dal CONI nell'ambito dello stato di previsione dell'entrata (voce "Entrate derivanti da servizi resi dalle amministrazioni statali") sono **riassegnate** con decreti del Ministro dell'economia al programma *Prevenzione del rischio e soccorso pubblico* (8.3) nell'ambito della missione **Soccorso civile** (8) dello stato di previsione del Ministero dell'interno per il 2018. Tali somme sono destinate alle spese per l'educazione fisica, l'attività sportiva e le infrastrutture sportive del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Ai sensi del **comma 3**, l'elenco n. 1 allegato allo stato di previsione del Ministero dell'interno individua le unità di voto e i capitoli dell'amministrazione della pubblica sicurezza (Missione 3) il cui stanziamento può essere integrato con prelievi dal Fondo di cui all'art. 1, L. n. 1001/1969 (cap. 2676, che reca nel ddl di bilancio integrato 16,3 milioni di euro nel 2018).

Il **comma 4** autorizza il Ministro dell'economia ad apportare le occorrenti variazioni compensative di bilancio, anche tra i titoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno per dare attuazione alle disposizioni relative ai **trasferimenti erariali agli enti locali**, recate dall'art. 61 del D.Lgs. n. 446/1997 (riduzione fondo ordinario province), dall'art. 10, co. 11, L. n. 133/1999 (trasferimenti in proporzione al gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica) e dall'art. 8, co. 5, L. n. 124 del 1999 (riduzione dei trasferimenti statali a favore degli enti locali in relazione al trasferimento del personale ATA).

Il **comma 5** autorizza per il 2018 il Ministro dell'economia a trasferire agli stati di previsione dei Ministeri interessati, con propri decreti, su proposta del Ministro dell'interno, le risorse iscritte nel cap. 2313 (Missione 5, Programma 5.1.), relativo al pagamento delle speciali **elargizioni in favore delle vittime del terrorismo** e le risorse iscritte nel cap. 2872 (Missione 3, Programma 3.3), relativo al pagamento alle elargizioni in favore delle **vittime del dovere**, in attuazione delle norme vigenti (art. 1,

co. 562, L. 266/2005; art. 34, D.L. n. 159/2007 e art. 2, co. 106, L. 244/2007).

Per quanto concerne il cap. 2313, nel quale sono iscritte risorse pari a 74,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, è stata confermata la previsione di competenza e cassa a legislazione vigente con una proposta di integrazione in termini di sola cassa di 8,2 milioni di euro, pari alla programmazione dei pagamenti sugli impegni in corso di esecuzione. Nel capitolo 2872 sono iscritte risorse pari a 57,2 milioni di euro per il 2018.

Il **comma 6** autorizza il Ministero dell'economia ad apportare per il 2018 le occorrenti variazioni compensative di bilancio per l'attuazione delle disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale e di autonomia di entrata delle province (D.Lgs. n. 23/2011 e n. 68/2011).

Il **comma 7** autorizza il Ministro dell'economia a **riassegnare**, con propri decreti, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per il 2018, i **contributi** relativi al **rilascio e al rinnovo dei permessi di soggiorno**, versati all'entrata del bilancio dello Stato e destinati al **Fondo rimpatri**, finalizzato a finanziare le spese per il rimpatrio degli stranieri verso i Paesi di origine ovvero di provenienza (art. 14-*bis*, D.Lgs. n. 286/1998).

Il **comma 8** autorizza per il 2018 il Ministro dell'economia ad apportare nello stato di previsione del Ministero dell'interno le variazioni compensative di bilancio, anche tra missioni e programmi diversi, al fine di reperire le **risorse occorrenti per il finanziamento dei programmi di rimpatrio volontario ed assistito** di cittadini di Paesi terzi verso il Paese di origine o di provenienza (art. 14-*ter*, D.Lgs. n. 286/1998).

Il **comma 9** conferma l'applicazione per tutti gli appartenenti alle **Forze di polizia** delle disposizioni dell'art. 2, co. 3, del DM Ministro dell'economia 1° dicembre 2010 (G.U. n. 293 del 16 dicembre 2010), che disciplina il **cedolino unico**, in base alle quali le amministrazioni interessate provvedono a versare le somme rimaste da pagare alla fine di ciascun esercizio finanziario a titolo di competenze accessorie, sull'apposito capitolo/articolo dello stato di previsione dell'Entrata del bilancio dello Stato, istituito per ogni singola amministrazione.

Il **comma 10** autorizza per il 2018 il Ministro dell'economia ad apportare nello stato di previsione del Ministero dell'interno le variazioni compensative di bilancio tra i programmi di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'interno «Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali» e «Gestione dell'albo

dei segretari comunali e provinciali», in relazione alle minori o maggiori occorrenze connesse alla **gestione dell'albo dei segretari provinciali e comunali**.

Il **comma 11** autorizza il Ministro dell'interno ad apportare le occorrenti variazioni compensative di bilancio sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno delle risorse iscritte nel capitolo 2502, istituito nella Missione 3, Programma 3.1 (che reca previsioni di competenza pari a 13,1 milioni di euro per il 2018) al fine di consentire la corresponsione delle competenze dovute al personale della Polizia di Stato per i servizi resi nell'ambito delle convenzioni stipulate con Poste italiane S.p.A., ANAS S.p.A. e Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori.

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza **spese finali**, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, in termini di **competenza**, al netto del rimborso per le passività finanziarie, pari a **24.358 milioni** di euro nel **2018**, 23.736,3 milioni per il 2019 e 23.628,2 milioni per il 2020, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	20.487,4	23.442,9	2.955,5	22.643,8	22.400,0
Spese in c/capitale	546,6	915,1	368,5	1.092,5	1.228,2
SPESE FINALI	21.034	24.358,0	3.324	23.736,3	23.628,2
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	3,5	3,9	0,4	3,8	3,8

In termini di **cassa**, le spese finali del Ministero dell'interno sono pari a 26.082,5 milioni di euro per il 2018, 23.856,4 mln per il 2019 e 23.595,7 per il 2020.

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero dell'interno **nel triennio di riferimento** un andamento crescente per il 2018, con un aumento della spesa sia di parte corrente che in conto capitale. Per il 2019 e il 2020 si conferma l'andamento crescente, con una lieve flessione rispetto al 2018.

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il **2018**, il ddl di bilancio espone spese finali in **aumento** rispetto al **2017** che, in termini assoluti, è pari a 3.324 milioni di euro (15,8 per cento). Tale aumento deriva dagli effetti congiunti di aumento di 2,9 miliardi di spese correnti e di un aumento di 368 milioni delle spese in conto capitale.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero dell'interno autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza il **3,9%** della spesa finale **del bilancio statale**, mantenendosi sostanzialmente stabile anche per la restante parte del triennio di programmazione.

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tabella 8 del DDL), espone, a **legislazione vigente** (BLV), una dotazione complessiva di competenza per l'anno 2018 di 23.550,6 milioni di euro.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali** di 823,7 milioni di euro, di cui 668 milioni di **spesa corrente** e 155 di spesa in **conto capitale**, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	20.487,4	22.774,1	29,1	22.803,2	639,7	23.442,9
Spese in c/capitale	546,6	760,1	-	760,1	155	915,1
SPESE FINALI	21.033,9	23.534,2	29,1	23.563,3	794,7	24.358,0
Rimborso passività fin.	15,6	16,4	-	16,4	-	16,4
SPESE complessive	21.049,6	23.550,6	29,1	23.579,7	794,7	24.374,4

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni e rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano un **aumento della spesa pari a circa 29 milioni** di euro, sempre dal lato della spesa corrente.

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un effetto positivo di circa 795 milioni di euro, di cui circa 640 dal lato della spesa corrente e 155 milioni per le spese in conto capitale.

Il ddl di **bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero pari a **24.358 milioni di euro** per il **2018**.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione**.

Con riferimento alle **modifiche della seconda sezione**, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett b)) includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun ministero (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell'articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'INTERNO								
(*)	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e di Stato sul territorio (2)	570,8	569,8	-	-	569,8	3	572,8
2	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	8.870,5	10.341,9	-	-22,8	10.319,2	794,8	11.113,9
3	Ordine pubblico e sicurezza (7)	7.408,5	7.792,1	-	-1,7	7.790,4	1,1	7.791,6
4	Soccorso civile (8)	1.931,4	2.130,5	-	-2,1	2.128,4	-	2.128,4
5	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	2.093,9	2.507,4	-	57,4	2.564,8	-	2.564,8
6	Servizi istituzionali e generali delle amm. pubbliche (32)	174,4	208,9	-	-1,7	207,1	-4,3	202,8
	SPESE FINALI MINISTERO	21.033,9	23.534,2	-	29,1	23.563,3	794,7	24.358,0
	<i>Rimborso passività finanziarie</i>	15,6	16,4			16,4		16,4
	SPESE COMPLESSIVE	21.049,5	23.550,7	-	29,1	23.579,7	794,7	24.374,4

(*) Nella prima colonna è riportata la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del Ministero in cui è iscritto. Tra parentesi, invece, la numerazione generale.

La spesa complessiva del Ministero dell'interno è allocata su **6 missioni e 12 programmi**, come riorganizzati a seguito della ristrutturazione del bilancio effettuata ai sensi dell'art. 21 della legge di contabilità e finanza pubblica (L. 196/2009), riformata dal recente D.Lgs. n. 90/2016.

Anche nel 2018, la maggior entità del risorse stanziata nello stato di previsione del Ministero è assorbita dalla Missione **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali**, che, insieme con la missione Ordine pubblico e sicurezza rappresentano, rispettivamente, circa il 46% e il 32% del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (10.341,9 milioni) la Missione **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali**, come evidenziato nella tabella che segue, registra un **incremento complessivo di 772 milioni di euro** (+7,5 per cento).

La missione continua ad essere articolata in **3 programmi di spesa**, modificati a seguito della ristrutturazione del bilancio (si v., in proposito, *supra*).

2.1. *Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)*

2.2. *Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (3.9);*

2.3. *Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)*, in cui confluisce la quasi totalità delle risorse della missione.

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'INTERNO								
(*)	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
2	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	8.870,5	10.341,9	-	-22,8	10.319,2	794,8	11.113,9
2.1	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	34,5	34,4	-	-	34,4	-	34,4
2.2	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (3.9)	65,1	89,9	-	-	89,9	-	89,9
2.3	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	8.770,9	10.217,7	-	-22,8	10.194,9	794,8	10.989,7

Tale incremento riguarda esclusivamente il Programma 2.3. *Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)* ed è dovuto ad interventi di **Sezione I**, che determinano un **aumento pari a circa 795 milioni di euro**, tra i quali:

un contributo, nella misura di 300 milioni nel 2018, da destinare ai **comuni a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza**

della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili (articolo 71, comma 15);

il rifinanziamento di 270 milioni di euro e di 70 milioni di euro per il 2018 del **contributo destinato**, rispettivamente, **alle province e alle città metropolitane** delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle **funzioni fondamentali**, nonché un contributo di 30 milioni per ciascuno degli anni 2018-2020 a favore delle **province** che risultano **in dissesto** (articolo 70, commi 1 e 2);

la destinazione di somme, pari a 150 milioni, ai **comuni** per **investimenti** in opere pubbliche di messa in **sicurezza degli edifici e del territorio** degli enti locali (articolo 71, comma 1);

l'istituzione di un contributo in favore dei '**piccoli comuni**', pari a 10 milioni di euro annui, a decorrere dal 2018, da destinare a determinate finalità (articolo 71, comma 10);

l'incremento della dotazione finanziaria destinata ai comuni oggetto di fusione, per un importo pari a 10 milioni annui, conseguente all'incremento del **contributo straordinario per le fusioni** (articolo 71, comma 14);

l'istituzione di un **fondo** con una dotazione iniziale di **5 milioni** di euro **annui** a decorrere **dall'anno 2018** per la realizzazione e la manutenzione di **opere pubbliche** negli enti locali i cui organi consiliari sono stati **sciolti** per infiltrazioni di tipo **mafioso** (articolo 34, comma 1)

A fronte di tali disposizioni, si registra una lieve **riduzione**, pari a 22,8 milioni di euro delle risorse complessive del medesimo Programma, direttamente operate in **Sezione II**.

Gli interventi della **Sezione II** sono stati i seguenti:

definanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2018, del Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali (cap. 1316);

riduzione delle **risorse spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale contributiva** (cap. 1345, con una riduzione di **11 milioni di euro** l'anno per il triennio sia per il 2018 che per il 2019: per tale finalità erano già previsti, a legislazione vigente, 28 milioni di euro);

definanziamento delle risorse destinate a coprire gli oneri relativi alle **commissioni straordinarie** nominate per la **gestione degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose** (cap. 1326, con una riduzione di **1,6 milioni** per il 2018 e il 2020 e di 2,1 mln per il 2019: a legislazione vigente erano già previsti 8,4 milioni di euro).

La **Missione 3** dello stato di previsione del Ministero, che reca i programmi relativi alle politiche di **ordine pubblico e sicurezza**, non presenta variazioni di rilievo rispetto alle previsioni a legislazione vigente, che risultano pari a 7.792, 1 milioni di euro per il 2018. Lo stanziamento

finale della missione (integrato con gli effetti della sezione I e II) risulta infatti pari a 7.719,6 milioni, con un lieve aumento in termini assoluti, pari a mezzo milione di euro. Tali risorse assorbono il **32 per cento della spesa complessiva del dicastero**.

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'INTERNO								
(*)	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
3	Ordine pubblico e sicurezza (7)	7.408,5	7.792,1	-	-1,7	7.790,4	1,1	7.791,6
3.1	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8)	6.367,8	6.740,2	-	-1,7	6.738,5	0,5	6.739,1
3.2	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.9)	429,4	437,9	-	-	437,9	0,3	438,2
3.3	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (7.10)	611,4	613,9	-	-	613,9	0,3	614,2

Con riferimento al Programma 3.1 *Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica* (7.8), si segnala una modifica determinata dalla Sezione II, che ha disposto un **definanziamento** per complessivi **1,7 milioni** di euro.

Sono in particolare definanziati i seguenti capitoli:

cap. 2599/1: Equo indennizzo o indennità una tantum al personale della Polizia di Stato per infermità per causa di servizio, ridotto di 700.000 euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;

cap. 2645/5: Spese per acquisto di beni e servizi per i servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale (Fitto di locali ed oneri accessori), ridotto di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;

Gli effetti finanziari delle disposizioni recate dalla **sezione I** della legge di bilancio comportano invece un **incremento** della Missione per il **2018** di **1,1 milioni** di euro, che riguarda tutti i programmi della missione.

In particolare:

- 1) il programma 3.1. *Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*, che registra un incremento di 1,2 milioni di euro per il 2018, che interessa pressoché integralmente il cap. 2501, Competenze fisse e accessorie al personale della Polizia di Stato al netto dell'IRAP;
- 2) il programma 3.2. *Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica*, che registra un incremento di 0,3 milioni di

euro per il 2018, relativo al cap. 2534, Fondo per le competenze accessorie per il personale dell'Arma dei Carabinieri al netto dell'IRAP;

- 3) il programma 3.3. *Pianificazione e coordinamento delle forze di polizia*, che registra un incremento di 0,3 milioni di euro per il 2018, relativo al cap. 2538, Fondo per le competenze accessorie per il personale della Guardia di finanza al netto dell'IRAP.

Si segnala inoltre che **disposizioni della sezione I** (art. 36, comma 3) istituiscono **un nuovo Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**, destinato a finanziare l'assunzione straordinaria (in deroga alle facoltà assunzionali previste) di un contingente massimo fino a 7.394 unità nelle Forze di polizia e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Per quanto riguarda la **Missione Soccorso civile**, nel bilancio di previsione a legislazione vigente 2018, è assegnata una dotazione pari a 2.130,5 milioni di euro nel 2018, 2.128,4 milioni di euro nel 2019 e a 2.117,8 milioni di euro nel 2020.

La Missione presenta una **riduzione di 2,1 milioni di euro nel 2018**, come evidenziato nella tabella che segue, che riguarda il Programma 4.2. *“Prevenzione del rischio e soccorso pubblico”* (8.3), derivanti esclusivamente da interventi di Sezione II.

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'INTERNO								
(*)	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
4	Soccorso civile (8)	1.931,4	2.130,5	-	-2,1	2.128,4	-	2.128,4
4.1	Gestione del sistema nazionale di difesa civile (8.2)	5,2	4,9	-	-	4,9	-	4,9
4.2	Prevenzione del rischio e soccorso pubblico (8.3)	1.926,2	2.125,6	-	-2,1	2.123,5	-	2.123,5

Si tratta degli effetti derivanti dalla Sezione II del ddl di bilancio e, più precisamente, dal definanziamento del capitolo 1901/18 relativo alle spese di riscaldamento, illuminazione e consumi idrici per i locali adibiti a sede di servizio del personale del Corpo di vigili del fuoco.

Nel bilancio di previsione a legislazione vigente 2018, alla **missione Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti** – consistente nell'unico programma 5.1 *Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose* (27.2) – è

assegnata una dotazione pari a 2.507,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2017 (+413,5 milioni rispetto alle previsioni iniziali della legge di bilancio 2017).

Le previsioni a legislazione vigente sono inoltre pari a 1.734,8 milioni di euro nel 2018 e a 1.732,3 milioni di euro nel 2019.

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'INTERNO								
(*)	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
5	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	2.093,9	2.507,4	-	57,4	2.564,8	-	2.564,8
5.1	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2)	2.093,9	2.507,4	-	57,4	2.564,8	-	2.564,8

La **sezione II** del disegno di legge di bilancio opera sull'unico programma della missione un **rifinanziamento** pari a **57,4 milioni** di euro nel **2018**, mentre le disposizioni recate dalla **sezione I** della legge di bilancio non hanno effetti finanziari sul programma.

Gli interventi della **Sezione II** sono stati i seguenti:

rifinanziamento di **7,4 milioni** di euro a decorrere dal 2018 del **Fondo per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso**, delle richieste estorsive e dell'usura (cap. 2341, che, a legislazione vigente, reca 4,6 milioni di euro l'anno nel triennio 2018-2020);

rifinanziamento di **50 milioni** di euro **nel 2018 e di 100 milioni nel 2019** degli stanziamenti per l'attivazione e la gestione dei **centri permanenti per i rimpatri** (cap. 2351/2, che, a legislazione vigente, reca 1.600 milioni di euro l'anno nel triennio 2018-2020).

Lo stanziamento finale della missione (integrato con gli effetti della sezione I e II) risulta dunque pari a **2.564,8 milioni** di euro nel **2018**, **2.464,9 milioni** di euro nel **2019** e a **2.355,8 milioni** di euro nel **2020**.

Oltre ad un aumento delle risorse complessive allocate aumenta anche il peso della missione sul bilancio complessivo del Ministero (dall'8,6 per cento secondo i dati del consuntivo 2016 al 10,5 per cento nello stato di previsione per il 2018).

Infine, la **Missione 6** evidenzia una **riduzione di 6 milioni** di euro, rispetto alla dotazione a legislazione vigente, determinata dalla manovra di bilancio:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'INTERNO								
(*)	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
6	Servizi istituzionali e generali delle amm. pubbliche (32)	174,4	208,9	-	-1,7	207,1	-4,3	202,8
6.1	Indirizzo politico (32.2)	27,9	39,4	-	-	39,4	-5,4	33,9
6.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	146,4	169,4	-	-1,7	167,7	1,1	168,9

La variazione riguarda interventi di Sezione II per quanto riguarda il Programma “Servizi e affari generali”, che comportano una riduzione di 1,7 milioni di euro delle previsioni di competenza per il 2018.

Si segnalano, inoltre, due modifiche derivanti dalla Sezione I, connessi ai seguenti interventi:

l'autorizzazione ad alcune nuove **assunzioni di personale non dirigenziale da parte del Ministero** dell'interno (art. 38, comma 1), i cui oneri sono in parte (pari a 5,4 milioni di euro nel 2018) posti a carico del Fondo costituito presso il Ministero a seguito della reiscrizione nel suo stato di previsione dell'ammontare dei residui passivi perenti (cap. 1086);

l'autorizzazione di una spesa massima di **1 milione di euro** per ciascun anno del triennio 2018-2020 (cap. 2913) per l'**invio di personale appartenente alla carriera prefettizia** presso **organismi internazionali** ed europei, al fine di dare attuazione agli accordi internazionali in materia di immigrazione e di rafforzare le iniziative internazionali di contrasto al terrorismo (articolo 37).

Articolo 111

(Ministero dell'ambiente - Tabella n. 9)

Le spese del Ministero dell'ambiente autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza, per lo stato di previsione del Ministero dell'ambiente, spese finali, in termini di competenza, per **855 milioni di euro nel 2018**, 811,8 milioni di euro nel 2019 e 771,9 milioni di euro nel 2020, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	331,4	341,4	10,0	334,6	334,2
Spese in c/capitale	309,1	513,6	204,5	477,2	437,7
SPESE FINALI	640,5	855,0	214,5	811,8	771,9
Spese MINISTERO in % spese finali STATO	0,11	0,14	-	0,13	0,12

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero dell'ambiente **nel triennio di riferimento** un andamento crescente di circa 214,5 milioni di euro per il 2018, di 171,3 milioni di euro per il 2019 e 131,4 milioni di euro per il 2020.

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il **2018**, il ddl di bilancio espone spese finali in **aumento** rispetto al **2017** che, in termini assoluti, è pari a 214,5 milioni di euro (33,5 per cento in più rispetto al dato del 2017). Tale aumento deriva dagli effetti congiunti di un aumento di 10 milioni di spese correnti e di un aumento di 204,5 milioni delle spese in conto capitale.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero dell'ambiente autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza lo **0,14%** della spesa finale del **bilancio statale**, con una minima riduzione per la restante parte del triennio di programmazione.

In termini di cassa, le spese finali del Ministero dell'ambiente sono pari a **1.262,1 milioni di euro nel 2018**, 883,7 milioni di euro nel 2019 e 797,3 milioni di euro nel 2020.

Per quanto riguarda il **rimborso delle passività finanziarie**, che non sono considerate nelle spese finali, la tabella del Ministero dell'ambiente, rispetto al dato della legge di bilancio del 2017 (10,8 milioni di euro), presenta un leggero aumento (11,2 milioni di euro) nel disegno di legge di bilancio per il 2018, che rimane pressoché inalterato nel 2019 (11,6 milioni di euro), scendendo invece notevolmente (6,1 milioni di euro) nel 2020.

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente (Tabella 9 del DDL), espone, a **legislazione vigente** (BLV), una dotazione complessiva di competenza pari a **846 milioni di euro**.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali di 9 milioni di euro**, derivante da una diminuzione di 6 milioni di euro di **spesa corrente** e da un aumento di 15 milioni di euro di spesa in **conto capitale**, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	331,4	347,4	-6	341,4	-	341,4
Spese in c/capitale	309,1	498,6	10	508,6	5	513,6
SPESE FINALI	640,5	846,0	4	850,0	5	855,0

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni e rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano un **leggero aumento della spesa complessivamente pari a circa 4 milioni** di euro, corrispondente alla differenza tra una diminuzione delle spese correnti (- 6 milioni di euro) e un aumento della spesa in conto capitale (+10 milioni di euro).

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un effetto positivo pari a 5 milioni di euro.

Il DDL di **bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, **stanziamenti** per il Ministero pari a **855 milioni di euro** per il **2018**, pari allo **0,14 %** della spesa finale del bilancio statale.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione/Programma di spesa del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**.

Con riferimento alle modifiche della seconda sezione, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett b)) includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun ministero (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell'articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO.	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	546,9	730,3	-	4	734,3	5	739,3
1.1	Valutazioni e autorizz.ni ambientali (18.3)	14,6	15,0	-	-	15,0	-	15,0
1.2	Sviluppo sostenibile, att. internazionali (18.5)	38,1	90,4	-	-3,5	86,9	-	86,9
1.3	Vigilanza in ambito ambientale (18.8)	19,9	20,3	-	-	20,3	-	20,3
1.4	Coordinamento, informazione e com. (18.11)	15,4	15,3	-	-	15,3	-	15,3
1.5	Risorse idriche, territorio e bonifiche (18.12)	241,7	377,1	-	-	377,1	5	382,1
1.6	Biodiversità ed ecosistema marino (18.13)	155,0	151,9	-	-2,5	149,4	-	149,4
1.7	Gestione dei rifiuti (18.15)	52,2	52,1	-	10	62,1	-	62,1
1.8	Cambiam. climatici, en. rinnovabili (18.16)	9,9	8,4	-	-	8,4	-	8,4
2	Ricerca e innovazione (17)	80,8	90,3	-	-	90,3	-	90,3
2.1	Ricerca in materia ambientale (17.3)	80,8	90,3	-	-	90,3	-	90,3

MINISTERO DELL'AMBIENTE								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL	EFFETTI	DLB
3	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	23,6	36,5	-	-	36,5	-	36,5
3.1	Indirizzo politico (32.2)	8,8	19,8	-	-	19,8	-	19,8
3.2	Servizi e affari generali (32.3)	14,8	16,7	-	-	16,7	-	16,7
	SPESE COMPLESSIVE MINISTERO	651,4	857,1	-	4	861,1	5	866,1

- tra parentesi la numerazione generale della Missione/programma.

La spesa complessiva del Ministero dell'ambiente è allocata su **3 missioni**, di cui la **principale** è “**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**”, che rappresenta circa l'85,4% del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (730,3 milioni di euro) tale missione registra un **incremento di 9 milioni di euro, determinato**, da una parte, **da un aumento** riguardante il **Programma “Gestione dei rifiuti”**, con un rifinanziamento di 10 milioni di euro in Sezione II, per interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria (cap. 8405), e il **Programma “Risorse idriche, territorio e bonifiche”**, per interventi di Sezione I, con uno stanziamento di 5 milioni a favore del fondo rotativo per la bonifica dei siti con rifiuti radioattivi (cap. 7531) e, dall'altra, **da una diminuzione** in Sezione II, riguardante i **Programmi “Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale”** e “**Biodiversità ed ecosistema marino**”, rispettivamente, per 3,5 milioni di euro per spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali (cap. 2211) e per 2,5 milioni di euro per spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto etc. (cap. 1644).

Articolo 112

(Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tabella n. 10)

L'**articolo 112** autorizza l'impegno ed il pagamento delle spese dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti e reca altresì, analogamente agli anni passati, alcune disposizioni specifiche relative al Corpo delle Capitanerie di porto, tra cui:

fissa il numero massimo degli ufficiali ausiliari del Corpo delle capitanerie di porto da mantenere in servizio come forza media nell'anno 2018 (art. 803 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66), in 200 ufficiali in ferma prefissata o in rafferma, ed in 70 ufficiali piloti di complemento;

fissa un numero massimo di 136 unità come allievi del Corpo delle capitanerie di porto da mantenere alla frequenza dei corsi presso l'Accademia navale e le Scuole sottufficiali della Marina militare, per l'anno 2018.

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza spese finali, per lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in termini di competenza, pari a **14.779,9 milioni di euro**, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	6.844,9	7.110,9	266,0	6.885,1	6.844,3
Spese in c/capitale	6.564,2	7.669,1	1.104,9	6.166,9	5.077,2
SPESE FINALI	13.409,1	14.779,9	1.370,9	13.052,0	11.921,5
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	2,2%	2,4%		2,1%	1,9%

In termini di cassa, le spese finali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono pari a 15.401,2 milioni di euro.

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti **nel triennio di riferimento un andamento decrescente** delle

spese finali, che dal 2018 al 2020 diminuiscono di 2.858,5 milioni di euro (pari a -19,3%).

Con riferimento specifico alle previsioni di **spesa per il 2018**, il ddl di bilancio espone spese finali in **aumento** rispetto al **2017** che, in termini assoluti, è pari a **+ 1.370,9 milioni di euro (+10,2%)**. Tale aumento deriva principalmente dall'incremento delle spese in conto capitale, mentre le spese correnti crescono solamente del 3,9%.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza, il **2,4% della spesa finale del bilancio statale**. Tale percentuale tende a ridursi negli anni successivi del triennio di programmazione.

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e TRASPORTI (Tabella 10 del DDL), espone, a **legislazione vigente (BLV)**, una **dotazione complessiva di competenza** per l'anno **2018 di 14.970,8 milioni di euro**.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio, determina complessivamente una **diminuzione delle spese finali di 190,9 milioni di euro**, di cui 41,4 milioni € di **spesa corrente** e 149,3 mln € di spesa in **conto capitale**, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	6.844,9	7.152,3	-42,9	7.109,3	1,5	7.110,9
Spese in c/capitale	6.564,2	7.818,4	-199,3	7.619,1	50	7.669,1
SPESE FINALI	13.409,1	14.970,8	-242,3	14.728,4	51,5	14.779,9

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni e rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano una **leggera diminuzione della spesa corrente pari a circa 42,9 milioni** di euro, ed una più **consistente riduzione (-199,3 mln €)** della **spesa in conto capitale**.

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un effetto positivo di 51,5 milioni €.

Il DDL di **bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, **stanziamenti per il Ministero**

delle infrastrutture e trasporti pari a 14.779,9 milioni € per il 2018, che rappresentano il 2,4 % della spesa finale **del bilancio statale**, in lieve aumento rispetto al 2,2% del Bilancio 2017.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione/Programma di spesa del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**.

Con riferimento alle **modifiche della seconda sezione**, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett b)) includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli **obiettivi di spending review 2018-2020 per ciascun ministero** (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell'articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO.	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	4.907,2	5.387,3	-	-75,9	5.311,4	50,0	5.361,4
1.1	Sistemi stradali, autostradali ed intermodali (14.11)	2.885,3	3.419,8	-	-72,9	3.346,9	-	3.346,9
1.2	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (14.5)	52,6	109,0	-	-	109,0	50,0	159,0
1.3	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni (14.9)	5,5	5,9	-	-	5,9	-	5,9
1.4	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità (14.10)	1.963,8	1.852,6	-	-3,0	1.849,6	-	1.849,6

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL	EFFETTI	DLB
2	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)	7.450,9	8.443,6	-	-154,4	8.289,2	1,5	8.290,7
2.1	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	280,4	272,9	-	-2,2	270,7	1,5	272,2
2.2	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	73,4	169,7	-	-11,3	158,4	-	158,4
2.3	Autotrasporto ed intermodalità(13.2)	280,3	428,8	-	-10,4	418,3		418,3
2.4	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	545,5	1.083,1	-	-6,0	1.077,1	-	1.077,1
2.5	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.9)	686,5	703,3	-	-114,9	588,4	-	588,4
2.6	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.584,7	5.785,6	-	-9,5	5.776,1	-	5.776,1
3	Casa e assetto urbanistico (19)	255,9	322,6	-	-3,5	319,1	-	319,1
3.1	Politiche abitative, urbane e territoriali (19.2)	255,9	322,6	-	-3,5	319,1	-	319,1
4	Ordine pubblico e sicurezza (7)	724,0	732,1	-	-6	726,1		726,1
4.1	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	724,0	732,1	-	-6	726,1	-	726,1
5	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	70,9	85,1	-	-2,5	82,6	-	82,6
5.1	Indirizzo politico (32.2)	11,8	16,1	-	-	16,1	-	16,1
5.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	59,1	68,9	-	-2,5	66,5	-	66,5
	SPESE FINALI MINISTERO	13.409,1	14.970,8	-	-242,4	14.728,4	51,5	14.780,0

Nella prima colonna è riportata la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del MIT in cui è iscritto. Tra parentesi, invece, è riportata la numerazione generale.

La spesa complessiva del Ministero delle infrastrutture e trasporti è allocata su **5 missioni e 14 programmi**, suddivise tra le competenze della **IX Commissione Trasporti**, Poste e Telecomunicazioni e della **VIII Commissione Ambiente**.

La gran parte della spesa complessiva del Ministero è allocata su 2 sole missioni (la n. 13 “Diritto alla mobilità” e la n. 14 “Infrastrutture pubbliche e logistica”), ove è concentrato storicamente oltre il 90% della spesa finale complessiva del Ministero, il 92,3% circa nel BLV 2018, sostanzialmente confermata nel ddl integrato di Bilancio 2018.

Le missioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di esclusivo interesse della **VIII Commissione Ambiente** sono:

la **missione 14 “Infrastrutture pubbliche e logistica”**;

la **missione 19 “Casa e assetto urbanistico”**.

Le **missioni di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** di esclusivo interesse della **IX Commissione (Trasporti)**, interamente affidate a

centri di responsabilità amministrativa e che svolgono funzioni afferenti alle politiche dei trasporti, sono:

la **missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"** affidata al Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale;

la **missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza"**, per il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"** affidato alle **Capitanerie di porto**.

Relativamente alla **missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"**, si ha una **riduzione di circa 25 milioni di euro** rispetto al dato a legislazione vigente, che è la risultante di un definanziamento di 75,9 milioni operato dalla sezione II (v. *infra*) sulle risorse destinate all'ANAS nell'ambito del programma 14.11 "Sistemi stradali, autostradali ed intermodali", e di un intervento della **Sezione I**, consistente nello stanziamento di 50 milioni di euro per il piano invasi, nell'ambito del programma 14.5 "Sistemi idrici, idraulici ed elettrici".

Relativamente alla **missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"**, questa ha uno stanziamento complessivo per il **2018 a legislazione vigente di 8.443,6 milioni di euro**, in aumento rispetto alla legge di Bilancio 2017 che recava uno stanziamento di 7.450,9 milioni circa, aumentato poi in legge di Assestamento 2017 a 7.528,3 mln € circa. Rispetto all'Assestamento 2017 la Missione 13 vede quindi un aumento dello stanziamento di 915,3 mln € rispetto al BLV 2018.

Si ricorda al Ministero delle infrastrutture e trasporti sono stati assegnati, tra l'altro, i seguenti importi del Fondo investimenti per lo sviluppo infrastrutturale di cui all'articolo 1, comma 140 della legge di bilancio 2017:

Assegnazioni al MIT del Fondo investimenti per lo sviluppo infrastrutturale			
finalità	2018	2019	2020 -2032
infrastrutture	110	110	771
trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie	805,9	875,5	17.385

Lo stanziamento finale **2018 (DLB integrato con le sezioni I e II)** è pari a **8.290,7 mln €**, in **riduzione di circa 152,9 milioni € rispetto al BLV 2018**, risultante da un definanziamento di 154,4 milioni operato dalla sezione II e da un intervento della **Sezione I**, consistente nello stanziamento di 1,5 milioni € sul programma Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1).

Riepilogando, i principali interventi della **Sezione I** sono i seguenti:

finanziamento di 50 milioni di euro per l'anno 2018, relativo al capitolo 7281 (**Piano straordinario invasi**), autorizzato dall'art. 49 del disegno di legge in esame;

finanziamento di 1,5 milioni di euro per l'anno 2018, relativo alle maggiori spese per il personale (capitolo 1148), riconducibili principalmente ai costi di assunzione di complessive 100 unità di personale di terza area. Al riguardo si veda l'articolo 59, comma 3, del disegno di legge in esame.

I principali interventi della **Sezione II** sono invece i seguenti:

definanziamento di 72,9 milioni di euro per l'anno 2018, relativo al capitolo 7002 (Fondo per gli investimenti dell'**Anas**). In conseguenza di tale definanziamento (che in termini percentuali è pari a circa il 2% dell'importo previsto a legislazione vigente), le risorse del capitolo risultano pari, nel bilancio integrato, a 3.052,2 milioni di euro (pari a circa il 91% dello stanziamento complessivo del programma 14.11);

Si fa notare che la gran parte del definanziamento interessa il piano gestionale relativo al riparto del "fondo investimenti" di cui all'art. 1, comma 140, della legge di bilancio 2017 (L. 232/2016).

definanziamento di 114,9 mln € per l'anno 2018 sul Programma Sviluppo e sicurezza della navigazione e del **trasporto marittimo** e per vie d'acqua interne (**13.9**), in relazione principalmente alla **riduzione di 109,5 mln €** di stanziamenti per **infrastrutture portuali**. In particolare è operata una **significativa riduzione dello stanziamento disposto dall'articolo 1, comma 153 della legge di stabilità per il 2015**, che prevede per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali un'autorizzazione di spesa, sul capitolo 7275, di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. La riduzione di tale importo per l'anno 2018 è pari a 65 milioni di euro e nel 2019 di 20 milioni di euro. È altresì ridotta di 10 milioni di euro per l'anno 2018 e di 7 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021 l'autorizzazione di spesa decennale di 20 milioni di euro (2015-2024) disciplinata dall'articolo 1, comma 236, della legge di stabilità per il 2015 (n. 190 del 2014), avente come finalità il miglioramento della competitività dei porti italiani e l'efficienza del trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali (cap. 7600). Sempre in tale ambito è ridotto di 34 milioni di euro per l'anno 2018 e di 8 milioni di euro per gli anni successivi il Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti previsto dall'articolo 18-bis, comma 1, della legge n. 84 del 1994. E' altresì prevista la riduzione di 5,4 mln € sul capitolo 7700 relativo alle spese per la realizzazione del **sistema idroviario Padano-Veneto**. Tale riduzione

di spesa è riferita anche agli anni 2019 e 2020, nonché agli anni 2021 e seguenti;

un **definanziamento di 11,3 mln €** per l'anno 2018 sul Programma Sviluppo e sicurezza del **trasporto aereo (13.4)**, in relazione alla riduzione (-10,3 mln €) di somme da assegnare all'ENAV (cap. 1923) e alla riduzione (-1 mln €) per gli oneri di servizio pubblico per i collegamenti con lo scalo di Crotone (cap. 1942). Anche tali definanziamenti, con limitate variazioni d'importo per quanto riguarda quelle sul capitolo 1923, sono confermate per gli anni successivi;

un **definanziamento di 10,4 mln €** sul Programma Autotrasporto ed **intermodalità (13.2)**, relativo, per l'anno 2018, ai contributi per il trasporto combinato (-7,3 mln € sul cap. 1245) ed ai contributi per i servizi ferroviari intermodali (- 3 mln € sul cap. 1246). Viene inoltre **ridotto dal 2019** di 5,2 milioni di euro il finanziamento riconosciuto ai sensi dell'articolo 1, comma 528, della legge n. 311 del 2004 per le spese di trasporto ferroviario, marittimo e aereo e combinato, a beneficio delle piccole e medie imprese agricole, estrattive e di trasformazione con sede legale e stabilimento operativo nel territorio della regione Sicilia;

un **definanziamento di 9,5 mln €** per l'anno 2018 sul Programma Sviluppo e sicurezza della mobilità locale **(13.6)**, dato a una riduzione di 5 mln € (cap. 1314) per i **rinnovi contrattuali nel trasporto pubblico locale** e da una riduzione di 4,5 mln del fondo per la costruzione di **metropolitane** nelle aree metropolitane (cap. 7423). Tali riduzioni sono confermate anche per gli anni 2019 e 2020, nonché per gli anni 2021 e seguenti. Con riferimento a questo Programma si segnala inoltre che è **disposta una riduzione di 58 milioni di euro, per gli anni 2019 e 2020, nonché per gli anni 2021 e successivi del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale**. Tale Fondo, di cui il decreto-legge n. 50 del 2017 aveva fissato l'importo a 4.932.554.000 euro, viene ridotto a 4.874.544.000 euro;

un **definanziamento di 6 mln €** per l'anno 2018 sul Programma Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del **trasporto ferroviario (13.5)** relativo a minori somme (-5 mln €) da corrispondere alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del **trasporto merci** (cap. 1274), confermato anche per gli anni 2019 e 2020, e ad una riduzione di 1 mln € delle spese per **l'Autostrada Ferroviaria Alpina** attraverso il valico del Frejus (cap. 7290).

Si segnala anche che in attuazione del D.L. n. 133/2014 (ripartizione del **fondo per la continuità dei cantieri**) è stato istituito il seguente capitolo: **cap. 7742** "Somme da assegnare per gli aeroporti di Firenze e di Salerno", con uno stanziamento nel ddl 2018 di 83,99 mln €.

Per quanto riguarda la **Missione 7**, si segnala che il **Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)** vede un **definanziamento per l'anno 2018 di 6 mln €** relativo ai mezzi operativi e strumentali delle **Capitanerie di porto** (cap. 2176). Tale riduzione è di 4 milioni di euro per l'anno 2020 e di complessivi 81,4 milioni di euro per gli anni 2021 e successivi (lo stanziamento passa quindi da 115,3 milioni di euro a 33,9).

Per quanto riguarda infine gli **altri stanziamenti relativi alla Missione 13** "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto", si ricorda che questi sono contenuti nello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**, cui si rinvia.

Essi riguardano il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"** riferito principalmente al **settore ferroviario**, dei quali il più rilevante è l'obiettivo relativo al sostegno al trasporto ferroviario, che rappresenta la quasi totalità della spesa del programma, e consiste in particolare nell'erogazione di **somme a favore di Ferrovie dello Stato S.p.A. per il contratto di programma e di servizio** per il trasporto ferroviario.

Articolo 113 **(Ministero della Difesa - Tabella n. 11)**

L'**articolo 113** reca disposizioni concernenti l'approvazione dello stato di previsione del Ministero della Difesa. Ulteriori disposizioni che interessano il bilancio del Ministero della Difesa sono contenute nell'articolo 119 recante "Disposizioni diverse".

Nello specifico il **comma 1** dell'articolo 113 autorizza l'impegno ed il **pagamento delle spese** del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2018, in conformità a quanto specificato nello stato di previsione (Tabella n. 11).

L'articolo reca inoltre disposizioni di natura meramente contabile, volte a regolare modalità di gestione ovvero determinazioni quantitative che le leggi vigenti rinviano alla legge di bilancio annuale.

In particolare, i commi da **2 a 5**, stabiliscono, rispettivamente, per l'anno 2018: il **numero massimo degli ufficiali ausiliari** da mantenere in servizio come forza media per l'anno 2018; la consistenza organica degli **allievi ufficiali delle Forze armate**, compresa l'Arma dei carabinieri, degli allievi delle **scuole sottoufficiali** delle Forze armate, esclusa l'Arma dei carabinieri, e, infine, degli allievi delle **scuole militari**.

Il **comma 6**, invece, estende le disposizioni sulla conservabilità dei fondi previste dalla legge di contabilità generale dello Stato per le spese in conto capitale anche alle **spese per accordi internazionali** afferenti alle infrastrutture multinazionali **della NATO** e a quelle per l'ammodernamento e il rinnovamento, mentre il **comma 7** consente di applicare alle spese per infrastrutture multinazionali della NATO le procedure NATO di esecuzione delle **gare internazionali** emanate dal Consiglio atlantico.

Il **comma 8** approva l'**elenco dei capitoli di spesa** per i quali è possibile effettuare prelevamenti dai fondi a disposizione delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri.

Il **comma 9** prevede la **riassegnazione** ai pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero della difesa **delle somme versate** all'entrata del bilancio dello Stato **dal CONI** e destinate alle attività sportive del personale militare e civile della difesa.

Da ultimo, il **comma 10** autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze a provvedere alla **riassegnazione** ai pertinenti capitoli del programma «Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza» delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato dalla

Banca d'Italia **per i servizi di vigilanza** e custodia resi dal personale dell'Arma stessa.

A sua volta l'**articolo 119** che riporta disposizioni diverse tese a confermare alcune forme di flessibilità nella gestione degli stanziamenti di bilancio.

Al riguardo – oltre al **comma 6**, che prevede la possibilità di utilizzare come **residui** nell'esercizio successivo le risorse finanziarie non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2017 relative ai fondi destinati **all'incentivazione del personale dello Stato**, tra cui quello delle Forze armate, nonché a quelli destinati alla corresponsione del trattamento economico accessorio del personale dirigenziale – rileva il **comma 27** che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a riassegnare al lo stato di previsione del Ministero della Difesa, per l'anno 2018, le somme versate in entrata concernenti le **competenze fisse** ed accessorie del personale dell'arma dei carabinieri in posizione extraorganica presso le altre amministrazioni.

Da ultimo, il **comma 28**, autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, per l'anno 2018, le opportune variazioni compensative di bilancio tra i diversi ministeri interessati dall'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 177 del 2016 che ha disposto **l'assorbimento del Corpo forestale** dello Stato nell'Arma dei carabinieri e, in misura minore, in altre forze di polizia e presso il Ministero dell'agricoltura.

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza spese finali, per lo stato di previsione del Ministero della difesa, in termini di competenza, pari a 20.967, 9 milioni di euro per il 2018, 21.015, 6 per il 2019 e 20.644 per il 2020, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	18.025,2	18.483,6	458,4	18.440,6	18.215,6
Spese in c/capitale	2.243,9	2.484,3	240,4	2.575,0	2.428,2
SPESE FINALI	20.269,1	20.967,9	698,8	21.015,6	20.644
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	3,34%	3,36%	3,91%	3,38%	3,30%

[Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960- Tabella 11 e Tomo I, pag. 7)]

- eventuali discrepanze derivano dagli arrotondamenti.

In termini di cassa, le spese finali del Ministero della difesa **sono pari a** 21.174,5 milioni di euro per il 2018, 20.974,3 per il 2019 e 20.602,2 per il 2020.

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero della difesa **nel triennio di riferimento** un andamento crescente per gli anni 2018-2019 e decrescente per il 2020.

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il **2018**, il ddl di bilancio espone spese finali in **aumento** rispetto al **2017** che, in termini assoluti, sono pari a 698,8 milioni di euro (3 per cento). Tale aumento deriva dagli effetti congiunti di una aumento di 458,4 milioni di euro di spese correnti e di un aumento di 240,4 milioni di euro delle spese in conto capitale.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero della difesa autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza il 3,36%, della spesa finale **del bilancio statale**, aumentando nella percentuale nel 2019 (3,91%) e diminuendo nel 2020 (3,30%).

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (Tabella 11 del DDL), espone, a **legislazione vigente** (BLV), una dotazione complessiva di competenza per l'anno 2018 di 20.832,9 milioni di euro.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali** di 135 milioni di euro, di cui 134,1 milioni di **spesa corrente** e 0,8 di spesa in **conto capitale**, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	18.025,2	18.349,5	13,2	18.362,7	120,8	18.483,6
Spese in c/capitale	2.243,9	2.483,4	0,8	2484,2		2.484,3
SPESE FINALI	20.269,1	20.832,9	14,0	20.846,9	120,8	20.967,9

[Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960- Tabella 11)]
- eventuali discrepanze derivano dagli arrotondamenti.

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni e rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano un **leggero aumento della spesa pari a circa 14 milioni** di euro, sempre dal lato della spesa corrente e di 13,2 milioni di euro e 0,8 milioni di euro per la parte in conto capitale.

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un effetto positivo di 120,8 milioni di euro.

Il DDL di **bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero pari a **20.967,9 milioni di euro** per il **2018**. Gli stanziamenti si mantengono pari al **3,36 %** della spesa finale **del bilancio statale**.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione/Programma di spesa del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**.

Con riferimento alle modifiche della seconda sezione, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett b)) includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun ministero (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell'articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

Ciò premesso in via generale, lo stato di previsione del Ministero della difesa si articola in 3 missioni e 9 programmi, che, intesi quali aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, rappresentano le unità di voto parlamentare.

Si ricorda che cambiamenti significativi nell'articolazione e nel contenuto delle unità di voto rispetto alla legge di bilancio precedente sono avvenuti per effetto del riordino del Corpo forestale dello Stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri, di una diversa posizione delle missioni militari internazionali e per altri minori modifiche. In particolare la missione 5 "Difesa e sicurezza del territorio" presenta modifiche nell'articolazione dei programmi (con la soppressione di due unità di voto) che derivano da una diversa ripartizione di alcune voci al suo interno,

dall'allocazione delle risorse dei Fondi da assegnare dal cessato programma 33.1 Fondi da assegnare, nonché dalla redistribuzione di risorse provenienti dalla missione 17 "Ricerca e innovazione".

Per quanto attiene le due unità di voto soppresse si evidenzia quanto segue: il precedente programma 5.5 "Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare" si ricolloca in un nuovo programma creato *ad hoc* nella missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" mantenendo la denominazione originaria con il codice 32.6;

Il precedente programma 5.8 "Missioni internazionali", si ricolloca nei seguenti programmi: 5.1 "Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza", 5.2 "Approntamento e impiego delle forze terrestri", 5.3 "Approntamento e impiego delle forze navali", 5.4 "Approntamento e impiego delle forze aeree" nonché nel programma 5.6 "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari".

Nella missione 17 "Ricerca e innovazione" non trova conferma per il Ministero della difesa l'unità di voto 17.11 "Ricerca tecnologica nel settore della difesa"; si tratta di risorse gestite dal centro di responsabilità Segretariato Generale destinate a spese per studi ed esperienze inerenti all'assistenza al volo che - non avendo un carattere prettamente di ricerca di base o applicata ma piuttosto di commissione di servizi a terzi - sono ricollocate nell'ambito della Missione 5 "Difesa e sicurezza del territorio", nel programma 5.6 "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" attribuito al medesimo Segretariato Generale.

Infine, a partire dal 2017, il Ministero della difesa acquisisce una competenza nell'ambito della missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" tramite il nuovo programma 18.17 "Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare" appositamente istituito a seguito dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato (ex Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Tale programma raccoglie tutte le risorse finanziarie che nel 2016 erano gestite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per il pagamento degli stipendi al personale e delle spese di funzionamento del Corpo forestale dello Stato.

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO PER LA DIFESA								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO.	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Difesa e sicurezza del territorio (5)	18.811,6	19.305,0		23,5	19.328,5	120,8	19.449,4
1.1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza (5.1)	6.025,7	6.167,7		-2,0	6.165,7	0,7	6.166,4
1.2	Approntamento e impiego delle forze terrestri (5.2)	4.689,3	4886,0		16,6	4.902,7	86,1	4.988,8
1.3	Approntamento e impiego delle forze navali (5.3)	1.926,9	2.009,1		7,4	2.016,6	0,6	2017,2
1.4	Approntamento e impiego delle forze aeree (5.4)	2.457,8	2.573,8		6,2	2.580,1	0,5	2.580,6
15	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari (5.6)	3.711,8	3.668,2		-4,8	3.663,3	32,8	3.696,2
2	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	491,9	447,7			447,7		447,7
2.1	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e	491,9	447,7			447,7		447,2
3	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	965,5	1.080,2		-9,5	1070,7		1.071,0
3.1	Indirizzo politico (32.2)	23,8	48,0			48,0		48,0
3.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	497,6	586,7		-9,5	577,2		577,2
3.3	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare (32.6)	444,0	445,4			445,4		445,4
	SPESE FINALI MINISTERO	20.269,1	20.832,9		14,0	20.846,9	120,8	20.968,1

[Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960- Tabella 11)]

- eventuali discrepanze derivano dagli arrotondamenti.

- tra parentesi la numerazione generale della Missione/programma.

Come in precedenza evidenziato la spesa complessiva del Ministero della difesa è allocata su **3 missioni**, di cui la **principale** è “**Difesa e sicurezza del territorio**”, che rappresenta circa il 93% del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (19.305 milioni) tale Missione registra un **incremento di 144,4 milioni di euro**, che riguarda principalmente il Programma 5.2 Approntamento e impiego delle forze terrestri (102,8 milioni di euro), dovuto ad interventi di **Sezione I**.

Gli interventi della **Sezione II** hanno riguardato principalmente la missione Difesa e sicurezza del territorio nella misura di 23,5 milioni di euro. Più in particolare:

- a) un **rifinanziamento di 15,8 milioni** di euro per l'anno 2018, nel programma 5.2 Approntamento e impiego delle forze terrestri, relativo alle spese di funzionamento del ministero stesso (D.Lgs. 66/2010, art. 564).
- b) un **rifinanziamento di 7,8 milioni** di euro per l'anno 2018, nel programma 5.3 Approntamento e impiego delle forze marittime relativo alle spese di funzionamento del ministero stesso (D.Lgs. 66/2010, art. 564).
- c) un **rifinanziamento di 7,4 milioni** di euro per l'anno 2018, nel programma 5.4 Approntamento e impiego delle forze aeree relativo alle spese di funzionamento del ministero stesso (D.Lgs. 66/2010, art. 564).
- d) vari definanziamenti sia nel programma 5.1 Approntamento e impiego carabinieri per la difesa e la sicurezza (2 milioni di euro) e 5.6 Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari (4,8 milioni di euro).

Altri stanziamenti che interessano la difesa sono presenti negli stati di previsione dei seguenti ministeri:

Economia e delle finanze: rifinanziamento del Fondo per le missioni internazionali, ex articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016 (programma 5.8 cap. 3006/1)- sul quale sono appostati per il 2018 fondi pari a **900** milioni di euro;

Sviluppo economico: recante i contributi relativi ad interventi nel settore navale, aereonautico, aerospaziale ed all'acquisizione delle navi fregata FREMM (missione 11, programma 5, Cap. 7419, 7420, 7421, 7485).

Per gli approfondimenti relativi agli stanziamenti del ministero dello sviluppo economico di interesse del ministero della difesa si rinvia alla relativa scheda di lettura (Tabella 3).

Articolo 114
(Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- Tabella n. 12)

L'**articolo 114** del disegno di legge di bilancio approva lo stato di previsione della spesa del MIPAAF e prevede altre norme formali aventi carattere gestionale, riprodotte annualmente.

Il comma 1 autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2018.

Il comma 2 detta disposizioni per la modifica della ripartizione delle risorse tra i vari settori d'intervento del Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura.

Il comma 3 prevede norme per la ripartizione delle somme iscritte nel capitolo 2827 del MIPAAF per le seguenti finalità: a) il funzionamento del comitato tecnico faunistico - venatorio nazionale; b) la partecipazione italiana al Consiglio internazionale della caccia e della conservazione della selvaggina; c) la dotazione delle associazioni venatorie nazionali riconosciute.

Il comma 4 reca disposizioni sulle variazioni compensative di bilancio, in termini di competenza e di cassa, in ordine alla soppressione e riorganizzazione di taluni enti vigilati dal MIPAAF.

Il comma 5 prevede la ripartizione, tra i pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, delle somme iscritte, in termini di residui, di competenza e di cassa, nel capitolo 7810, denominato "Somme da ripartire per assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale".

Il comma 6, infine, autorizza la riassegnazione, ai pertinenti programmi dello stato di previsione del MIPAAF, delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato da amministrazioni ed enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni ed intese per il raggiungimento di finalità comuni in materia di telelavoro.

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza spese finali per lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in termini di competenza, pari a circa **806 milioni** di euro **per l'anno 2018**, a circa 759,3 milioni di euro per l'anno 2019 e a circa 739,4 milioni di euro per l'anno 2020, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	582,4	580,9	-1,5	567,5	565,6
Spese in c/capitale	282,7	225,1	-57,6	191,8	173,8
SPESE FINALI	865,1	806	-59,1	759,3	739,4
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>	<i>0,14</i>	<i>0,12</i>	<i>-</i>	<i>0,12</i>	<i>0,11</i>

In termini di **cassa**, le spese finali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono pari a 933,4 milioni di euro per il 2018, a 765 milioni di euro per il 2019 e a 740,8 milioni di euro per il 2020.

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, **nel triennio di riferimento**, un andamento **decescente** – in termini di competenza - di circa 125,7 milioni di euro (nel progetto di bilancio 2020 rispetto al bilancio 2017).

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il **2018**, il ddl di bilancio espone – in conto competenza - spese finali in **decremento** rispetto al **2017** che, in termini assoluti, sono pari a **-59,1 milioni di euro** (-6,8 per cento). Tale decremento deriva dagli effetti congiunti di **una riduzione** di 1,5 milioni di euro delle spese correnti e di 57,6 milioni di euro delle spese in conto capitale.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza, lo **0,12%** della spesa finale **del bilancio statale**, mantenendosi per lo più in linea con tale percentuale per la restante parte del triennio di programmazione.

La relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio integrato 2018 rileva – tra l'altro - che gli stanziamenti di competenza **a legislazione vigente** per il 2018 hanno evidenziato una significativa **diminuzione** rispetto alle **previsioni assestate** dell'anno 2017 **per la missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**, la quale **si riduce di 136,7 milioni** di euro, pari a un calo di quasi il 16 per cento delle previsioni assestate nel 2017 (passando da **878,5** milioni di euro delle previsioni assestate per il 2017, a **741,8** milioni di euro delle previsioni di bilancio 2018 a legislazione vigente). A determinare questo risultato – prosegue la

relazione - contribuiscono, tra le altre cose, il venir meno di alcuni interventi previsti dalla precedente legge di bilancio solo per l'esercizio 2017 come:

- a) quelli collegati al **Fondo di solidarietà nazionale per gli incentivi** alla stipula di contratti assicurativi (40 milioni di euro per il 2017 - *cap. 7439*, Fondo che la seconda sezione del ddl di bilancio 2018 – come si vedrà di seguito - rifinanzia di 5 milioni di euro per il 2018 e di 20 milioni di euro a decorrere dal 2019);
- b) le somme da ripartire per assicurare la **continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale** (10 milioni di euro per il 2017 – *cap. 7810*, capitolo che viene anch'esso rifinanziato - dalla seconda sezione del ddl di bilancio 2018 - di 15 milioni di euro per il prossimo anno);
- c) il **Fondo per** sostenere la realizzazione del piano di interventi **nel settore olivicolo-oleario** (14 milioni di euro per il 2017 – *cap. 7110*, Fondo che nel ddl di bilancio 2018 presenta, per tale anno, uno stanziamento, **di sola cassa**, per circa 23,2 milioni di euro, corrispondenti all'entità dei residui per il medesimo anno 2018);
- d) i **trasferimenti alle imprese per l'attività di pesca e l'itticoltura** (11 milioni di euro per il 2017 – *cap. 1481*, mentre il ddl di bilancio 2018 presenta, per tale anno, stanziamenti **di sola cassa** per circa 10,5 milioni di euro, corrispondenti all'entità dei residui per il medesimo anno 2018).

Le previsioni di spesa per il 2018

Lo stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Tabella 12 del DDL), espone, a **legislazione vigente** (BLV), una dotazione complessiva di competenza, per l'anno 2018, di 787 milioni di euro.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali di 19 milioni** di euro, per l'effetto combinato di una riduzione di 6 milioni di euro di **spesa corrente** e di un aumento di 25 milioni di euro di spesa in **conto capitale**, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	582,4	586,9	-4	582,9	-2	580,9
Spese in c/capitale	282,7	200,1	20	220,1	5	225,1
SPESE FINALI	865,1	787	16	803	3	806

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni, definanziamenti e rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano - per il 2018 - un aumento **della spesa pari a 16 milioni** di euro, per l'effetto congiunto di una riduzione - dal lato della spesa corrente - di 4 milioni di euro e di un aumento - dal lato della spesa in conto capitale - di 20 milioni di euro.

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso – per il 2018 - un effetto positivo **di 3 milioni di euro**, per l'effetto combinato di una riduzione di 2 milioni di euro di spesa corrente e l'aumento di 5 milioni di euro di spesa in conto capitale.

Il DDL di **bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pari a **806 milioni di euro per il 2018**. Gli stanziamenti passano dallo 0,14% del 2017, allo 0,12% del 2018 della spesa finale **del bilancio statale**.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione/Programma di spesa del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**. Con riferimento alle modifiche della seconda sezione, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna “Variazioni a. 23, c. 3, lett b)) includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun ministero (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009). Per alcuni ministeri – come il MIPAAF - tali obiettivi di

riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell'articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO.	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	842,5	741,8	-	16,2	758	3	761
1.1	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	353,7	294	-	4,5	298,5	-	298,5
1.2	Vigilanza, prevenzione e repressione delle frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	39,8	39,5	-	-	39,5	-	39,5
1.3	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	449	408,3	-	11,7	420	3	423
2	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	22,6	45,2	-	-0,2	45	-	45
2.1	Indirizzo politico (32.2)	7	19,6	-	-0,2	19,4	-	19,4
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	15,6	25,6	-	-	25,6	-	25,6
	SPESE FINALI MINISTERO	865,1	787	-	16	803	3	806

- tra parentesi la numerazione generale della Missione/programma.
(valori arrotondati)

La spesa complessiva del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – come si evince dalla suddetta tabella - è allocata su **2 missioni**, di cui la **principale** è – come noto - “**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**”, che rappresenta circa il 94% del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo; missione ripartita in 3 programmi. L'altra missione è quella relativa a “**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**”, suddivisa in 2 programmi, che rappresenta il restante 6% degli stanziamenti.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (741,8 milioni di euro) la missione “**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**” registra, per l'anno 2018, un **incremento** di 19,2 milioni di euro, dei quali 3 milioni di euro derivanti da modifiche introdotte nella sezione I del disegno di legge, e 16,2 milioni di euro derivanti da **rifinanziamenti, definanziamenti e**

riprogrammazioni disposte direttamente nella sezione II del medesimo ddl, ex articolo 23, comma 3, lettera b) della legge n. 196 del 2009.

Gli interventi **della Sezione I** di pertinenza del MIPAAF che hanno inciso sul bilancio 2018 – con un aumento complessivo di 3 milioni di euro - risultano i seguenti:

un finanziamento di 5 milioni di euro per l'istituzione dei distretti del cibo, di cui all'art. 47, comma 6 del ddl (cap. 7040 - prevedendosi, per gli anni successivi al 2018, un finanziamento di 10 milioni di euro annui);

la riduzione dello sgravio contributivo per le imprese armatrici con riferimento al personale componente gli equipaggi, di cui all'art. 59, comma 4 del medesimo ddl, che la relazione tecnica quantifica **in due milioni di euro** annui a decorrere dal 2018 (cap. 1485 - tale riduzione concorre al raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa dei dicasteri – richiamato all'art. 59, comma 1 del ddl - prefissati per il MIPAAF, per complessivi 6 milioni di euro per il 2018, insieme a 4 milioni di euro di definanziamenti disposti dalla Sez. II, come si vedrà di seguito).

Gli interventi della **Sezione II** che interessano la missione *Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*, disponendo **rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni** per il 2018 – **con un incremento** per complessivi **16,2 milioni di euro** per tale anno, riportati in apposita tabella allegata allo stato di previsione del MIPAAF, sono i seguenti:

- 1) un **aumento di 15 milioni di euro** per gli **interventi nel settore agricolo**, di cui all'art. 4 della legge n. 499 del 1999 (cap/pg 7810/1);
- 2) un **incremento di 5 milioni di euro per il fondo di solidarietà nazionale incentivi assicurativi**, di cui all'art. 15, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo n. 102 del 2004 (cap/pg 7439/3);
- 3) la **riduzione** di 0,46 milioni di euro del **fondo politiche venatorie**, di cui all'art. 24 della legge n. 157 del 1992 (cap/pg 2827/1);
- 4) la **riduzione** di 0,08 milioni di euro delle risorse per le misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle **sofisticazioni alimentari**, di cui alla legge n. 462 del 1986 (cap/pg 2461/16);
- 5) la **riduzione** di circa 1,3 milioni di euro di risorse per il trasferimento di competenze dall'ASSI al MIPAAF, ai sensi dell'art. 23-*quater*, comma 9 del decreto-legge n. 95 del 2012 (cap/pg 2295/1 – 2297/2 – 2298/3);
- 6) la **riduzione** di circa 1,6 milioni di euro dei contributi all'UNIRE, ai sensi dell'art. 30-*bis*, comma 4 del decreto-legge n. 185 del 2008 (cap/pg 2295/1);

- 7) **la riduzione** di 0,26 milioni di euro per l'istituzione del Ministero delle politiche agricole, di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 143 del 1997 (cap/pg 1931/6 – 1932/6 – 1933/6 – 1934/6);
- 8) **la riduzione** di circa 0,03 milioni di euro dei proventi di prestazioni di servizi e di attività dell'ex ASSI, versati all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnati allo stato di previsione del MIPAAF, di cui all'art. 1, comma 262 della legge n. 228 del 2012 (cap/pg 2295/1).

Per quanto concerne i due programmi in capo alla **Missione 32**, concernente i **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**, si rileva quanto segue: il programma *Indirizzo politico* passa da uno stanziamento di competenza della legge di bilancio del 2017 di **circa 7 milioni di euro**, a una previsione di circa **19,4** milioni di euro nel bilancio integrato 2018; il programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* vede il suo stanziamento di competenza della legge di bilancio per il 2017, pari a circa **15,6** milioni di euro, portarsi a circa **25,6** milioni di euro nella previsione del bilancio integrato per il 2018.

La **Sezione I** del disegno di legge di bilancio 2018 non ha effetti su tali due programmi della predetta Missione 32, mentre **la Sezione II**, per mezzo di definanziamenti indicati nella citata tabella allegata allo stato di previsione del MIPAAF, opera le seguenti **riduzioni per il 2018** per complessivi 0,2 milioni di euro:

- 1) Programma *Indirizzo politico*: **-0,15 milioni** di euro per l'istituzione del Ministero delle politiche agricole, di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 143 del 1997 (cap/pg 1091/16);
- 2) Programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*: **-0,05 milioni di euro**, sempre per l'istituzione del Ministero delle politiche agricole, di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 143 del 1997, ma con allocazione in un differente capitolo (cap/pg 1897/6).

La relazione illustrativa al disegno di legge rileva - in generale - che la Missione 32 *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, comune a tutti i Ministeri, vede un aumento di circa il 18 per cento rispetto all'asestato 2017. L'incremento è riferibile, in particolare, all'istituzione del Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal ri-accertamento dei residui passivi perenti di cui all'articolo 34-ter della legge n. 196 del 2009 nella missione 32.2 "Indirizzo politico".

Nello specifico, nel suddetto Programma *Indirizzo politico* dello stato di previsione del MIPAAF per il 2018 viene riportata l'istituzione dei seguenti due nuovi capitoli:

- 1) Cap. 1425 *“Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione”*, con una dotazione di 5 milioni di euro sia in conto competenza che in conto cassa;
- 2) Cap. 7005 *“Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione”*, con una dotazione di 8 milioni di euro sia in conto competenza sia in conto cassa.

Una nota riferita ai suddetti due capitoli rileva che gli stessi vengono istituiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4 della legge n. 196 del 2009, in relazione all'accertamento, in sede di consuntivo, della sussistenza delle partite debitorie nel patrimonio dello Stato.

Si rileva, inoltre, che nel Programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* del medesimo stato di previsione del MIPAAF per il 2018 viene riportata anche l'istituzione del seguente nuovo capitolo: cap. 1165 *“Rimborso all'INAIL delle prestazioni assicurative erogate in relazione agli infortuni sul lavoro dei dipendenti statali”*, con una dotazione di circa 8,5 milioni di euro sia in conto competenza sia in conto cassa.

Una nota riferita al suddetto capitolo 1165 segnala che lo stesso viene istituito per la sistemazione contabile delle partite creditorie che l'INAIL vanta nei confronti dello Stato al 31 dicembre 2016.

Con riferimento, infine, ai **fondi speciali** di pertinenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, si rileva che la tabella A, relativa **alla parte corrente**, presenta per questo dicastero uno stanziamento di **10 milioni** di euro per il 2018 e **20 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2019** e **2020**; il medesimo Ministero non presenta risorse nella tabella B, relativa ai fondi speciali di parte capitale.

Articolo 115
(Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
– Tabella n. 13)

L'**articolo 115** autorizza innanzitutto l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il **2018**, in conformità con lo stato di previsione di cui alla **Tabella n. 13**.

Autorizza, altresì il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare con propri **decreti**, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, le **variazioni compensative** di bilancio, per il **2018**:

in termini di residui, competenza e cassa, tra i capitoli relativi al **Fondo unico dello spettacolo**, di cui alla L. 163/1985;

in termini di competenza e cassa, tra i capitoli relativi agli **acquisti** ed alle **espropriazioni di pubblica utilità**, nonché per l'**esercizio di prelazione** da parte dello Stato su **immobili** di interesse archeologico e monumentale e su cose di arte antica, medievale, moderna e contemporanea e di interesse artistico e storico, nonché, ancora, su **materiale archivistico pregevole e materiale bibliografico**, raccolte bibliografiche, libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche, comprese le spese derivante dall'esercizio del diritto di prelazione, del diritto di acquisto delle cose denunciate per l'esportazione e dell'espropriazione, a norma di legge, di materiale bibliografico prezioso e raro.

In tali casi, i decreti sono comunicati alle **Commissioni parlamentari** competenti e trasmessi alla **Corte dei conti** per la registrazione.

Infine, dispone che al pagamento delle **retribuzioni** delle operazioni e dei servizi svolti in attuazione del "**piano nazionale straordinario di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura**" (v. scheda relativa all'art. 39, co. 7) dal relativo personale si provvede mediante ordini collettivi di pagamento con il sistema del "**cedolino unico**" e che, a tal fine, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri **decreti**, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, le **variazioni compensative** di bilancio, in termini di competenza e di cassa, su appositi piani gestionali dei capitoli relativi alle **competenze accessorie del personale**.

Le spese del MIBACT autorizzate per gli anni 2018-2020

La **tabella n. 13 del ddl di bilancio 2018-2020** autorizza, per lo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, **spese finali** – escluse, dunque, le spese relative alle operazioni di rimborso di passività finanziarie –, in termini di **competenza**, pari a **€ 2.380,7 mln** nel **2018**, a € 2.341,5 mln per il 2019 e a € 1.996,2 mln per il 2020.

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il ddl di bilancio 2018-2020 espone spese finali **nel triennio di riferimento** in **aumento** di circa **€ 306,7 mln** per il **2018** e di € 267,5 mln per il 2019 e in diminuzione di – € 77,8 mln per il 2020.

Gli stanziamenti per spese finali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza, lo **0,4% della spesa finale del bilancio statale**, rispetto allo 0,3% della legge di bilancio 2017.

(dati di COMPETENZA, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI ASSESTATE 2017	PREVISIONI			
			DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	1.627,6	1.645,1	1.665,8	38,2	1.611,6	1.281,8
Spese in c/capitale	446,4	455,2	714,9	268,6	730,0	714,5
SPESE FINALI	2.074,0	2.100,3	2.380,7	306,7	2.341,5	1.996,2
Rimborso passività finanziarie	45,6	45,6	47,5	2,0	41,8	43,6
TOTALE MIBACT	2.119,6	2.145,8	2.428,3	308,7	2.383,4	2.039,8

In termini di **cassa**, le spese finali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sono pari a **€ 2.697,6 mln** nel **2018**, a € 2.340,2 mln per il 2019 e a € 1.994,7 mln per il 2020, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di CASSA, valori in milioni di euro)

	LEGGE DI BILANCIO 2017	PREVISIONI ASSESTATE 2017	PREVISIONI			
			DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	1.913,3	1.926,8	1.918,6	5,3	1.610,6	1.280,5
Spese in c/capitale	488,9	506,4	779,0	290,1	729,6	714,1
SPESE FINALI	2.402,2	2.433,2	2.697,6	295,4	2.340,2	1.994,7
Rimborso passività finanziarie	45,6	45,6	47,5	2,0	41,8	43,6
TOTALE MIBACT	2.447,8	2.478,7	2.745,1	297,3	2.382,1	2.038,3

Le previsioni di spesa per il 2018

Con riferimento specifico alle **previsioni di spesa per il 2018**, il ddl di bilancio espone, relativamente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, un **aumento** delle **spese finali** (in conto competenza) del **14,8% rispetto** alla legge di bilancio 2017.

In termini assoluti, l'aumento è di **€ 306,7 mln**, derivante dall'effetto congiunto di un aumento di € 38,2 mln relativo alle spese correnti e di € 268,6 mln relativo alle spese in conto capitale.

A **legislazione vigente (BLV)**, la dotazione complessiva di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anno 2018 (spese finali) è pari a **€ 2.094,7 mln**.

Rispetto alla legislazione vigente, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina complessivamente un **aumento delle spese finali** di **€ 286,0 mln**, interamente derivante da un aumento relativo alla spesa corrente, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di COMPETENZA, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO	BLV *	Modifiche Sez. II	DDL BILANCIO SEZ II	Effetti Sez. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	1.627,6	1.379,8	280,0	1.659,8	6,0	1.665,8
Spese in c/capitale	446,4	714,9	0,0	714,9	0,0	714,9
SPESE FINALI	2.074,0	2.094,7	280,0	2.374,7	6,0	2.380,7
Rimborso passività finanziarie	45,6	47,5	0,0	47,5	0,0	47,5
TOTALE MIBACT	2.119,6	2.142,2	280,0	2.422,3	6,0	2.428,3

* La colonna BLV è tratta dal ddl di bilancio.

In particolare, gli effetti finanziari complessivi ascrivibili alle **riprogrammazioni e rifinanziamenti** determinati con la **Sezione II** determinano un **aumento di € 280,0 mln** (interamente ascrivibili alla spesa corrente).

Le **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I** determinano nel complesso un **effetto positivo di € 6,0 mln** (anche essi interamente ascrivibili alla spesa corrente).

Il **ddl di bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero pari, come già detto, a **€ 2.380,7** per il **2018**.

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente – che include anche le spese relative alle operazioni di rimborso di passività finanziarie – espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna delle **4 missioni** e per ciascuno dei **15 programmi** di spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, **a raffronto** con i dati della legge di bilancio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma**.

Con riferimento alle modifiche della Sezione II, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente (colonna “Variazioni a. 23 c. 3 lett b)), includono anche gli effetti del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 - in corso di esame - nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020

per ciascun ministero (ai sensi dell'art. 22-*bis* della L. di contabilità n. 196/2009).

In particolare, per il Mibact le riduzioni disposte dal **D.L. 148/2017** sono pari a **€ 19 mln** (di cui € 16 mln predeterminati per legge), così ripartiti:

€ 16.500 (di cui, € 15 mln predeterminati per legge) relativi alla Missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici;

€ 2 mln (di cui, € 1 mln predeterminato per legge) relativi alla Missione Turismo;

€ 0,5 mln relativi alla Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

Il **DPCM 28 giugno 2017** ha, invece, previsto un obiettivo di riduzione di spesa per il Mibact per il 2018 pari a **€ 10 mln** (v. scheda art. 59, co. 1).

(dati di COMPETENZA, valori in milioni di euro)

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO								
	Missione/Programma	2017	2018					
		LEGGE DI BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a. 23 c. 3 lett b)			
1	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (21)*	1.968,4	1.978,7	0,0	280,2	2.258,9	5,9	2.264,8
1.1	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo (21.2)	374,1	371,9	0,0	0,0	371,8	0,0	371,8
1.2	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale (21.5)	6,4	7,2	0,0	0,0	7,2	0,0	7,2
1.3	Tutela dei beni archeologici (21.6)	98,0	79,0	0,0	-0,2	78,8	0,4	79,2
1.4	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (21.9)	136,5	147,8	0,0	-4,3	143,4	0,7	144,1
1.5	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria (21.10)	141,4	141,3	0,0	-1,4	139,9	3,5	143,4
1.6	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio (21.12)	129,0	127,4	0,0	-0,4	127,0	0,6	127,6
1.7	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale (21.13)	298,6	340,4	0,0	-3,0	337,4	2,8	340,2
1.8	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale (21.14)	12,3	14,5	0,0	0,0	14,5	1,0	15,5
1.9	Tutela del patrimonio culturale (21.15)	629,2	483,6	0,0	289,6	773,2	-3,0	770,2
1.10	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane (21.16)	14,4	15,1	0,0	-0,1	15,0	0,0	15,0
1.11	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo (21.18)	128,6	250,7	0,0	-0,1	250,6	0,0	250,6
2	Ricerca e innovazione (17)	24,3	24,3	0,0	0,0	24,3	0,1	24,4
2.1	Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali (17.4)	24,3	24,3	0,0	0,0	24,3	0,1	24,4
3	Turismo (31)	46,3	46,3	0,0	0,0	46,3	0,0	46,3
3.1	Sviluppo e competitività del turismo (31.1)	46,3	46,3	0,0	0,0	46,3	0,0	46,3
4	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	80,7	92,9	0,0	-0,1	92,8	0,0	92,8
4.1	Indirizzo politico (32.2)	8,5	14,9	0,0	-0,1	14,8	0,0	14,8
4.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	72,2	78,1	0,0	0,0	78,0	0,0	78,0
	TOTALE MINISTERO	2.119,6	2.142,2	0,0	280,0	2.422,3	6,0	2.428,3

* Tra parentesi la numerazione generale della Missione/programma.

La spesa complessiva del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è allocata **principalmente sulla Missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”**, che rappresenta il **93,3%** del valore della spesa complessiva del ministero.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (€ 1.978,7 mln) tale Missione registra – all’esito di variazioni di segno positivo e negativo – un **incremento di € 286,1 mln**, dovuto principalmente a variazioni operate direttamente in **Sezione II** nell’ambito del Programma “Tutela del patrimonio culturale”.

Al riguardo si segnala, in particolare, il rifinanziamento, per **€ 290 mln**, finalizzato a corrispondere la c.d. “**card cultura**”¹⁷ ai giovani, residenti in Italia, che compiono 18 anni nel 2018 (nonché nel 2019) (cap. 1430)

Con riguardo agli ulteriori, principali, effetti per il **2018** degli interventi derivanti dalla **Sezione I**, si segnala, in particolare, l’istituzione del **Fondo per la promozione del libro e della lettura** con una dotazione pari a **€ 3 mln annui dal 2018 (art. 39, co. 9)**.

¹⁷ Istituita dall’art. 1, co., 979, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) per i giovani che avrebbero compiuto 18 anni nel 2016 e nuovamente prevista dall’art. 1, co. 626, della L. 232/2016 (legge di bilancio 2017) per i giovani che compiono 18 anni nel 2017.

Articolo 116
(Ministero della Salute - Tabella n. 14)

Le spese del Ministero autorizzate per gli anni 2018-2020

La legge di bilancio 2018-2020 autorizza spese finali, per lo stato di previsione del Ministero della salute, in termini di competenza, pari a **2.359,3 milioni di euro** nel **2018**, 2.363,2 milioni per il 2019 e 2.353,6 milioni per il 2020, come si evince dalla tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	BILANCIO 2017	PREVISIONI			
		DDL DI BILANCIO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	DDL DI BILANCIO 2019	DDL DI BILANCIO 2020
Spese correnti	2.318,6	2.299,5	-19,1	2.300,1	2.298,9
Spese in c/capitale	13,3	59,8	46,5	63,1	54,8
SPESE FINALI	2.331,9	2.359,3	27,4	2.363,2	2.353,6
<i>Spese MINISTERO in % spese finali STATO</i>		0,38		0,38	0,38

In termini di cassa, le spese finali del Ministero della salute sono pari a 2.411,3 nel 2018, con una tendenza in riduzione nel 2019 (2.379 milioni) e nel 2020 (2.354 milioni).

Rispetto alla legge di bilancio per il 2017, il disegno di legge di bilancio 2018-2020 espone per il Ministero della salute, **nel triennio di riferimento**, un andamento della spesa in tendenziale crescita media dell'1,1%.

Nel 2018, la crescita è di circa 27 milioni di euro (+1,2%), come effetto congiunto di un incremento della spesa in conto capitale (+46,5 milioni) e di una riduzione delle spese di parte corrente (circa 19 milioni, vale a dire -0,82%).

Gli stanziamenti di spesa del Ministero della salute autorizzati per il 2018 dal ddl di bilancio rappresentano, in termini di competenza lo **0,38%** della spesa finale **del bilancio statale**, mantenendosi nella medesima percentuale anche per la restante parte del triennio di programmazione.

Rispetto alla legislazione vigente per il 2018, la **manovra** finanziaria per il 2018 attuata con le Sezioni I e II del ddl di bilancio determina

complessivamente un **diminuzione delle spese finali** di circa 25,7 milioni di euro, ascrivibili pressoché interamente alla parte corrente con **interventi di Sezione II**, come evidenziato nella tabella che segue:

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018				
	LEGGE DI BILANCIO 2017	BLV	MODIFICHE SEZ. II	DDL BILANCIO SEZ II	EFFETTI SEZ. I	DDL DI BILANCIO INTEGRATO SEZ I+SEZ II
Spese correnti	2.318,6	2.325,1	-25,6	2.299,5	-	2.299,5
Spese in c/capitale	13,3	60,6	-0,80	59,8	-	59,8
SPESE FINALI	2.331,9	2.385,6	-25,7	2.359,3	-	2.359,3

Non si registrano pertanto **misure legislative** introdotte dall'articolato della **Sezione I**.

Il DDL di **bilancio integrato** degli effetti della Sezione I e delle modifiche della Sezione II propone, dunque, stanziamenti per il Ministero pari a **2.359,3 milioni** di euro per il **2018**, di cui **2.299,5 milioni di parte corrente** (il 97,4%).

Analisi per Missione/Programmi

La tabella seguente espone le **previsioni di bilancio integrate** per il **2018** per ciascuna missione/Programma di spesa del Ministero a raffronto con i dati dell'esercizio **2017**.

La tabella evidenzia altresì le **modifiche** che il ddl di bilancio apporta alla **legislazione vigente 2018**, con interventi sia di Sezione I che di Sezione II, ai fini della determinazione delle **previsioni di spesa relative a ciascuna missione/programma** (tra parentesi la numerazione generale).

Con riferimento alle modifiche della Sezione II, si segnala che gli importi relativi ai rifinanziamenti, ai definanziamenti e alle riprogrammazioni delle **dotazioni finanziarie** previste a legislazione vigente (colonna "Variazioni a. 23 c. 3 lett b)) **includono anche gli effetti del D.L. n. 148/2017**, nonché gli effetti del D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha definito gli obiettivi di *spending review* 2018-2020 per ciascun ministero (ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità n. 196/2009).

Per alcuni ministeri, tali obiettivi di riduzione della spesa sono stati attuati anche con modifiche di prima sezione (si veda la scheda dell'articolo 59, comma 1, vol. I, del presente dossier).

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

MINISTERO PER LA SALUTE								
	Missione/Programma	2017	2018					
		BILANCIO	BLV	MODIFICHE SEZ. II		DDL BILANCIO SEZ. II	EFFETTI SEZ. I	DLB INTEGRATO SEZ I+SEZ II
				Rimodul. a.23 c. 3 lett a); a. 30 c. 1	Variazioni a.23 c. 3 lett b)			
1	Tutela della salute (20)	2.028,85	2.072,0	0,7	-26,0	2.046,7	-	2.046,7
1.1	Prevenzione e promozione della salute ed ass.sanitaria personale navigante (20.1)	133,8	131,3	-	-1,3	130,0	-	130,0
1.2	Sanità pubblica veterinaria (20.2)	32,5	30,1	0,7	-0,61	30,2	-	30,2
1.3	Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA (20.3)	1.177,5	1.211,8	-	-2,1	1.209,7	-	1.209,7
1.4	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano (20.4)	14,3	14,7	-	-1,3	13,4	-	13,4
1.5	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario (20.5)	11,7	11,5	-	-0,25	11,3	-	11,3
1.6	Comunicazione e promozione tutela della salute umana e della sanità pubbl. veterinaria e internazionale (20.6)	25,55	25,9	-	-0,29	25,6	-	25,6
1.7	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure (20.7)	594,7	605,3	-	-17,7	587,6	-	587,6
1.8	Sicurezza degli alimenti e nutrizione (20.8)	7,7	9,7	-	-1,3	8,4	-	8,4
1.9	Attività consultiva per la tutela della salute (20.9)	2,5	2,8	-	-0,003	2,8	-	2,8
1.10	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del SSN (20.10)	20,2	20,8	-	-0,68	20,1	-	20,1
1.11	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie (20.11)	5,7	5,7	-	-0,35	5,4	-	5,4
1.12	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali (20.12)	2,7	2,4	-	-0,08	2,3	-	2,3
2	Ricerca e innovazione (17)	260,8	258,3	-	-0,030	258,3	-	258,3
2.1	Ricerca per il settore della sanità pubblica (17.20)	249,4	247,1	-	-0,030	247,1	-	247,1
2.2	Ricerca per il settore zooprofilattico (17.21)	11,4	11,2	-	-	11,2	-	11,2
3	Servizi istituzionali e generali delle amm. pubbliche (32)	42,3	55,3	-	-0,43	54,2	-	54,2
3.1	Indirizzo politico (32.2)	8,5	20,1	-	-0,025	20,1	-	20,1
3.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	33,8	35,2	-0,7	-0,405	34,1	-	34,1
	SPESE FINALI MINISTERO	2.331,91	2.385,6	-	-26,4	2.359,3	-	2.359,3

La spesa complessiva del Ministero della salute è allocata su **3 missioni**, di cui la **principale** è “**Tutela della salute**”, che rappresenta circa l’86,7% del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo.

Rispetto alla dotazione a legislazione vigente (2.385,6 milioni) tale Missione registra una **diminuzione di 26,4 milioni di euro**, che riguarda prevalentemente il programma **Tutela della salute (20)**, dovuto interamente ad interventi di **Sezione II**, di cui i principali sono (anno 2018):

definanziamento di oltre **1 milione** di euro della voce relativa all’assistenza sanitaria per i cittadini all’estero (cap. 2420/1, programma Prevenzione e promozione salute umana ecc. (20.1));

definanziamento di quasi **18 milioni** delle spese su transazioni da stipulare per soggetti talassemici (cap. 2401/3, programma Comunicazione e promozione per la tutela salute umana ecc. (20.6));

definanziamento di oltre **1 milione** di euro delle spese per attività relative a prodotti fitosanitari, interpretariato e traduzioni, in attuazione di disposizioni europee (cap. 2510/1, programma Sicurezza degli alimenti e nutrizione (20.8));

unica voce in aumento per interventi di Sezione II: incremento di **500.000 euro** delle risorse per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva (cap. 4400/1, programma Prevenzione e promozione salute umana ecc. (20.1)).

Articoli 117-119 (Totali generali e disposizioni finali)

Gli **articoli 117 e 118** dispongono l'approvazione del **totale generale della spesa** e dei **quadri generale riassuntivi** per il triennio 2018-2020.

L'**articolo 119** reca inoltre una serie di disposizioni di carattere gestionale.

In particolare, l'**articolo 117** approva i **totali generali della spesa dello Stato** per il **triennio 2018-2020**, comprensivi del rimborso delle passività finanziarie, in termini di competenza e di cassa, come indicati nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

	COMPETENZA			CASSA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
SPESE COMPLESSIVE	852.234	862.741	858.625	869.226	868.614	862.676

L'**articolo 118** approva il **quadro generale riassuntivo** del bilancio dello Stato, e le relative tabelle ad esso allegate, che espongono i dati del bilancio integrato (entrate e spese), in termini di competenza e di cassa.

I dati sono esposti, per le spese, **ripartiti** per Ministero e **per divisioni** (secondo la classificazione funzionale) e, sia per le entrate che per le spese, **secondo la classificazione economica**

Si segnala che nel quadro generale riassuntivo i dati sono esposti evidenziando i valori risultanti dalla Sezione I e dalla Sezione II.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati di bilancio, come esposti nel quadro generale riassuntivo, in soli termini di competenza.

Tabella 1 - Quadro generale riassuntivo del bilancio 2018-2020*(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
Tributarie	508.043	527.755	542.635
Extratributarie	68.692	66.728	67.374
Entrate per alienazione e ammort. beni patrimoniali	2.513	2.511	2.509
Entrate finali	579.248	596.993	612.518
Spese correnti	575.426	575.548	577.621
- Interessi	78.491	78.533	80.214
- Spese correnti netto interessi	496.935	497.015	497.407
Spese conto capitale	48.993	47.756	48.178
Spese finali	624.419	622.304	625.798
Rimborso prestiti	227.816	240.436	232.826
Spese complessive	852.235	862.740	858.624
Saldo netto da finanziare	-45.171	-25.311	-13.280
Risparmio pubblico	1.309	19.934	32.389
Ricorso al mercato	-272.987	-265.747	-246.107

Tabella 2 - Ripartizione per funzioni delle spese*(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

DIVISIONI	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
Servizi generali delle PA	542.088	556.371	552.350
Difesa	18.311	18.359	17.121
Ordine pubblico e sicurezza	24.770	24.897	24.742
Affari economici	59.574	53.605	54.901
Protezione dell'ambiente	1.083	1.015	934
Abitazione e assetto territoriale	5.723	5.362	2.992
Sanità	9.327	9.639	11.093
Attività ricreative, culturali e di culto	6.129	6.180	5.808
Istruzione	54.973	54.465	53.531
Protezione sociale	130.256	132.849	135.154
Spese complessive	852.234	862.741	858.625

Tabella 3 - Spese finali per categorie economiche*(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

CATEGORIE	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
Redditi da lavoro dipendente	91.537	91.163	90.495
Consumi intermedi	12.715	12.724	12.648
Imposte pagate sulla produzione	4.845	4.809	4.793
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	262.931	262.255	265.521
Trasferimenti correnti a famiglie e ist. sociali private	17.099	17.613	17.360
Trasferimenti correnti a imprese	8.330	8.369	8.088
Trasferimenti all'estero	1.441	1.462	1.391
Risorse proprie UE	17.850	18.510	19.100
Interessi passivi e redditi da capitale	78.491	77.533	80.214
Poste correttive e compensative	71.536	71.681	70.708
Ammortamenti	1.105	1.105	1.105
Altre uscite correnti	7.546	7.322	6.197
Totale Spese Correnti	575.426	574.548	577.621
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.138	5.496	5.179
Contributi investimenti ad amministrazioni pubbliche	21.305	19.946	24.353
Contributi agli investimenti ad imprese	12.765	11.906	10.886
Contributi investimenti a famiglie e ist. sociali private	84	173	103
Contributi agli investimenti a estero	485	404	359
Altri trasferimenti in conto capitale	6.028	7.023	6.731
Acquisizioni di attività finanziarie	3.188	2.808	566
Totale spese Conto Capitale	48.993	47.756	48.178
Totale Spese Finali	624.419	622.304	625.798

Tabella 4 - Entrate finali per categorie economiche*(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

CATEGORIE	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	264.328	265.791	270.216
II - Tasse e imposte sugli affari	183.574	200.278	209.004
III - Imposte sulla produzione, consumi e dogane	35.075	36.205	37.504
IV - Monopoli	10.769	11.109	11.455
V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	14.297	14.372	14.456
Totale entrate tributarie	508.043	527.755	542.635
VI - Proventi speciali	858	825	796
VII - Proventi dei servizi pubblici minori	27.465	25.430	26.284
VIII – Proventi dei beni dello Stato	264	263	263
IX - Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione	1.565	1.315	1.315
X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	4.987	5.098	5.094
XI - Recuperi, rimborsi e contributi	30.752	30.896	30.621
XII - Partite che si compensano nella spesa	2.801	2.902	3.002
Totale entrate extratributarie	68.692	66.728	67.374
Totale alienazione ed ammortamento beni, ecc.	2.513	2.511	2.509
ENTRATE FINALI	579.248	596.993	612.518

Articolo 120
(Entrata in vigore)

L'**articolo 120** dispone che la presente legge di bilancio entra in vigore il **1° gennaio 2018**, salvo quanto diversamente previsto.

Una **diversa entrata in vigore** è disposta per il **comma 24 dell'articolo 68**, in ordine all'attribuzione alle regioni di un contributo a compensazione del minor gettito IRAP introdotte dalla legge di stabilità 2015, nonché per **l'articolo 76**, con cui è stato istituito il Fondo imprese Sud per la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese delle regioni meridionali. Per entrambe le disposizioni se ne dispone l'entrata in vigore il **giorno stesso della pubblicazione in G.U.** della legge di bilancio in esame.

ANALISI DEL BILANCIO DELLO STATO PER IL 2018-2020

Ai sensi dell'articolo 21 della legge di contabilità pubblica, il disegno di legge del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (A.S. 2960) è presentato nei prospetti deliberativi per unità di voto - in coerenza con le disposizioni della legge n. 196/2009, come modificate dalla legge n. 163 del 2016 e dai decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016 - **integrando** le risorse disponibili in bilancio a **legislazione vigente con gli effetti delle modifiche proposte** dal medesimo disegno di legge di bilancio, al fine di dare evidenza contabile alla manovra complessivamente operata per effetto delle innovazioni normative della **Sezione I** e delle variazioni (finanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di entrate e di spese disposte da norme preesistenti) esercitabili con la **Sezione II**.

In particolare, i prospetti deliberativi della seconda sezione riportano:

le previsioni a **legislazione vigente**, che **includono l'aggiornamento delle previsioni** per le spese per oneri inderogabili e fabbisogno nonché le **rimodulazioni** compensative di spese relative a fattori legislativi e per l'adeguamento al piano finanziario dei pagamenti (verticali ed orizzontali) proposte dalle amministrazioni in sede di formazione del bilancio per finalità di efficientamento della spesa;

le **proposte di modifica** della legislazione vigente (rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni) che non richiedono la previsione di una specifica disposizione normativa, effettuate con la **Sezione II**;

gli **effetti finanziari** imputabili alle innovazioni normative introdotte con la **Sezione I** del disegno di legge di bilancio, esposti separatamente.

Le previsioni complessive del disegno di legge di bilancio – il c.d. **bilancio integrato** – sono determinate come somma degli stanziamenti previsti in Sezione II e degli effetti finanziari della Sezione I.

I prospetti deliberativi del disegno di legge di bilancio 2018-2020 sono impostati secondo la struttura contabile per **Missioni e Programmi**, finalizzata a privilegiare il contenuto funzionale della spesa, con **l'indicazione sotto ciascun Programma**, a titolo meramente conoscitivo, delle **azioni** che lo compongono.

Per la **prima volta** con il disegno di legge di bilancio 2018-2020 le **azioni** sono anche rappresentate in un **apposito prospetto** dell'atto deliberativo, collocato dopo i quadri generali riassuntivi, che riporta, a scopo solo conoscitivo, il bilancio per Missione, Programma e Azione dell'intero bilancio dello Stato.

Nel complesso, il bilancio per il 2018 conferma la struttura dello scorso esercizio, con **34 missioni**, che rappresentano le funzioni principali della spesa pubblica e ne delineano gli obiettivi strategici, e **175 programmi di spesa**, che costituiscono le **unità di voto parlamentare**, con l'affidamento di ciascun programma a un unico centro di responsabilità amministrativa¹⁸.

La Relazione illustrativa al disegno di legge precisa che le modifiche rispetto alla struttura della legge di bilancio 2017 riguardano la denominazione di alcuni programmi, la ricollocazione di alcune attività tra programmi, ovvero la soppressione, ricollocazione e istituzione di nuove azioni. In merito al contenuto dell'unità di voto, la Relazione illustra le modifiche derivanti dallo spostamento di capitoli di spesa dovuti o a una migliore rappresentazione o a cambiamenti di natura gestionale.

Pur non avendo subito cambiamenti rilevanti rispetto all'esercizio 2017, per consentire una maggiore confrontabilità dei dati, nelle tavole 6 e 7 della Relazione illustrativa, è stata effettuata una riclassificazione riconducendo le singole unità gestionali del bilancio (i capitoli/piani gestionali) degli esercizi finanziari 2016 e 2017 alla classificazione per missioni e programmi adottata nel disegno di Legge di bilancio 2018-2020.

2.1. La formazione delle dotazioni di bilancio a legislazione vigente

L'evoluzione degli aggregati di bilancio, per il triennio di previsione, sconta gli interventi di contenimento della spesa operati negli esercizi precedenti e gli effetti dei provvedimenti disposti dal Governo nel corso del 2017. Le previsioni di entrata e di spesa si riferiscono esclusivamente alla **legislazione vigente**, pertanto **non comprendono** gli effetti del **decreto legge 148/2017**.

Relativamente alle **misure** adottate nel **corso del 2017**, con effetti rilevanti sulle previsioni per il triennio 2018-2020, la Relazione illustrativa del disegno di legge evidenzia in particolare:

gli interventi a favore del **Mezzogiorno** (D.L. n. 91/2017).

La Relazione illustrativa ricorda le misure concernenti il nuovo credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi nelle Zone economiche e Speciali - Zes, misure di politica attiva gestite dall'ANPAL per la ricollocazione dei lavoratori espulsi dai processi produttivi delle regioni del Sud ed interventi in materia di edilizia giudiziaria;

¹⁸ I centri di responsabilità amministrativa corrispondono a unità organizzative di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300. Secondo quanto stabilito all'articolo 21 della legge n. 196/2009, i programmi del bilancio costituiscono un criterio di riferimento per i processi di riorganizzazione dei Ministeri. Ciò al fine di garantire una migliore e più efficace gestione delle politiche e di prevenire duplicazioni.

le disposizioni in materia finanziaria per il **contenimento della spesa pubblica**, nonché a sostegno degli **enti territoriali** e delle popolazioni colpite da **eventi sismici** (D.L. n. 50/2017).

In particolare, si sottolineano, oltre ad interventi di contenimento della spesa ed in materia di entrate, le misure a sostegno dei territori colpiti dal sisma tra cui l'istituzione di un fondo da ripartire per consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici 2016 e 2017 ed il rifinanziamento del Fondo per la ricostruzione nonché l'istituzione di una zona franca urbana (ZFU) in favore delle imprese e dei titolari di reddito autonomo dei comuni colpiti dal sisma del Centro Italia, che si sono aggiunte a quanto già disposto dal D.L. n. 8/2017 (Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017);

i provvedimenti in **ambito sociale** (D.Lgs. n. 117/2017 e n. 147/2017).

In particolare, si ricorda il provvedimento che introduce il Codice del Terzo settore, che ha comportato un incremento del Fondo nazionale per il servizio civile e l'avvio del Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché il D.Lgs. n. 147/2017 che ha aumentato le risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

le misure per il contrasto all'**immigrazione irregolare** (legge n. 13/2017).

La Relazione illustrativa sottolinea, in particolare, le misure volte ad accelerare i procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale.

2.1.1 Le rimodulazioni

Le dotazioni di bilancio a legislazione vigente sono comprensive delle **rimodulazioni** proposte dalle Amministrazioni in sede di formazione del bilancio, sulla base della **flessibilità** concessa dalla normativa vigente, di cui all'articolo 23, comma 3, lettera a), della legge di contabilità.

Laddove le rimodulazioni compensative riguardano dotazioni finanziarie riconducibili al **fattore legislativo**, la normativa ne prevede **apposita evidenza contabile**, evidenza, oltre che nelle apposite colonne del bilancio da deliberare, in appositi **allegati** a ciascuno stato di previsione della spesa, che espongono le autorizzazioni di spesa di ciascun Ministero che sono state rimodulate dal disegno di legge di bilancio, distintamente, per le rimodulazioni compensative di spese per fattori legislativi e per le rimodulazioni per adeguamento al piano finanziario dei pagamenti (cronoprogramma).

Si rileva che la flessibilità in formazione è stata **esercitata in misura contenuta** e soltanto da alcuni Ministeri (Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero dell'ambiente e della tutela del

mare e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero della salute) con variazioni concentrate su pochi capitoli di bilancio.

Le **rimodulazioni in senso “verticale”**, ovvero tra spese predeterminate da leggi vigenti (**fattori legislativi**) effettuate in uno specifico anno, hanno modificato la legislazione vigente soprattutto nel 2018, con una **riallocazione** complessiva della spesa che ha interessato **principalmente il Ministero dell’economia** e delle finanze, pari a **424 milioni** di euro (98% delle variazioni di bilancio), connesse ad una rimodulazione degli stanziamenti previsti nell’ambito del potenziamento delle infrastrutture ferroviarie.

In via del tutto residuale, si registrano variazioni compensative operate dal Ministero dell’istruzione in favore del Centro italiano ricerche aerospaziali riducendo gli stanziamenti del fondo integrativo speciale per la ricerca (4 milioni di euro) e dal Ministero dell’ambiente per complessivi 4 milioni di euro annui nel triennio 2018-2020, nell’ambito del fondo per incentivare le misure di interventi per la promozione dello sviluppo sostenibile e per aumentare le spese di comunicazione per l’educazione e la promozione della cultura ambientale. Infine, il Ministero della salute ha operato delle rimodulazioni verticali di circa 1 milione di euro nel 2018 e circa 300 mila euro annui nel 2019-2020 principalmente per i maggiori oneri connessi al pagamento dei compensi ai veterinari, farmacisti e chimici a tempo determinato operanti negli uffici centrali e periferici del ministero della salute (700 mila euro) e per l’attività ed il funzionamento del centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali (circa 300 mila euro).

Tabella 5 - Rimodulazioni compensative verticali di spese per fattori legislativi (art. 23, co 3, lett. a)

(importi in milioni di euro)

ECONOMIA E FINANZE Mis/Pro	2018		2019		2020	
	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.
8 Diritto alla mobilità' e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)						
8.1 Sostegno allo sviluppo del trasporto (13.8)						
LF n.266/2005 art.1 comma 86 CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (Cap-pg: 7122/2)	581	-414	1.946	-	2.466	-
LS n.228/2012 art.1 comma 176 CONTRATTI PROGRAMMA RFI□ (Cap-pg: 7122/1)	600	200	-	-	-	-
LS n.147/2013 art.1 comma 76 RFI (Cap-pg: 7122/7)	534	214	320		320	

ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA Mis/Pro	2018		2019		2020	
	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.
3 Ricerca e innovazione (17)						
<i>3.1 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (17.22)</i>						
L n.370/1999 art.10 comma 1 punto D: FONDO RICERCA APPLICATA (Cap-pg: 7310/1)	18	-4	22	-	22	-
L n.46/1991 art.1 4: CONTRIBUTO PRORA (Cap-pg: 7233/1)	22	4	18	-	18	-

AMBIENTE Mis/Pro	2018		2019		2020	
	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)						
<i>1.2 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale (18.5)</i>						
LF n.244/2007 art.2 comma 322 RISPARMIO ENERGETICO (Cap-pg: 7953/1)	-	-4	-	-4	-	-4
LF n.388/2000 art.109 comma 1 punto A SVILUPPO SOSTENIBILE (Cap-pg: 7953/2)	4	4	4	4	4	4
1.4 Coordinamento generale, informazione e comunicazione (18.11)						
<i>9.1 Opere pubbliche e infrastrutture (14.8)</i>						
LF n.266/2005 art.1 comma 20 FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI MAGGIORI ESIGENZE DI SPESA (Cap-pg: 1335/1)	-	-0,2	-	-0,2	-	-0,2
L n.179/2002 art.6 comma 1 PROGRAMMA STRATEGICO DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE (Cap-pg: 1083/1)	0,4	0,2	0,4	0,2	0,4	0,2

SALUTE Mis/Pro	2018		2019		2020	
	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.
1 Tutela della salute (20)						
<i>1.2 Sanita' pubblica veterinaria (20.2)</i>						
L n.434/1998 art.1 comma 2 INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO (Cap-pg: 5340/1)	-	-0,3	-	-0,3	-	-0,3
DL n.202/2005 art.1 comma 1 L'INFLUENZA AVIARIA (Cap-pg: 5390/1)	0,6	0,3	0,6	0,3	0,6	0,3
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)						
<i>3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)</i>						
DL n.202/2005 art.1 comma 4/bis 'INFLUENZA AVIARIA (Cap-pg: 3039/1)	5	-0,7	5	-	5	-
1 Tutela della salute (20)						
<i>1.2 Sanita' pubblica veterinaria (20.2)</i>						
LF n.266/2005 art.1 comma 402 CONTRATTI SALUTE EFFETTO INDOTTO (Cap-pg: 5022/1)	11	0,7	11	-	11	-

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 – Tomo III)

Le **rimodulazioni in senso “orizzontale”** ovvero tra esercizi finanziari diversi, sono state adottate anch'esse in casi molto limitati, ed hanno

interessato unicamente gli stanziamenti in conto capitale. Nel complesso, le rimodulazioni orizzontali hanno portato ad una revisione pluriennale degli stanziamenti che ha **riallocato la spesa dal 2018 (-145 milioni) ad altri esercizi finanziari**, ed in particolare al 2019 (+196 milioni) e al 2020 (1.380 milioni).

Soltanto due ministeri si sono avvalsi di tale forma di flessibilità (Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero dello sviluppo economico). In particolare, il Ministero dell'economia ha rimodulato le spese per l'edilizia sanitaria mentre il Ministero dello sviluppo economico ha rimodulato i contributi del programma FREMM per il settore aeronautico.

Tabella 6 - Rimodulazioni compensative orizzontali di spese per fattori legislativi (art. 23, co 3, lett. a)

(importi in milioni di euro)

ECONOMIA E FINANZE Mis/Pro	2018		2019		2020		2021 e segg.	
	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.
9 Infrastrutture pubbliche e logistica (14)								
<i>9.1 Opere pubbliche e infrastrutture (14.8)</i>								
L n.448/1998 art.50 comma 1 punto C EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA (Cap-pg: 7464/1)	106	-600	475	-369	2.375	969	-	-

SVILUPPO ECONOMICO Mis/Pro	2018		2019		2020		2021 e segg.	
	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.
1 Competitività e sviluppo delle imprese (11)								
<i>1.1 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo (11.5)</i>								
LF n.266/2005 art.1 comma 95 punto 3 CONTRIBUTO PER IL PROSEGUIMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI FREMM (Cap-pg: 7485/4)	462	260	458	330	368	240	788	-830
LF n.244/2007 art.2 comma 180 INTERVENTI AEREONAUTICO SETTORE (Cap-pg: 7421/20)	975	195	997	235	950	175	1.130	-605

Un'ulteriore tipologia di rimodulazioni compensative tra anni diversi, connessa ad un **adeguamento del piano finanziario dei pagamenti**, è stata effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze, per effetto di una revisione delle previsioni relative al finanziamento del fondo sanitario nazionale in relazione alle minori entrate dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF e delle somme quantificate in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi destinate al ripiano dei debiti, nei confronti delle regioni, iscritti nel conto del patrimonio.

Nel complesso, le rimodulazioni per adeguamento al piano dei pagamenti hanno portato ad una revisione pluriennale degli stanziamenti che ha **riallocato la spesa dal 2018 (-640 milioni) al 2019 (+519 milioni) e al 2020 (+121 milioni)**.

Tabella 7 - Rimodulazioni compensative di spese per adeguamento al piano finanziario (art. 23, co 3, lett. a, art. 30, co. 1)

(importi in milioni di euro)

ECONOMIA E FINANZE Mis/Pro	2018		2019		2020	
	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.	BLV	di cui rimod.
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)						
<i>2.4 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (3.6)</i>						
DLG n.56/2000 art.13 comma 3 ATTRIBUZIONE GETTITO IRAP REGIONI A STATUTO ORDINARIO (Cap-pg: 2701/1)	400	-500	500	500	-	-
9 Infrastrutture pubbliche e logistica (14)						
<i>9.1 Opere pubbliche e infrastrutture (14.8)</i>						
DL n.66/2014 art.49 comma 2 punto D SOMME DESTINATE AL RIPIANO DEI DEBITI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI TERRITORIALI (Cap-pg: 7464/4)	200	-140	150	19	121,2	121,2

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 – Tomo III)

Per la prima volta, con il disegno di legge di bilancio per il 2018-2020, le amministrazioni centrali hanno altresì potuto esercitare la facoltà, con riferimento alle sole **autorizzazioni pluriennali** di spesa in **conto capitale non permanenti**, di **reiscrizione**, con la legge di bilancio, delle **somme** stanziare annualmente nel bilancio dello Stato **non impegnate** alla chiusura dell'esercizio nella **competenza degli esercizi finanziari successivi**, in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti (art. 30, co. 2). La medesima facoltà di reiscrizione è esercitabile dall'Amministrazione anche per i **residui di stanziamento** provenienti dagli **esercizi precedenti** a quello consuntivato, così come previsto dall'art. 34-ter, comma 1, secondo periodo, della legge di contabilità¹⁹.

¹⁹ Per gli stanziamenti derivanti da autorizzazioni di spese pluriennali non impegnati alla chiusura dell'esercizio, il comma 3 del nuovo art. 34-bis della legge n. 196/2009 prevede che le amministrazioni possono conservarli quali residui di stanziamento o, in alternativa come risorse che si propone di riscrivere con il disegno di legge di bilancio nella competenza degli esercizi successivi. Analoga facoltà è prevista per i residui di stanziamento provenienti da esercizi precedenti a quello di consuntivazione, per i quali le amministrazioni possono provvedere alla loro eliminazione dal conto dei residui di stanziamento e alla successiva iscrizione nella competenza dei bilanci futuri in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti.

Le autorizzazioni legislative per le quali è stata esercitata tale facoltà sono evidenziate in apposito allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.

Nel complesso, l'esercizio di questa nuova facoltà, esercitata soltanto da tre Ministeri (Ministeri dello sviluppo economico, delle infrastrutture e trasporti e delle politiche agricole) ha prodotto **17,4 milioni** di euro di stanziamenti non impegnati in conto competenza 2016 e **17 milioni** di residui di stanziamento che sono stati reiscritti per la maggior parte nella competenza dell'esercizio 2018.

In ultima analisi, va ricordato che, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-*bis*, della legge n. 196/2009, le Amministrazioni hanno proceduto, in sede di formazione del bilancio, ad iscrivere negli stati di previsione della spesa - e in quello di entrata - gli importi relativi a quote di proventi che si prevede di incassare nel medesimo esercizio quali entrate finalizzate per legge al finanziamento di specifici interventi o attività.

La procedura, cosiddetta "stabilizzazione delle riassegnazioni", rende disponibili già a inizio anno, gli stanziamenti corrispondenti a entrate finalizzate per legge i cui versamenti hanno assunto un carattere stabile e monitorabile nel tempo, favorendo l'operatività delle strutture e riducendo il carico amministrativo delle variazioni di bilancio da adottare in corso d'esercizio.

Come lo scorso anno, la **stabilizzazione delle riassegnazioni** ha riguardato tutti i Ministeri, con l'eccezione del Ministero degli esteri e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Nel complesso, la stabilizzazione ha riguardato un ammontare di risorse pari a circa **1.717 milioni in entrata e a 1.670 milioni di euro in uscita per il 2018** (*cfr.* Tavola 12-b, pag. 36-37, A.S. 2960, Tomo I).

2.1.2 Le previsioni a legislazione vigente

Le previsioni di entrata e di spesa a legislazione vigente evidenziano i seguenti importi per gli anni 2018-2020.

Si segnala che, in linea con il disposto dell'articolo 21 della legge di contabilità, nelle previsioni a legislazione vigente sono ricomprese gli effetti delle rimodulazioni orizzontali, anche connesse ad adeguamenti del piano finanziario dei pagamenti, di cui al paragrafo precedente.

Tabella 8 - Previsioni a legislazione vigente 2018-2020*(valori in milioni di euro)*

	Ass, 2017	2018		2019		2020	
	Competenza	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Entrate finali - di cui entrate tributarie	573.497 494.947	589.996 519.777	548.478 429.575	602.393 533.298	560.375 506.096	610.434 540.912	568.513 513.710
Spese finali	629.494	620.302	638.989	611.522	619.702	616.114	622.170
Saldo netto da finanziare	-55.997	-30.306	-90.510	-9.129	-59.327	-5.680	-53.655
Risparmio pubblico	2.903	14.735	-40.197	30.883	-19.268	35.366	-13.045
Ricorso al mercato	-305.519	-258.122	-318.456	-249.565	-299.764	-238.506	-286.481

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 – Tomo I, pag. 29-30)

Per il **2018**, a **legislazione vigente**, il **saldo netto da finanziare** - corrispondente alla differenza tra le entrate finali e le spese finali – presenta un **disavanzo di 30,3 miliardi** di euro, in **miglioramento** sia rispetto alla previsione del bilancio 2017 (che indicava un SNF pari a 38,6 miliardi) che rispetto al dato assestato (circa 56 miliardi).

Nel successivo biennio, per effetto dell'incremento atteso delle **entrate tributarie** (che passano dai 519,8 miliardi del 2018 ai 540,9 miliardi nel 2020, grazie al favorevole andamento delle variabili macroeconomiche ed agli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi approvati in corso d'anno) si evidenzia un **ulteriore miglioramento** del saldo netto da finanziare, che si attesta a 9,1 miliardi nel 2018 e a 5,7 miliardi nel 2019.

Le **spese** finali evidenziano, al contempo, una **decrescita** nel triennio, dai 620,3 miliardi del 2018 ai 616,1 miliardi del 2020.

In termini di **cassa**, il saldo netto da finanziare, mostra un disavanzo di oltre 90,5 miliardi di euro nel 2018, di 59,3 miliardi nel 2019 e di 53,6 miliardi nel 2020.

La differenza rispetto al corrispondente saldo in termini di competenza dipende essenzialmente dal fisiologico scostamento tra i valori degli accertamenti di entrata e i corrispondenti incassi.

In particolare, la differenza tra i due saldi, pari a circa 60,2 miliardi nel 2018, risulta attribuibile per circa 42 miliardi alle entrate finali, ed in particolare agli scostamenti tra quanto si prevede di accertare e quanto si prevede di incassare. Dal lato delle spese si registra una maggiore dotazione cassa per circa 18,7 miliardi nelle spese finali.

Nel **confronto** con le previsioni assestate per il **2017**, le **entrate finali** attese per il 2018 a legislazione vigente presentano una **variazione positiva**, determinata dall'incremento stimato per le entrate **tributarie** (+24,8 miliardi in termini di competenza).

Le previsioni delle **spese finali** di competenza a legislazione vigente per l'anno 2018 sono invece **inferiori** rispetto a quelle assestate (-9,2 miliardi). Tale variazione interessa integralmente le spese in conto capitale, in relazione all'andamento delle acquisizioni di attività finanziarie, che spiegano una quota rilevante delle riduzioni della componente di spesa in conto capitale per effetto del contributo di 20 miliardi di euro disposto il DL Salva banche per il solo anno 2017 (D.L. n. 193/2017).

Analizzando i saldi **rispetto al 2017**, tutti mostrano un netto miglioramento. In particolare, il **saldo netto** da finanziare **migliora** sensibilmente nel 2018 passando da circa 56 a 30,3 miliardi.

Si ricorda che dallo scorso anno, in applicazione della riforma della legge di contabilità, le voci di entrata e di spesa relative alle **regolazioni contabili e debitorie**²⁰ sono **incluse nei saldi** del bilancio dello Stato (innovando rispetto a quanto previsto nel passato, in cui i dati erano presentati sia al netto che al lordo delle regolazioni).

Tali voci trovano esplicitazione, ai fini del raccordo con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica nella **nota tecnico illustrativa** al disegno di legge di bilancio.

²⁰ Con il termine "regolazione di bilancio" si intende un'operazione volta a far emergere contabilmente partite di entrata e/o di spesa che altrimenti non troverebbero rappresentazione in bilancio (nel rispetto dei principi dell'unità, dell'annualità, dell'integrità e dell'universalità del bilancio) o a depurare il bilancio di partite contabili che, sebbene registrate nell'esercizio, hanno già manifestato i propri effetti economici in anni precedenti. Nell'ambito delle regolazioni di bilancio è possibile distinguere le regolazioni contabili dalle regolazioni debitorie. Le regolazioni contabili sono delle partite di entrata e di spesa iscritte nel bilancio dello Stato con la finalità di dare rappresentazione a fenomeni finanziari che altrimenti non verrebbero considerati nella loro interezza. Per regolazione debitoria si intende l'iscrizione in bilancio di una partita contabile di spesa per il pagamento di operazioni che, in termini di competenza economica, hanno già prodotto i loro effetti in esercizi precedenti a quello in cui viene disposto lo stanziamento in bilancio. In genere, la mancata iscrizione della spesa nell'esercizio di competenza dipende dal fatto che per esso non si disponeva delle necessarie informazioni per poter essere correttamente stimata. Rientrano tra queste il ripiano dei disavanzi delle aziende sanitarie, gli accantonamenti al fondo globale per provvedere all'estinzione di debiti pregressi o ai pagamenti derivanti da sentenze di organi giurisdizionali nazionali e comunitari, ecc.

2.2. Le previsioni del bilancio integrato in termini di competenza

Come già ricordato, a seguito della riforma della legge di contabilità, il bilancio dello Stato è presentato **integrando** le risorse disponibili a **legislazione vigente** – formulate come illustrato nel paragrafo precedente - con gli **effetti** della **manovra** finanziaria del Governo, attuata attraverso le **innovazioni normative della Sezione I** e le **variazioni contabili** (rifiinanziamenti, defianziamenti e riprogrammazioni) **della Sezione II**, riepilogate nell'apposito allegato conoscitivo (Tomo I, pag. 337).

Concorrono inoltre, si ricorda, al conseguimento degli obiettivi finanziari e al finanziamento degli interventi disposti con la manovra, oltre agli interventi disposti dal ddl in esame, anche le disposizioni del **D.L. n. 148/2017** recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili, i cui effetti sono contabilizzati nel bilancio integrato 2018-2020, nell'ambito della **Sezione II**.

Nella Tavola seguente sono posti a raffronto, in termini di **competenza**, le previsioni iniziali e quelle assestate del bilancio per il 2017 e le previsioni "integrate" del disegno di legge di bilancio per il 2018 e per il biennio successivo.

Tavola 9 - Previsioni entrate e spese finali integrate 2018-2020

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	BILANCIO 2017	ASSESTATO EMENDATO 2017	BILANCIO INTEGRATO 2018	DIFF. BIL 2018/ BIL 2017	BILANCIO INTEGRATO 2019	BILANCIO INTEGRATO 2020
Tributarie	493.116	494.947	508.043	14.927	527.755	542.635
Extratributarie	72.326	76.014	68.692	-3.634	66.728	67.374
Entrate per alienazione e ammort. beni patrimoniali	2.511	2.536	2.513	2	2.511	2.509
Entrate finali	567.953	573.497	579.248	11.295	596.993	612.518
Spese correnti	565.457	568.058	575.426	9.969	575.548	577.621
- Interessi	79.287	77.349	78.491	-796	78.533	80.214
- Spese correnti netto interessi	486.170	490.709	496.935	10.765	497.015	497.407
Spese conto capitale	41.095	61.436	48.993	7.898	47.756	48.178
Spese finali	606.552	629.494	624.419	17.867	622.304	625.798
Rimborso prestiti	254.496	249.522	227.816	-26.680	240.436	232.826
Saldo netto da finanziare	-38.599	-55.997	-45.171	-6.572	-25.311	-13.280
Risparmio pubblico	-15	2.903	1.309	1.324	19.934	32.389
Ricorso al mercato	-293.095	-305.519	-272.987	20.108	-265.747	-246.107

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 – Tomo I, pag. 7)

Il provvedimento di **manovra** fissa l'obiettivo di indebitamento netto nominale – come ricorda la Relazione illustrativa - ad un livello pari al -1,6

per cento del PIL nel 2018, al -0,9 per cento del PIL per il 2019 e a -0,2 per cento del PIL per il 2020.

In coerenza con gli obiettivi programmatici di deficit, il **saldo netto da finanziare programmatico** del bilancio dello Stato è determinato nel limite massimo di **-45 miliardi nel 2018**, -25,3 miliardi nel 2019 e -13,3 miliardi nel 2020, in termini di competenza.

Rispetto alla legislazione vigente, in termini di competenza, i provvedimenti della **manovra** (disegno di legge di bilancio e decreto n. 148/2017) comportano un **peggioramento** del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di quasi **15 miliardi nel 2018**, di 16,2 miliardi nel 2019 e di 7,6 miliardi nel 2020.

Ciò è dovuto al fatto che, per effetto delle disposizioni adottate, è attesa una **riduzione delle entrate finali rispetto alla legislazione vigente** per un importo pari a circa **10,8 miliardi nel 2018** (da circa 590 miliardi a legislazione vigente a circa 579,2 miliardi). Anche per il 2019 si prevede una diminuzione delle entrate finali di 5,4 miliardi rispetto alla legislazione vigente, mentre un incremento di circa 2 miliardi si attende nel 2020 (vedi tavola 4, pag. 16, Tomo I).

Le **spese finali** sono attese in **aumento** rispetto all'andamento tendenziale a legislazione vigente in tutto il triennio: circa **4,1 miliardi nel 2018** (da 620,3 miliardi a legislazione vigente a 624,4 miliardi), di 10,8 miliardi nel 2019 e di 9,7 miliardi nel 2020 (vedi tavola 8, pag. 20, Tomo I).

Tabella 10 – Effetti della manovra

(valori in milioni di euro)

	2018			2019			2020		
	BLV	MANOVRA	BILANCIO INTEGRATO	BLV	MANOVRA	BILANCIO INTEGRATO	BLV	MANOVRA	BILANCIO INTEGRATO
Entrate finali	589.996	-10.748	579.248	602.393	-5.400	596.993	610.434	2.084	612.518
Spese finali	620.302	4.117	624.419	611.522	10.782	622.304	616.114	9.684	625.798
Saldo netto da finanziare	-30.306	-14.865	-45.171	-9.129	-16.182	-25.311	-5.680	-7.600	-13.280

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 – Tomo I, pag. 7)

Analizzando l'andamento delle poste di bilancio nel triennio, il disegno di legge di **bilancio integrato** con gli effetti della manovra evidenzia un progressivo **miglioramento di tutti i saldi**, in termini di competenza.

L'andamento così positivo dei saldi **beneficia**, in particolare, di un **progressivo incremento nel triennio delle entrate finali** che, integrate con gli effetti finanziari della manovra passano dai 573,5 miliardi del dato assestato 2017 ai 579,3 miliardi del 2018, 597 miliardi nel 2019, 612,5 miliardi nel 2020. Va tuttavia segnalato che l'incremento delle entrate che si registra nel 2018 rispetto al 2017 è interamente riconducibile all'evoluzione

prevista a legislazione vigente, visto che la manovra determina, nel 2018, una contrazione delle entrate; un contributo positivo è peraltro riconducibile anche agli effetti della manovra a partire dal 2020.

Le **spese finali** presentano, nel triennio di riferimento, un **andamento leggermente crescente**, passando dai 624,4 miliardi del 2018 ai 625,8 miliardi del 2020.

2.2.1 Analisi delle entrate finali

Per quanto riguarda le entrate, la Nota integrativa allo Stato di previsione dell'entrata indica i criteri in base ai quali sono state elaborate le previsioni aggiornate per il triennio 2018-2020. Tali previsioni, con riferimento in particolare alle entrate tributarie, sono state rielaborate rispetto a quelle contenute nel DEF 2017 per tenere conto degli aggiornamenti delle variabili del quadro macroeconomico, dell'andamento delle entrate monitorate nel 2017 e degli effetti finanziari correlati a fattori legislativi intervenuti successivamente.

La tabella seguente espone, per il triennio di riferimento, il valore delle entrate finali, disaggregate per titolo, a legislazione vigente e nel bilancio integrato. Vengono riportati, per ogni anno del triennio, gli effetti del decreto-legge n. 148/2017 e della Sezione I del disegno di legge di bilancio.

Tabella 11 - Entrate finali. Previsioni 2018-2020

(valori in milioni di euro)

	2018				2019				2020			
	BLV	DL 148	Eff. Sez. I	BIL integr.	BLV	DL 148	Eff. Sez. I	BIL integr.	BLV	DL 148	Eff. Sez. I	BIL integr.
ENTRATE TRIBUTARIE	519.777	-233	-11.501	508.043	533.298	-211	-5.332	527.755	540.912	50	1.673	542.635
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	67.700	1.498	-507	68.692	66.578	32	118	66.728	67.013	-5	366	67.374
ENTRATE PER ALIENAZIONI ECC.	2.519	0	-6	2.513	2.517	0	-6	2.511	2.509	0	0	2.509
ENTRATE FINALI	589.996	1.266	-12.014	579.248	602.393	-180	-5.220	596.993	610.434	45	2.039	612.518

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 – Tomo I, pag. 16)

Nel **bilancio a legislazione vigente**, in termini di competenza, le previsioni relative alle **entrate finali** del bilancio dello Stato ammontano a circa 590 miliardi nel 2018, a 602,4 miliardi nel 2019 e a 610,4 miliardi nell'ultimo anno del triennio di previsione.

Rispetto al bilancio a legislazione vigente, il **decreto-legge fiscale** (n. 148 del 2017) e la **manovra** determinano, **per le entrate finali**, una **riduzione** per un importo pari a **circa 10,7 miliardi nel 2018**, di **5,4 miliardi nel 2019** e un **incremento** di circa **2 miliardi nel 2020**.

Le previsioni di competenza **integrate** (Sezione I e II) delle entrate finali per il **2018** risultano, infatti, pari a **579,2** miliardi, così ripartite: **508 miliardi** per le **entrate tributarie**, 68,7 miliardi per le entrate extra-tributarie e 2,5 miliardi per le entrate da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Incide, in particolare nel 2018, la **sterilizzazione dell'aumento delle aliquote IVA**, da cui deriva un beneficio in termini di riduzione della pressione fiscale - sottolinea la relazione illustrativa - pari a oltre 14,9 miliardi, nonché, per il 2019, la parziale sterilizzazione degli incrementi previsti per tale anno con effetti in termini di minori entrate IVA per complessivi 6,1 miliardi (art. 2 del ddl di bilancio in esame).

Con il D.L. n. 148/2017 si è altresì proceduto alla parziale sterilizzazione degli incrementi delle accise sulla benzina e sul gasolio usati come carburante per l'anno 2019, con minori entrate pari rispettivamente a 840 milioni nel 2018 e 340 milioni nel 2019.

A favore della competitività delle imprese, minori entrate sono da riconnettere alla proroga e al rafforzamento della disciplina di maggiorazione della **deduzione degli ammortamenti**, in particolare nei confronti di investimenti in nuovi beni strumentali ad alto contenuto tecnologico (con effetti in termini di **minori entrate** pari a 903 milioni nel 2019 e 1.712 milioni nel 2020), nonché alla proroga delle **detrazioni fiscali** per le spese di ristrutturazione edilizia, di riqualificazione energetica e per l'acquisto di mobili (con effetti di riduzione di gettito dal 2019) nonché alla stabilizzazione della riduzione della cedolare secca al 10% per gli alloggi a canone calmierato per il 2018 e il 2019 (con effetti di minori entrate pari, rispettivamente, a 126,3 milioni e a 132,9 milioni) (art. 3 e 5 del ddl in esame).

Di contro, **maggiori entrate** sono imputabili (per circa 1,8 miliardi) alle risorse derivanti dal differimento al 2019 della disciplina dell'IRI (Imposta sul Reddito di Impresa) (art. 91 del ddl in esame).

La Nota integrativa allo stato di previsione dell'entrata evidenzia, inoltre, tra le principali misure adottate con la Sezione I, che incidono **positivamente** sulle entrate tributarie:

la riapertura dei termini per rideterminare il valore dei **terreni a destinazione agricola** ed edificatoria e delle partecipazioni in società non quotate posseduti dalle persone fisiche per operazioni estranee all'attività di impresa, società semplici, società ed enti ad esse equiparate, enti non commerciali per i beni che non rientrano nell'esercizio di impresa commerciale, da cui si stimano **maggiori entrate** pari a 333 milioni per il 2018 e 175 milioni per gli anni 2019 e 2020 (art. 87 del ddl in esame);

l'estensione **dell'imposta sostitutiva** del 26% anche ai redditi derivanti da partecipazioni qualificate, nonché agli utili, ai proventi e alle plusvalenze derivanti da strumenti equiparabili alle partecipazioni societarie e, in

particolare, ai titoli e agli strumenti finanziari assimilati alle azioni ai sensi dell'articolo 44, comma 2, lettera a), del TUIR, nonché ai contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza con apporto diverso da quello di opere e servizi, con **maggiori introiti** pari a 253 milioni di euro per il 2018 (art. 88 del ddl in esame);

disposizioni per il **contrasto all'evasione fiscale** tra cui l'applicazione della fatturazione elettronica per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato attraverso l'utilizzo del Sistema di Interscambio (con un **maggior** gettito pari a 202 milioni per il 2018, 1.690 per il 2019 e 2.351 per il 2020); la subordinazione dell'estrazione dal deposito e l'immissione in consumo per taluni prodotti ad alto rischio di frode IVA al versamento dell'imposta da parte di colui che estrae il bene con modello F24 senza possibilità di compensazione (con un maggior gettito stimato in 271,3 milioni per il 2018, 434,3 milioni per il 2019 e 387 milioni per il 2020); la riduzione della soglia dei pagamenti da 10.000 a 5.000 euro, ai fini del controllo, da parte delle Pubbliche Amministrazioni della morosità del beneficiario (con un incremento di gettito per l'erario pari a 91,6 milioni nel 2018 e a 110 milioni a regime).

Per quanto riguarda le **entrate extratributarie**, l'**aumento** di circa **1 miliardo** nel bilancio integrato per il 2018 è da riconnettersi agli interventi disposti con il **D.L. n. 148/2017** (+1,5 miliardi), tra i quali, in particolare, **l'estensione della definizione agevolata** ai carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2017 al 30 settembre 2017 (con una variazione positiva, per gli anni 2018 e 2019, pari rispettivamente a 385 milioni e 103 milioni, ed un decremento di 12 milioni per il 2020) nonché la riammissione dei soggetti esclusi dalla definizione agevolata a causa del mancato tempestivo pagamento delle rate del piano di dilazione (con positivi effetti di gettito pari a 328 milioni per il 2018). Si segnala, inoltre, l'estensione della procedura di scissione dei pagamenti (**Split Payment**), a tutte le società controllate della Pubblica Amministrazione (maggiori entrate per 58 milioni nel triennio 2018-2020) e la proroga della concessione in essere relativa alla raccolta, anche a distanza, delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, con un incremento di gettito pari a 750 milioni nel 2018.

Per le entrate extra-tributarie, gli interventi principali di **Sezione I** riguardano:

l'assegnazione dei **diritti d'uso delle frequenze** in banda 694-790 MHz e delle bande di spettro 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz agli operatori di comunicazione elettronica a banda ultra larga mobile, per la transizione alla tecnologia 5G, da cui sono attesi proventi in misura non inferiore a 1.250 milioni di euro nel 2018, 50 milioni di euro nel 2019 e 300 milioni di euro nel 2020 (art. 89 del ddl in esame);

la definizione nel 2018 della **procedura di gara** per l'attribuzione delle concessioni di raccolta del **gioco** del bingo e delle scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, con la contestuale proroga, al 31 dicembre 2018, delle concessioni in essere e della titolarità dei punti di raccolta regolarizzati, con maggiori entrate complessivamente pari a 552 milioni di euro per il 2018 (art. 90 del ddl in esame);

i minori versamenti in entrata, per 2,4 miliardi, a seguito della definizione delle modalità di realizzazione del **concorso** alla finanza pubblica da parte delle **Regioni** a statuto ordinario per il 2018 (art. 68 del ddl in esame).

Considerando le entrate per categorie economiche, la tabella che segue evidenzia come, con riferimento alle entrate tributarie, la variazione positiva delle entrate finali rispetto alle previsioni per l'esercizio 2017 sia dovuta in gran parte alle prospettive di aumento degli introiti connessi a tasse e imposte sugli affari (di quasi 27 miliardi rispetto alle previsioni assestate 2017), contrapposte a valutazioni di riduzione del gettito per le imposte sul patrimonio e sul reddito (-3 miliardi circa).

Tabella 12 - Entrate finali per categorie

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

CATEGORIE	2017 BIL.	2018				
		BLV	Manovra	Di cui: DL 148	Di cui: Sez I	Bilancio integrato SezI+SezII
I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	264.689	261.697	2.631	333	2.298	264.328
II - Tasse e imposte sugli affari	168.301	197.939	-14.365	-565	-13.800	183.574
III - Imposte sulla produzione, consumi e dogane	34.880	35.075	0	0	0	35.075
IV - Monopoli	11.055	10.769	0	0	0	10.769
V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	14.191	14.297	0	0	0	14.297
Totale entrate tributarie	493.116	519.777	-11.734	-232	-11.501	508.043
VI - Proventi speciali	978	858	0	0	0	858
VII - Proventi dei servizi pubblici minori	29.241	24.846	2.619	760	1.860	27.465
VIII - Proventi dei beni dello Stato	312	264	0	0	0	264
IX - Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione	1.315	1.565	0	0	0	1.565
X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	4.769	4.934	53	48	5	4.987
XI - Recupero, rimborsi e contributi	32.805	32.433	-1.681	690	-2.371	30.752
XII - Partite che si compensano nella spesa	2.905	2.801	0	0	0	2.801
Totale entrate extratributarie	72.326	67.700	992	1.498	-507	68.692
Totale alienazione ed ammortamento beni, ecc.	2.511	2.519	-6	0	-6	2.513
ENTRATE FINALI	567.953	589.996	-10.748	1.266	-12.014	579.248

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960),Tomo I, pag. 16 e Tomo II pag. 118 e 119.

Analizzando le **principali imposte**, nel bilancio 2018, integrato con gli effetti della manovra, il gettito IRPEF viene indicato in 196.096 milioni, il gettito IRES in 41.409 milioni, mentre quello IVA è indicato in 160.700 milioni.

Tabella 13 - Previsioni delle principali imposte

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

IMPOSTE	2017	2018				
	BIL	BLV	Manovra	Di cui: DL 148	Di cui: Sez I	Bilancio integrato SezI+SezII
Entrate tributarie, di cui:	488.795	519.777	-11.733	-232	-11.501	508.043
Entrate ricorrenti:	449.556	517.749	-12.066	-232	-11.834	505.683
1 – Imposta sui redditi	182.235	191.848	4.248	229	4.019	196.096
2 – Imposta sul reddito delle società	36.898	41.109	300	92	208	41.409
3 - Imposte sostitutive	15.463	15.057	-122	-	-122	14.934
4 - Altre imposte dirette	8.716	1.115	9.161	11.300	-2.139	10.276
5 – IVA	125.865	175.543	-14.843	-575	-14.268	160.700
6 - Registro, bollo e sostitutive	11.924	11.819	10	9	1	11.830
7 - Accisa e imposta erariale oli minerali	26.028	27.307	-	-	-	27.307
8 - Accisa e imposta erariale su altri prodotti	7.937	7.693	-	-	-	7.693
9 - Imposte sui generi di monopolio	10.804	10.768	-	-	-	10.768
10 - Lotto	7.793	7.547	-	-	-	7.547
11 - Imposte gravanti sui giochi	5.765	6.377	-	-	-	6.377
12 - Lotterie ed altri giochi	312	335	-	-	-	335
13 –Altre imposte indirette	9.816	9.943	467	-	467	10.410

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960),Tomo III, Stato di previsione dell'entrata.

2.2.2 Analisi delle spese finali

Per quanto riguarda le **spese finali**, esse presentano nel bilancio integrato un andamento **lievemente crescente** nel triennio 2018-2020, passando dai 624,4 miliardi del 2018 ai 625,8 miliardi nel 2020, con un decremento nel 2019, in cui le spese finali scendono a 622,3 miliardi.

La tabella seguente presenta l'andamento nel triennio 2018-2020 delle spese correnti, in conto capitale e finali a legislazione vigente e a bilancio integrato, al fine di valutare gli effetti della manovra operata con le innovazioni legislative della **Sezione I** e con le variazioni della **Sezione II**, che ricomprendono, si ricorda, la contabilizzazione degli effetti del **D.L. n. 148/2017**.

A differenza di quanto esposto per le entrate, le **tabelle** relative agli stati di previsione della spesa dei Ministeri **non mostrano separatamente** gli effetti del **D.L. n. 148/2017** che, secondo il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari, comporta maggiori **spese correnti** per **395,5 milioni** e maggiori spese in **conto capitale** per **862,5 milioni** nel 2018, nel 2019 minori spese correnti per 184,3 milioni e nel 2020 maggiori spese correnti

per 45 milioni di euro, in termini di saldo netto da finanziare, come riportato nella tabella seguente:

Tabella 14 - Spese finali. Previsioni 2018-2020

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2018					2019					2020				
	BLV	EFF. SEZ. II	DL 148	EFF. SEZ. I	BIL INTEGR.	BLV	EFF. SEZ. II	DL 148	EFF. SEZ. I	BIL INTEGR.	BLV	EFF. SEZ. II	DL 148	EFF. SEZ. I	BIL INTEGR.
SPESE FINALI	620.302	-1.285	1.258	4.143	624.419	611.522	2.742	-184	8.225	622.304	616.114	-56	45	9.696	625.798
SPESE CORRENTI	572.742	-712	395,5	3.000	575.426	568.992	336	-184	5.403	574.548	572.559	-944	45	5.961	577.621
SPESE C/CAPITALE	47.560	-573	865,5	1.143	48.993	42.529	2.406	0	2.821	47.756	43.555	888	0	3.734	48.178

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960) – Tomo I, pag. 20 e Tomo II pag. 121 e 122.

A **legislazione vigente**, le **spese finali** si attestano a **620,3 miliardi** nel **2018**, con una riduzione complessiva di circa 9 miliardi rispetto alle previsioni assestate 2017. Negli anni successivi, le spese finali si riducono a 611,5 miliardi nel 2019 per poi risalire leggermente nel 2020 a 616,1 miliardi.

Per l'esercizio finanziario **2018**, gli effetti finanziari della **manovra** ammontano a oltre **4 miliardi aggiuntivi** rispetto agli stanziamenti di competenza a legislazione vigente, quasi **interamente attribuibili** alla manovra di **Sezione I** del disegno di legge di bilancio.

L'impatto della manovra operata con le riprogrammazioni ed i rifinanziamenti/definanziamenti della **Sezione II** determina **minori spese** per **1,284 miliardi** di euro nel 2018. Tuttavia, si ricorda, che nella Sezione II sono altresì contabilizzati gli effetti del **D.L. n. 148/2017** che, secondo il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari, comporta, invece, nel 2018 **maggiori spese** per **1,258 milioni**.

La manovra ha inciso sia sulle **spese correnti**, per un importo aggiuntivo di circa **2,7 miliardi** che sulle spese in **conto capitale**, con un incremento di **1,4 miliardi**.

Nel triennio, le **spese correnti** ammontano nel bilancio integrato a 575,4 miliardi di euro per l'anno 2018, a 574,5 miliardi per il 2019 e salgono a 577,6 miliardi per il 2020. Quelle in **conto capitale**, dopo una riduzione di oltre 1 miliardo di euro tra il 2018 e il 2019 (da quasi 49 miliardi di euro a circa 47,8 miliardi), risalgono a 48,2 miliardi di euro nel 2020, a fronte di stanziamenti a legislazione vigente pari a 43,5 miliardi.

Tra le misure di **incremento** della **spesa corrente** introdotte con le disposizioni della **Sezione I** vanno considerate le risorse destinate, per 1,65 miliardi a decorrere dal 2018, a finanziare miglioramenti economici del **personale dipendente delle amministrazioni statali** (art. 58, comma 1). In

materia previdenziale, si segnalano le misure finalizzate ad incentivare l'**occupazione giovanile** attraverso il riconoscimento di sgravi contributivi in favore dei datori di lavoro, per circa 3 miliardi nel triennio (art. 16, comma 1 e art. 17, comma 1), l'ampliamento della platea dei beneficiari dell'APE sociale (art. 22) e la "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA, art 23, comma 1). In ambito sociale, viene **rifinanziato il fondo per la lotta alla povertà** per 300 milioni nel 2018, 700 nel 2019 e 900 nel 2020 (art. 25, comma 5) e quello delle **politiche per la famiglia**, con 100 milioni di euro a decorrere dal 2018. Viene inoltre finanziato, con 100 milioni di euro dal 2019, un credito di imposta, in favore delle fondazioni bancarie, per le erogazioni effettuate dalle stesse in specifici àmbiti sociali e sanitari (Promozione del welfare di comunità, articolo 26). Per la **ricerca**, vengono stanziati 250 milioni nel 2019 (art. 8, comma 1) per il credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Per quanto concerne la **spesa in conto capitale**, la **Sezione I** opera un rifinanziamento del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (art. 95), per 940 milioni nel 2018, 1.940 milioni per il 2019 e 2.500 milioni nel 2020. Si segnalano anche l'incremento di 200 milioni per il 2018 e di 100 milioni per il 2019 delle risorse afferenti al credito d'imposta per il Sud (art. 73, comma 1) e il contributo per i Comuni per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (150 milioni nel 2018, 300 milioni nel 2019 e 400 milioni nel 2020).

Per quanto riguarda l'impatto della **manovra** effettuata con la **Sezione II** del ddl di bilancio, si evidenzia che sono stati effettuati **rifinanziamenti** delle dotazioni di bilancio per quasi **1,8 miliardi nel 2018**, quasi 2 miliardi nel 2019 e 1,5 miliardi nel 2020, e **definanziamenti** per **3 miliardi nel 2018**, per un impatto negativo della **manovra** pari a minori spese per **1,284 miliardi** di euro.

Tra le **misure di riduzione** della spesa disposte con la Sezione II sono ricomprese le misure di **spending review**, attuate per la prima volta con la nuova procedura di revisione della spesa prevista dalla riforma della legge di contabilità, che ha determinato minori spese per **1,4 miliardi nel 2018** e per 1,3 miliardi sia nel 2019 che nel 2020 in termini di stanziamenti di bilancio.

Si ricorda che **nella Sezione II sono contabilizzati** gli effetti derivanti dal **D.L. n. 148/2017**.

Per una analisi dettagliata dei rifinanziamenti e definanziamenti disposti con la sezione II, nonché dei finanziamenti riconducibili al D.L. n. 148/2017, si rinvia al successivo § 2.3.

La tavola che segue illustra, inoltre, le spese finali del bilancio dello Stato, ripartite per categorie, secondo la **classificazione economica**, evidenziando il raffronto con il dato della legge di bilancio 2017 e gli effetti della manovra rispetto al dato a legislazione vigente.

Tabella 15 - Spese finali per categorie

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

CATEGORIE	2017	2018					Diff. Bil. 2018/ Bil 2017
	BIL	BLV	Effetti SEZ II + DL 148	BIL SEZ II	SEZ I	Bilancio integrato	
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	89.917	89.676	18	89.694	1.843	91.537	1.620
CONSUMI INTERMEDI	11.987	12.628	-145	12.483	233	12.715	728
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.791	4.837	0	4.837	8	4.845	54
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AP	259.976	262.419	-663	261.756	1.175	262.931	2.955
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISP	14.369	16.259	320	16.579	519	17.099	2.730
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	6.684	8.363	-37	8.326	3	8.330	1.646
TRASFERIMENTI ALL'ESTERO	1.601	1.408	30	1.438	3	1.441	-160
RISORSE PROPRIE CEE	17.800	17.850	0	17.850	-	17.850	50
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	79.287	78.926	-400	78.526	-35	78.491	-796
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	69.621	71.813	-38	71.775	-239	71.536	1.915
AMMORTAMENTI	1.021	1.105	0	1.105	-	1.105	84
ALTRE USCITE CORRENTI	8.404	7.458	598	8.056	-510	7.546	-858
TOTALE SPESE CORRENTI	565.457	572.742	-316	572.426	3.000	575.426	9.969
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.889	5.126	12	5.138	-	5.138	-751
CONTRIBUTI INVESTIMENTI AD AP	17.513	20.381	978	21.359	-54	21.305	3.792
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	9.382	13.687	-1.154	12.533	232	12.765	3.383
CONTRIBUTI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISP	104	87	-3	84	-	84	-20
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	468	485	0	485	-	485	17
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.141	5.212	-144	5.068	960	6.028	887
ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.598	2.583	600	3.183	5	3.188	590
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	41.095	47.560	290	47.850	1.143	48.993	7.898
TOTALE SPESE FINALI	606.552	620.302	-26	620.276	4.143	624.419	17.867

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.C. 2960) – Tomo I, pag. 20 e Tomo II pag. 121-122.

2.3. Analisi delle variazioni apportate con la Sezione II

Come previsto dell'articolo 23, comma 3, lettera b), della legge di contabilità, con la Sezione II del disegno di legge di bilancio possono essere effettuate variazioni quantitative della legislazione vigente, tramite **rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni** di spese disposte da norme preesistenti, che costituiscono parte della manovra di finanza pubblica.

Si tratta della parte della manovra che non necessita di innovazioni legislative, relativamente a:

rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni degli stanziamenti di bilancio, per un periodo temporale anche pluriennale, relativi ad autorizzazioni di spesa (inglobando, di fatto, i contenuti delle preesistenti tabelle C, D, E della legge di stabilità);

risorse per soddisfare eventuali esigenze indifferibili.

Alle autorizzazioni legislative di spesa che vengono modificate con la Sezione II è data evidenza contabile in **appositi allegati conoscitivi** al disegno di legge di bilancio, per ciascun Ministero e per ciascun programma, con i corrispondenti importi.

Nel complesso - come già accennato nel paragrafo precedente - con la Sezione II sono stati effettuati **rifinanziamenti** per complessivi **1.757,9 milioni nel 2018**, 1.945,9 milioni nel 2019 e per 1.519,9 milioni nel 2020 e **definanziamenti** per circa **2.991,4 milioni nel 2018**, per 1.603,6 milioni nel 2019 e per 1.625,8 milioni nel 2020.

Nei definanziamenti sono **ricompresi** anche gli effetti delle **riduzioni** che i singoli Ministeri hanno apportato in relazione all'articolo 59, comma 1, del disegno di legge di bilancio (c.d. *spending review*), in attuazione della nuova procedura di revisione della spesa prevista dalla riforma della legge di contabilità. In base alla nuova procedura, con il D.P.C.M 28 giugno 2017 sono stati richiesti risparmi alle amministrazioni centrali dello Stato e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per **1 miliardo** di euro annui in termini di indebitamento netto. Per il raggiungimento di tali obiettivi di *spending review*, le amministrazioni, in sede di formulazione del disegno di legge di bilancio, hanno avanzato proposte di **riduzione** degli **stanziamenti di bilancio** per **1.443 milioni** di euro nel **2018**, 1.325 milioni nel 2019 e 1.340 milioni a partire al 2020 (in termini di **saldo netto da finanziare**), la gran parte dei quali realizzati attraverso **definanziamenti** di spesa di **Sezione II** (*si veda, al riguardo, la scheda di lettura dell'articolo 59, comma 1, nel Vol. I*).

Nella Sezione II sono altresì contabilizzati, si sottolinea, alcuni definanziamenti posti a copertura di alcune disposizioni dell'articolato (ad esempio, a valere sul Fondo occupazione).

Per quanto concerne le **riprogrammazioni**, che hanno interessato poche autorizzazioni legislative di spesa, esse hanno determinato, nel complesso, una anticipazione di risorse, circa 2.400 milioni, dal 2021 al 2019, ed una **riduzione di 50 milioni nel 2018** posticipati al 2020.

Considerando anche l'importo delle riprogrammazioni, l'impatto delle **variazioni** apportate con la **Sezione II** determina **minori spese per 1.284,5 milioni nel 2018, maggiori spese per 2.742 milioni nel 2019** e per 55,8 milioni nel 2020.

Nella Sezione II sono altresì contabilizzati gli effetti dei rifinanziamenti previsti dal **D.L. n. 148/2017**, che comportano **maggiori spese per 1.258 milioni** di euro nel 2018, 184 milioni nel 2019 e 45 milioni nel 2020.

Considerando anche questi effetti, la **Sezione II** determina nel suo complesso, dal punto di vista contabile, una **riduzione** delle spese finali di **26 milioni di euro nel 2018** e di 11 milioni nel 2020, nonché un aumento di spesa di 2.558 milioni nel 2019.

Nella successiva tavola sono riportate le **voci** di spesa oggetto di rifinanziamento, definanziamento o riprogrammazione, suddivise per Ministero, considerate nella Sezione II del disegno di legge. I definanziamenti effettuati per il conseguimento degli obiettivi di *spending review* sono esposti sotto un'unica voce complessiva.

Per quelle voci di rifinanziamento che sono state al contempo incise dalle riduzioni per *spending review* – evidenziate nella tabella con il simbolo (Δ) – in nota viene riportato l'importo differenziale effettivo della variazione di bilancio, come esposto nell'allegato conoscitivo di ciascuno stato di previsione.

Tabella 16 - Rifinanziamenti, definanziamenti, riprogrammazioni

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

RIFINANZIAMENTI	2018	2019	2020	2021 e ss
ECONOMIA E FINANZE				
Forestali Calabria (cap. 7499/MEF)	130,0	130,0	0	0
Fondo missioni internazionali (cap. 3006/MEF)	900,0	900,0	0	0
Ricostruzione pubblica sisma 2016 (cap. 8006/MEF)	0	0	0	1.000,0
Edilizia sanitaria pubblica (cap. 7464/MEF) (Δ) ²¹	0	0	1.000,0	2.000,0
Riqualificazione aree urbane (cap. 2099/MEF)	60,0	100,0	150,0	240,0
Garante infanzia e adolescenza (cap. 2118/MEF)	0,9	1,0	1,0	1,0
Fondo per le pari opportunità (cap. 2108/MEF) (Δ) ²²	5,0	5,0	5,0	5,0

²¹ A seguito della riduzione per *spending review*, la variazione effettiva di bilancio è pari a 975 mln per il 2018 e a 1.950 milioni per il 2021.

²² A seguito della riduzione per *spending review*, la variazione effettiva di bilancio è pari a 4,2 mln per il 2018 e a 4,6 milioni per il triennio 2019-2021.

RIFINANZIAMENTI	2018	2019	2020	2021 e ss
Lotta alla pedofilia (cap. 2108/MEF)	2,5	2,5	2,5	2,5
Anziani e disabili (cap. 2108/MEF)	3,0	3,0	3,0	3,0
Violenza sulle donne (cap. 2108/MEF)	20,0	20,0	20,0	20,0
Fondo adozioni (cap. 2134/MEF)	10,0	10,0	10,0	10,0
Piano anti-tratta esseri umani (cap. 2108/MEF) (Δ) ²³	15,0	15,0	15,0	15,0
Fondo politiche giovanili (cap. 2106/MEF) (Δ) ²⁴	3,0	3,0	3,0	3,0
Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8000/MEF)	0	0	0	5.000,0
Autorità nazionale anticorruzione-ANAC (cap. 2116/MEF)	1,0	0	0	0
Fondo interventi strutturali di politica economica – FISPE (cap. 3075/MEF)	0	50,0	50,0	50,0
Assunzione personale a tempo indeterminato per le Amministrazioni dello Stato (cap. 3056/MEF)	15,0	80,0	100,0	100,0
SVILUPPO ECONOMICO				
Vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi (2159/MISE)	2,0	4,0	4,0	4,0
Fondo per la promozione del <i>made in Italy</i> (cap. 7482/MISE)	130,0	50,0	50,0	0
LAVORO				
Contributo al Centro nazionale del libro parlato (cap. 3524/Lavoro)	2,5	2,5	2,5	2,5
Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione del personale del credito (cap. 2405/Lavoro)	0	39,0	21,0	0
GIUSTIZIA				
Fondo lavoro detenuti (legge Smuraglia) (cap. 1765/Giustizia)	5,0	5,0	5,0	5,0
Sicurezza istituti penitenziari (cap. 1687/Giustizia)	5,0	10,0	20,0	20,0
AFFARI ESTERI				
Fondo Africa per le rotte migratorie (cap. 3109/MAECI)	30,0	50,0	0	0
ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA				
Rifinanziamento INGV per attività di sorveglianza sismica e vulcanica (cap. 7736/MIUR)	0	0	5,0	5,0
INTERNO				
Fondo usura (cap. 2341/interno)	7,4	7,4	7,4	7,4
Fondo lotta immigrazione in Puglia (cap. 2351/Interno)	50,0	100,0	0	0
Struttura antimafia di supporto al Commissario per il sisma (<i>risorse trasferite da Commissario straordinario</i>) (cap. vari/Interno)	2,0	0	0	0
AMBIENTE				
Fondo qualità dell'aria (cap. 8405/MATTM)	10,0	10,0	0	0

²³ A seguito della riduzione per *spending review*, la variazione effettiva di bilancio per il 2018 è pari a 14,7 mln.

²⁴ A seguito della riduzione per *spending review*, la variazione effettiva di bilancio è pari a 2,5 mln per il 2018 e a 2,8 milioni per il triennio 2019-2021.

RIFINANZIAMENTI	2018	2019	2020	2021 e ss
DIFESA				
Mantenimento in esercizio mezzi della Difesa (capitoli vari/Difesa)	25,0	25,0	25,0	50,0
Finanziamento forze di intervento rapido (VJTF e ORF btg) (cap. vari/Difesa)	13,0	13,0	0	0
POLITICHE AGRICOLE				
Interventi nel settore agricolo L. 499 (cap.- 7810/MIPAAF)	15,0	0	0	0
Fondo solidarietà incentivi assicurativi (2827/MIPAAF)	5,0	20,0	20,0	20,0
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO				
Bonus cultura diciottenni (cap. 1430/MIBACT)	290,0	290,0	0	0
SALUTE				
Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva (cap. 4400/salute)	0,5	0,5	0,5	0,5
TOTALE	1.757,9	1.945,9	1.519,9	8.563,9

DEFINANZIAMENTI	2018	2019	2020	2021 e ss
ECONOMIA E FINANZE				
Contributo in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa (cap. 7122/MEF)	-420,0	0	0	0
Fondo esigenze indifferibili (cap. 3076/MEF)	-600,0	0	0	0
LAVORO				
Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione del personale del credito (cap. 2405/Lavoro)	-49,0	0	0	0
Fondo occupazione per copertura APE e RITA (sez. I) (cap. 2230/Lavoro)	-75,5	-53,7	87,6	17,8
Fondo occupazione per coperture varie oneri I Sezione (cap. 2230/Lavoro)	-262,1	-135,0	-93,3	-2,0
Fondo politiche attive del lavoro (per finanziamento Erasmus art. 27) (cap. 1230/Lavoro)	-2,0	-2,0	-2,0	-6,0
AFFARI ESTERI				
Funzionamento sedi estere (cap. 1613/MAECI)	-2,0	0	0	0
INTERNO				
Commissario straordinario per il sisma (risorse trasferite alla struttura di supporto)	-2,0	0	0	0
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI				
Fondo per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (cap. 1315/Infrastrutture)	0	-58,0	-58,0	-58,0
VOCI GLOBALI				
Tagli Ministeri per Spending review	-1.443,8	-1.289,9	-1.304,9	-1.304,9
SVILUPPO ECONOMICO + ISTRUZIONE				
Manovra compensativa oneri I Sezione	-135,0	-65,0	-80,0	-270,0
TOTALE	-2.991,4	-1.603,6	-1.625,8	-1.658,7

RIPROGRAMMAZIONI	2018	2019	2020	2021 e ss
ECONOMIA E FINANZE				
Ricostruzione pubblica sisma 2016 (cap. 8006/MEF)	-50,0	-50,0	0	100,0
Contributo in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa (cap. 7122/MEF)	-1.000,0	950,0	-1.150,0	1.200,0
Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8000/MEF)	1.000,0	1.500,0	1.200,0	-3.700,0
Guardia di finanza per interventi di manutenzione straordinaria (cap. 7852/MEF)	12,0	21,0	5,0	-38,0
Agenzia del Demanio per interventi connessi agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale. (cap. 7759/MEF)	-12,0	-21,0	-5,0	+38,0
TOTALE	-50	2.400	50	-2.400

CONTABILIZZAZIONE IN BILANCIO DEI RIFINANZIAMENTI PREVISTI DAL D.L. n. 148/2016	2018	2019	2020
Economia e finanze			
Credito d'imposta, per investimenti pubblicitari incrementali sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali (cap. 7811/MEF)	62,5	0	0
Estensione dello <i>split payment</i> alle società controllate dalle P.A.	11,5	11,5	11,5
Assunzione personale operaio Comando unità tutela forestale (cap. 3055/MEF)	3,1	3,1	3,1
Incremento fondo per la riduzione della pressione fiscale (cap. 3833/MEF)	0	0	130,0
Fondo in termini di saldo netto da finanziare e fabbisogno (cap. 3072/MEF)	600,0	0	0
Sviluppo economico			
Contributo ad Alitalia Spa (cap. 7500/MISE)	300,0	0	0
Fondo di garanzia per le PMI (cap. 7345/MISE)	200,0	0	0
Fondo imprese in crisi di grande dimensione (cap. 1900/MISE)	300,0	0	0
Lavoro			
Proroga termini sospensione versamenti contributivi per residenti nei comuni colpiti dal sisma del 2016 (cap. 4364/Lavoro)	170,4	0	0
Fondo sociale occupazione e formazione (cap. 2230/Lavoro)	137,6	188,7	180,9
Istruzione			
Fondo per le cattedre universitarie del merito "Giulio Natta" (cap. 1695/MIUR)	8,3	0	0
TOTALE MAGGIORI SPESE	1.793,4	203,3	325,5
MINORI SPESE	535,4	387,5	286,5
VARIAZIONE NETTA SPESE	1.258,0	-184,3	45,0

Fonte: Rielaborazione su dati ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 –Tomo I, Allegato conoscitivo, pag. 315 e seg.).

2.4. Le spese finali dei Ministeri

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il 2018, nella tabella seguente è illustrato l'impatto complessivo della **manovra sugli stati di previsione dei Ministeri**, attuata con la I e con la II Sezione.

Nella tabella sono altresì **evidenziati** – anziché essere ricompresi nel BLV, come nelle tabelle precedenti²⁵ - gli effetti finanziari derivanti dalle **rimodulazioni “orizzontali”** effettuate tra esercizi finanziari diversi anche per esigenze connesse all'adeguamento al piano finanziario dei pagamenti, che hanno interessato due Ministeri (Ministeri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico) e che ammontano ad un totale negativo di 785 milioni per il 2018 per le spese finali del complesso del bilancio dello Stato.

Tabella 17 - Analisi delle spese finali per Ministero

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

	2017	2018					
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	SEZ. II			EFFETTI SEZ. I	BILANCIO INTEGRATO
			RIMODUL.	RIFINANZ. DEFINANZ. RIPROGR. + DL 148	DDL BILANCIO SEZ. II		
ECONOMIA E FINANZE	351.488	358.863	-1.240	-241	357.382	1.902	359.284
Spese correnti	327.198	330.345	-500	72	329.917	1.020	330.937
Spese in c/capitale	24.290	28.518	-740	-313	27.465	882	28.347
SVILUPPO ECONOMICO	4.279	3.921	455	786	5.162	53	5.215
Spese correnti	458	646	0	0	646	15	661
Spese in c/capitale	3.821	3.275	455	786	4.516	38	4.554
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	123.437	125.097	0	-537	124.560	930	125.490
Spese correnti	123.407	125.044	0	.537	124.507	930	125.437
Spese in c/capitale	30	53	0	0	53	0	53
GIUSTIZIA	7.932	8.241	0	-20	8.221	34	8.255
Spese correnti	7.813	7.915	0	-20	7.895	34	7.929
Spese in c/capitale	119	326	0	0	326	0	326
AFFARI ESTERI	2.612	2.583	0	-1	2.582	6	2.588
Spese correnti	2.603	2.560	0	-1	2.559	6	2.565
Spese in c/capitale	9	23	0	0	23	0	23
ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA	56.180	56.931	0	-88	56.853	237	57.080
Spese correnti	53.760	53.817	0	-74	53.743	229	53.972
Spese in c/capitale	2.420	3.114	0	-14	3.100	8	3.108

²⁵ A questo motivo è dovuto lo scostamento rispetto ai valori delle spese finali a legislazione vigente presentate nel paragrafo 2.2.

	2017	2018					
	LEGGE DI BILANCIO	BLV	SEZ. II			EFFETTI SEZ. I	BILANCIO INTEGRATO
			RIMODUL.	RIFINANZ. DEFINANZ. RIPROGR. + DL 148	DDL BILANCIO SEZ. II		
INTERNO	21.034	23.534	0	29	23.563	795	24.358
Spese correnti	20.487	22.774	0	29	22.803	640	23.443
Spese in c/capitale	547	760	0	0	760	155	915
AMBIENTE	640	846	0	4	850	5	855
Spese correnti	331	347	0	-6	341	0	341
Spese in c/capitale	309	499	0	10	509	5	514
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	13.409	14.970	0	-242	14.728	52	14.780
Spese correnti	6.845	7.152	0	-43	7.109	2	7.111
Spese in c/capitale	6.564	7.818	0	-199	7.619	50	7.669
DIFESA	20.269	20.833	0	14	20.847	121	20.968
Spese correnti	18.025	18.350	0	13	18.363	121	18.484
Spese in c/capitale	2.244	2.483	0	1	2.484	0	2.484
POLITICHE AGRICOLE	865	787	0	16	803	3	806
Spese correnti	582	587	0	-4	583	-2	581
Spese in c/capitale	283	200	0	20	220	5	225
BENI CULTURALI	2.074	2.095	0	280	2.375	6	2.381
Spese correnti	1.628	1.380	0	280	1.660	6	1.666
Spese in c/capitale	446	715	0	0	715	0	715
SALUTE	2.332	2.386	0	-27	2.359	0	2.359
Spese correnti	2.319	2.326	0	-27	2.299	0	2.299
Spese in c/capitale	13	60	0	0	60	0	60
SPESE FINALI	606.551	621.087	-785	-26	620.275	4.144	624.419
Spese correnti	565.456	573.243	-500	-316	572.425	3.001	575.426
Spese in c/capitale	41.095	47.844	-285	290	47.850	1.143	48.993

Fonte: dati RGS

Innanzitutto, a livello complessivo del bilancio dello Stato si evince che, rispetto alla legislazione vigente (senza considerare le rimodulazioni²⁶), la manovra ha inciso per **3,3 miliardi** di euro. Degli oltre 4 miliardi di incremento delle spese finali attribuibili alla Sezione I, **oltre il 72 per cento riguardano le spese correnti**, e il restante 18 per cento le spese in conto capitale. La Sezione II incide sulle spese finali del bilancio dello stato in

²⁶ Come detto sopra, la colonna BLV non include le rimodulazioni non compensative, che sono scorporate in apposita colonna, ed ammontano a -785 milioni per il 2018. A questo motivo è dovuto lo scostamento rispetto ai valori delle spese finali a legislazione vigente presentate nel paragrafo 2.2.

diminuzione di 26 milioni di euro (attribuibili a 316 milioni di riduzione di spesa corrente e 290 milioni di incremento di spese in conto capitale). Tale dato, tuttavia, è il risultato di un saldo contabile tra gli effetti della sola **Sezione II del ddl di bilancio** (che comporta una **riduzione di spese di 1.284 milioni** di euro, di cui **712 milioni di parte corrente** e **573 di conto capitale**) e quelli del **D.L. n. 148/2016** (che determina maggiori spese per 1.258 milioni).

Si ricorda, in proposito, che tra le misure di riduzione della spesa disposte con la Sezione II sono ricomprese le misure di *spending review*, che ha determinato minori spese per 1,4 miliardi nel 2018. Tali riduzioni hanno riguardato, come segnalato dalla Relazione illustrativa, per oltre l'80 per cento la spesa corrente, e sono state attuate in prevalenza tramite definanziamenti di Sezione II.

Rispetto alle previsioni di spesa a legislazione vigente per il 2018, nel bilancio integrato le spese finali del bilancio dello Stato incrementano di mezzo punto percentuale, e ad aumentare sono **soprattutto le spese in conto capitale** (+2,4 per cento rispetto alle spese in conto capitale a legislazione vigente).

Le spese finali **aumentano per quasi tutti i Ministeri**, fatta eccezione per alcuni che scontano lievi riduzioni: il Ministero dei trasporti (-1,27 per cento) e il Ministero della salute (-1,13 per cento) e il Ministero delle politiche agricole (-0,6 per cento).

In particolare, le spese finali del **Ministero dello sviluppo economico** aumentano del **33 per cento** e quelle del Ministero dei beni culturali del 13,65 per cento. Per la maggior parte dei ministeri, gli aumenti delle spese si attestano su percentuali inferiori all'unità o di poco superiori, sostanzialmente in linea con l'aumento globale del bilancio dello Stato.

Per un'analisi di dettaglio delle variazioni delle spese dei Ministeri, si rinvia alle schede di lettura degli articoli riguardanti l'approvazione dei rispettivi stati di previsione.

2.5. Analisi delle spese complessive per Missioni

Il disegno di legge di bilancio 2018-2020 conferma l'articolazione in **34 missioni** della struttura contabile (invariata dal 2008) e in 175 **programmi** che si ricorda costituiscono le **unità di voto parlamentare**.

Per la prima volta le azioni (717) - introdotte lo scorso anno- sono rappresentate in un prospetto dell'atto deliberativo, seppure a soli fini conoscitivi. Sempre a fini conoscitivi, la tabella per unità di voto di ciascuno stato di previsione della spesa riporta l'articolazione in azioni di ogni unità di voto.

Prima di analizzare nel dettaglio gli stanziamenti di ciascuna missione si evidenzia che i programmi 32.2 *"Indirizzo politico"* e 32.3 *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"* sono presenti per ciascuno stato di previsione e che le uniche modifiche rispetto alla struttura del bilancio dell'anno scorso riguardano la denominazione di alcuni programmi e la ricollocazione di alcune attività tra programmi, nonché la soppressione, ricollocazione e istituzione di nuove azioni²⁷.

Si segnala in particolare la ridenominazione del programma 5.3 *"Approntamento e impiego delle forze navali"* in *"Approntamento e impiego delle forze marittime"* e del programma 18.5 *"Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali"* in *"Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale"*. Inoltre a livello di unità di voto parlamentare sono intervenute alcune modifiche derivanti dallo spostamento di capitoli di spesa sia per tener conto di cambiamenti di natura gestionale che al fine di una migliore rappresentazione informativa.

La tabella che segue mostra l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie delle missioni iscritte nel bilancio per il 2018 sia a legislazione vigente (BLV) che integrato (A.S. 2960) a raffronto con gli stanziamenti previsti nel bilancio assestato 2017 e opportunamente riclassificato per consentire una corretta confrontabilità tra le previsioni a legislazione vigente del nuovo triennio e quella del 2017.

²⁷ Nel riquadro 1 della relazione illustrativa (pagg. 22-23, A.S. 2960, Tomo I) sono illustrati nel dettaglio le modifiche alla struttura del bilancio per azioni.

Tabella 18 - Spesa per missioni, confronto tra bilancio a legislazione vigente (BLV) 2018, bilancio integrato 2018 (A.S. 2960) e assestamento 2017*(dati di competenza, valori in milioni di euro)*

Missione	2017	Differenza 2017/ 2018 (BLV)		2018		
	Assestato Riclassificato ¹	Δ	Δ%	BLV ²	A.S. 2960	
					Effetti Finanziari ³	Bilancio integrato
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.543,27	-299,21	-11,8	2.244,06	-5,89	2.238,18
2. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	591,75	-21,95	-3,7	569,80	3,01	572,81
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	116.718,52	649,54	0,6	117.368,06	723,25	118.091,31
4. L'Italia in Europa e nel mondo	25.488,41	368,29	1,4	25.856,70	5,38	25.862,08
5. Difesa e sicurezza del territorio	20.638,99	-1.238,24	-6,0	19.400,75	1.044,41	20.445,15
6. Giustizia	8.396,03	73,56	0,9	8.469,59	-5,33	8.464,26
7. Ordine pubblico e sicurezza	10.766,38	-4,60	0,0	10.761,78	-6,28	10.755,49
8. Soccorso civile	5.097,74	739,33	14,5	5.837,07	-32,10	5.804,97
9. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	878,58	-136,72	-15,6	741,86	19,20	761,06
10. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	227,11	-26,75	-11,8	200,36	-0,10	200,26
11. Competitività e sviluppo delle imprese	20.093,04	3.300,29	16,4	23.393,33	1.181,30	24.574,63
12. Regolazione dei mercati	17,02	-1,81	-10,6	15,21	0,00	15,21
13. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.299,37	3.525,15	31,2	14.824,52	-1.572,93	13.251,59
14. Infrastrutture pubbliche e logistica	5.202,86	584,49	11,2	5.787,35	-120,03	5.667,32
15. Comunicazioni	747,05	-135,98	-18,2	611,07	-54,48	556,59
16. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	271,90	-150,78	-55,5	121,12	129,00	250,12
17. Ricerca e innovazione	2.832,03	131,47	4,6	2.963,50	-7,44	2.956,06
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.349,21	-170,19	-12,6	1.179,02	9,00	1.188,02
19. Casa e assetto urbanistico	299,55	23,05	7,7	322,60	56,52	379,12
20. Tutela della salute	2.036,21	36,56	1,8	2.072,77	-26,04	2.046,73
21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.986,45	-7,73	-0,4	1.978,72	286,11	2.264,83
22. Istruzione scolastica	46.557,14	-556,21	-1,2	46.000,93	154,65	46.155,58
23. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.953,89	266,37	3,3	8.220,26	1,70	8.221,96
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.376,68	1.026,67	3,2	33.403,35	341,55	33.744,90
25. Politiche previdenziali	92.895,87	465,25	0,5	93.361,12	181,68	93.542,81
26. Politiche per il lavoro	11.264,44	-431,69	-3,8	10.832,75	-76,40	10.756,35

Missione	2017	Differenza 2017/ 2018 (BLV)		2018		
	Assestato Riclassificato ¹	Δ	Δ%	BLV ²	A.S. 2960	
					Effetti Finanziari ³	Bilancio integrato
27. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	3.802,10	-204,43	-5,4	3.597,67	57,40	3.655,07
28. Sviluppo e riequilibrio territoriale	3.440,70	719,92	20,9	4.160,62	800,00	4.960,62
29. Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	106.247,42	-16.410,21	-15,4	89.837,21	-740,82	89.096,39
30. Giovani e sport	837,24	-50,35	-6,0	786,89	14,96	801,85
31. Turismo	46,37	-0,06	-0,1	46,31	-0,04	46,26
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.830,14	559,36	19,8	3.389,50	-169,19	3.220,32
33. Fondi da ripartire	12.976,57	-2.956,04	-22,8	10.020,53	1.979,09	11.999,62
34. Debito pubblico	320.306,52	-20.565,02	-6,4	299.741,50	-54,69	299.686,81
Totale	879.016,54	-30.898,66	-3,5	848.117,88	4.116,44	852.234,32

1 Riclassificato in base alla struttura del disegno di bilancio 2018-2020

2 Le previsioni a legislazione vigente comprendono le rimodulazioni compensative delle dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi nonché all'adeguamento al piano finanziario dei pagamenti delle dotazioni di competenza e cassa, di cui all'articolo 23, comma 3, lettera a), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

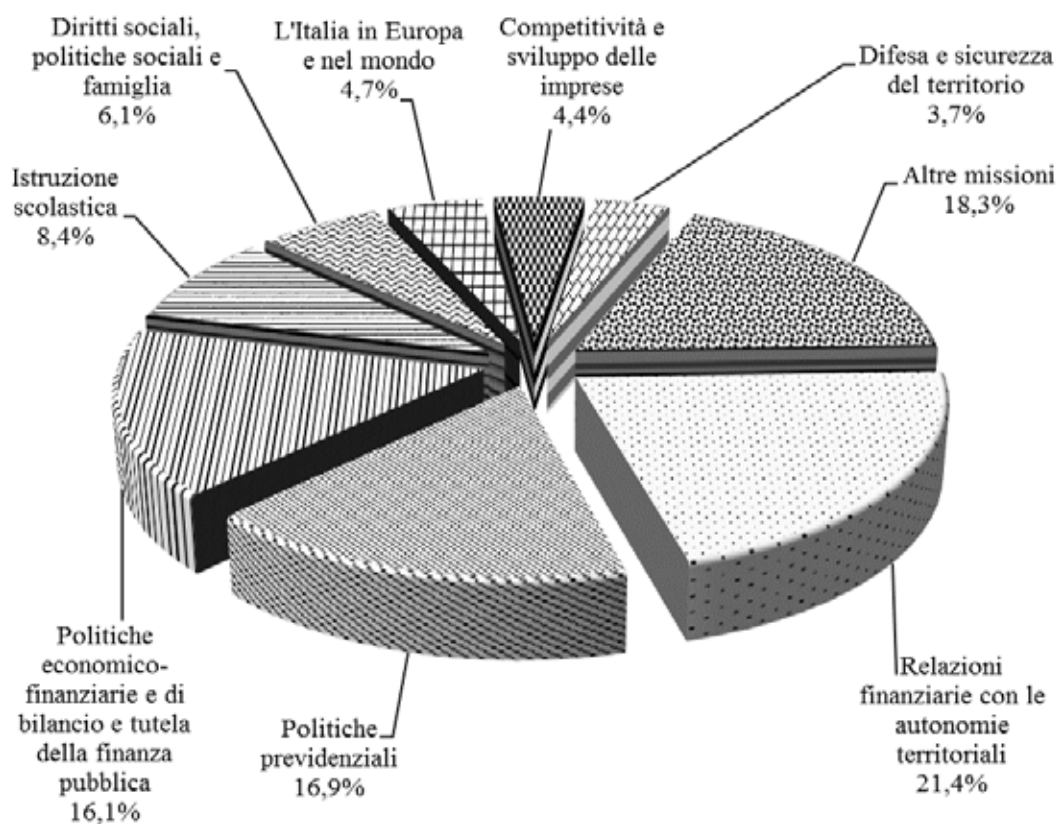
3 Sono compresi i rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni degli stanziamenti previsti a legislazione vigente, di cui all'articolo 23, comma 3, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e gli effetti finanziari della sezione I.

Fonte: ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 – Tomo I, pag. 18).

In termini di composizione del bilancio si evidenzia come la sola missione “34. Debito pubblico” rappresenti oltre il 35% del bilancio.

Quasi il 70% della spesa complessiva dello Stato, calcolata al netto della missione “debito pubblico”, è allocata su 5 missioni, in ordine decrescente “3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali”, “25. Politiche previdenziali”, “29. Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”, “22. Istruzione scolastica”, “24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”.

Il grafico che segue mostra l’incidenza percentuale degli stanziamenti per missione al netto della missione debito pubblico del disegno di legge di bilancio integrato per il 2018 (A.S. 2960).

Figura 1 - Incidenza percentuale degli stanziamenti per Missione – Bilancio integrato 2018*

* Non è stata considerata la Missione "34. Debito pubblico".

Nella voce "Altre missioni" sono raggruppate le Missioni che presentano un'incidenza percentuale rispetto al totale della spesa inferiore al 2%.

Fonte: elaborazione su ddl di bilancio 2018-2020 (A.S. 2960 – Tomo I, pag. 18).

Confronto tra legislazione vigente 2018 e assestato 2017

Tra le missioni che registrano una significativa **diminuzione degli stanziamenti** di competenza a legislazione vigente nel 2018 rispetto alle previsioni del 2017 si segnalano (in ordine decrescente):

la missione 16 **Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** che si riduce di oltre il 55% (più di 150 milioni) rispetto alle previsioni assestate e quasi interamente nel programma 16.5 *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"*, a causa del venir meno, a partire dal 2018, delle risorse stanziare per il Piano straordinario per la promozione del *made in Italy* (150 milioni).

La missione 33 **Fondi da ripartire** che si riduce di quasi il 23% (poco meno di 3 miliardi di euro), riduzione per circa due terzi riferibile alla contrazione del programma 33.1 *"Fondi da assegnare"* (-2 miliardi circa). Tale contrazione è imputabile al fatto che il Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e il Fondo per il

finanziamento del pubblico impiego, istituiti con la scorsa legge di bilancio su base pluriennale, sono stati interamente ripartiti anche per gli anni successivi. Si incrementa, invece, il Fondo per la riduzione della pressione fiscale connesso alle maggiori entrate stimate in virtù dell'attività di contrasto dell'evasione fiscale, (+378 milioni nel 2018, come indicato nella NADEF).

La missione 15 **Comunicazioni** diminuisce di poco più del 18% rispetto alle previsioni assestate (-136 milioni) a causa della riduzione delle erogazioni in favore di Poste Italiane S.p.a. per i servizi offerti in convenzione allo Stato (servizio universale recapiti postali), compresi gli importi afferenti agli anni pregressi (-116 milioni circa).

Anche la missione 9 **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** si riduce di circa 136 milioni di euro (-15,6%) per il venir meno di alcuni interventi previsti dalla precedente legge di bilancio solo per l'esercizio 2017 quali ad esempio quelli collegati al Fondo di solidarietà nazionale per gli incentivi alla stipula di contratti assicurativi (-40 milioni), al Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario (14 milioni), ai trasferimenti alle imprese per l'attività di pesca e l'itticoltura (-11 milioni) e alle somme da ripartire per assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale (-10 milioni).

La missione 29 **Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica** registra una riduzione netta di circa 16,4 miliardi (-15,4%). Tale riduzione dipende dal programma 29.4 *"Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario"* nell'ambito del quale il Fondo per le operazioni di acquisto azioni e la concessioni di garanzie dello Stato a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani (di cui all'art. 24 del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237) ha ricevuto in sede di assestamento una dotazione di 20 miliardi per il 2017 per assicurare la parità di trattamento dei creditori nel contesto di una ricapitalizzazione precauzionale nel settore creditizio e per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. (D.L. 25 giugno 2017, n. 99), nonché per rafforzare il patrimonio della Banca Monte dei Paschi di Siena (Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 luglio 2017).

La missione 18 **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** si riduce del 12,6% (-170 milioni nel 2018), a causa in particolare della contrazione subita dal programma 18.15 *"Prevenzione e gestione dei rifiuti"* (-147 milioni). Tale fondo aveva ricevuto nel 2017, in sede di assestamento, maggiori risorse per la realizzazione degli interventi previsti dal piano straordinario della regione Campania nei comuni della "terra dei fuochi".

La missione 34 **Debito pubblico** registra una riduzione netta di quasi 20,6 miliardi rispetto alle previsioni di competenza assestate (-6,4%) per effetto della contrazione delle spese del programma 34.2 *"Rimborso del debito statale"*.

La missione 5 **Difesa e sicurezza del territorio** evidenzia una diminuzione di circa 1,2 miliardi di euro (-6%) rispetto alle previsioni assestate (mentre rispetto alle previsioni iniziali del 2017 il decremento è di circa 408 milioni). Tale andamento deriva principalmente dal meccanismo di finanziamento del

fondo per le missioni internazionali il cui stanziamento complessivo non è colto dalla legislazione vigente in quanto determinato annualmente in sede disegno di legge di bilancio.

La missione 22 **Istruzione scolastica** si riduce dell'1,2% (-556 milioni di euro) per effetto della riduzione del programma 22.17 *"Istruzione del primo ciclo (-538,7 milioni rispetto alle previsioni assestate 2017)* anche per effetto del completamento degli interventi previsti dalla "buona scuola". In aumento, invece, il Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione (istituito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) e il Fondo unico per l'edilizia scolastica.

Le missioni interessate da un significativo **aumento degli stanziamenti** di competenza a legislazione vigente nel 2018 sono le seguenti (in ordine decrescente):

la missione 13 **Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto** evidenzia un incremento di oltre il 31% (+3,5 miliardi), per effetto del programma 13.8 *"Sostegno allo sviluppo del trasporto"* che destina maggiori risorse a Ferrovie dello Stato S.p.a. e dei maggiori stanziamenti al Fondo per interventi nel settore dell'autotrasporto e di quello per la realizzazione della tratta Torino — Lione.

La missione 28 **Sviluppo e riequilibrio territoriale** registra un incremento di quasi 720 milioni di euro (+21% circa), con risorse quasi interamente destinate al Fondo per lo sviluppo e la coesione in relazione agli interventi della programmazione 2014-2020 nell'ambito del quale opera "Resto al Sud", la nuova misura che prevede l'erogazione di finanziamenti in favore imprenditori sotto i 35 anni residenti nelle regioni meridionali fino a un importo massimo di 40 mila euro (introdotta dal decreto legge n. 91 del 20 giugno 2017).

La missione 32 **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**, comune a tutti i Ministeri, vede un aumento di quasi il 20% rispetto all'assestato 2017, per effetto in particolare dell'istituzione del Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti di cui all'art. 34-ter della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nella missione 32.2 *"Indirizzo politico"* e alle somme per debiti pregressi nei confronti dell'INAIL del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel programma 32.3 *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*.

La missione 11 **Competitività e sviluppo delle imprese** evidenzia un aumento di 3,3 miliardi (+16,4%), di cui quasi 2,9 miliardi relativi al programma 11.9 *"Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità"*. Tali incrementi riguardano in particolare le somme da versare all'entrata del bilancio per il reintegro delle minori entrate derivanti dai crediti di imposta fruiti dai soggetti finanziatori per gli interventi di ricostruzione nei comuni colpiti dall'ultimo sisma del centro-Italia e dalle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone economiche speciali (decreto-legge n. 91 del 2017). Sempre nella stessa missione afferiscono le spese per la proroga della sospensione dei tributi locali,

per i comuni terremotati anche per l'esercizio 2018 e gli incrementi delle agevolazioni contributive per le imprese situate nella zona franca urbana istituita a seguito degli eventi sismici sopra citati (articolo 46 del decreto-legge n. 50 del 2017).

La missione 8 **Soccorso civile** registra una variazione positiva di quasi 740 milioni rispetto alle previsioni assestate 2017 (+14,5%). Tale variazione è riferibile in particolare ai maggiori stanziamenti in favore del programma 8.4 *"Interventi per pubbliche calamità"*, confluite nel Fondo per l'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (+665 milioni rispetto alle previsioni assestate). Vengono inoltre stanziati 200 milioni aggiuntivi per la ricostruzione privata nei comuni abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009. Tali incrementi sono parzialmente compensati dalla riduzione degli oneri relativi al pagamento degli interessi sui mutui obbligazionari contratti in seguito alle calamità naturali.

La missione 14 **Infrastrutture pubbliche e logistica** beneficia di un incremento di oltre l'11% (quasi 585 milioni di euro) riferibile, in particolare, al programma 14.10 *"Sistemi stradali, autostradali ed intermodali"* (+533 milioni circa) incrementato tra le altre cose, dalle risorse che affluiscono al "Fondo opere", quelle destinate all'ANAS per il ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma che ha colpito il centro-Italia (incremento già previsto dalla Legge di Bilancio del 2017), nonché per la prosecuzione di interventi, individuati dall'art. 3 del decreto legge n. 133 del 2014, relativi alla Strada statale internazionale 340 "Regina" e al ponte stradale di collegamento tra l'autostrada per Fiumicino e l'EUR.

La missione 24 **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia** registra un aumento di oltre 1 miliardo di euro (+3,2%), per effetto dei maggiori stanziamenti in favore del programma 24.12 *"Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva"* in particolare, per le pensioni agli invalidi civili, non vedenti e ai non udenti e per il rifinanziamento del Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale, per il quale gli stanziamenti del 2018 vengono riallineati alle previsioni della legge di bilancio 2017.

La missione 3 **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali** registra un incremento pari a poco meno di 650 milioni di euro (+0,6%), a causa, principalmente, delle maggiori somme destinate al rifinanziamento del Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle Regioni a statuto speciale, e dalle maggiori risorse stanziate a favore delle Province e delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali (art. 20 del decreto-legge n. 50 del 2017) e da altri contributi per regioni ordinarie e città metropolitane.

Effetti delle Sezioni I e II sulle missioni del bilancio integrato

Come si evince dalla tabella seguente, gli stanziamenti del bilancio integrato per il 2018 si ottengono applicando alle previsioni a legislazione vigente gli effetti derivanti dalle disposizioni normative della Sezione I e dai rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni della Sezione II.

Per il **2018**, gli effetti della **manovra** sulle spese complessive ammontano a circa **3,3 miliardi di euro**, quale risultante di maggiori spese per **4,14 miliardi** dell'articolato della **Sezione I** e di minori spese per **-0,82 miliardi** della **Sezione II** del disegno di legge di bilancio.

Tabella 19 - Confronto tra bilancio a legislazione vigente (BLV), bilancio integrato ed effetti finanziari sezioni (Spesa per missioni, anno 2018)

(dati di competenza, valori in milioni di euro)

Missione	Bilancio 2018		Effetti finanziari			Bil. Δ %
	Leg. vigente	Integrato	Sez. I	Sez. II	Totale	
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.244	2.238	0,0	-5,9	-5,9	-0,3%
2. Amm.ne generale e supporto alla rappr.nza gen. di Governo e dello Stato sul territorio	570	573	3,0	0,0	3,0	0,5%
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	117.868	118.091	689,5	-466,3	223,2	0,2%
4. L'Italia in Europa e nel mondo	25.857	25.862	6,5	-1,1	5,4	0,0%
5. Difesa e sicurezza del territorio	19.401	20.445	120,9	923,5	1.044,4	5,4%
6. Giustizia	8.470	8.464	19,7	-25,0	-5,3	-0,1%
7. Ordine pubblico e sicurezza	10.762	10.755	1,4	-7,7	-6,3	-0,1%
8. Soccorso civile	5.837	5.805	22,0	-54,1	-32,1	-0,5%
9. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	742	761	3,0	16,2	19,2	2,6%
10. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	200	200	0,0	-0,1	-0,1	0,0%
11. Competitività e sviluppo delle imprese	22.938	24.575	437,7	1.198,6	1.636,3	7,1%
12. Regolazione dei mercati	15	15	0,0	0,0	0,0	0,0%
13. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14.825	13.252	1,5	-1.574,5	-1.572,9	-10,6%
14. Infrastrutture pubbliche e logistica	6.527	5.667	-44,1	-815,9	-860,0	-13,2%
15. Comunicazioni	611	557	15,0	-69,5	-54,5	-8,9%
16. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	121	250	0,0	129,0	129,0	106,5%
17. Ricerca e innovazione	2.964	2.956	13,1	-20,5	-7,4	-0,3%
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.179	1.188	5,0	4,0	9,0	0,8%
19. Casa e assetto urbanistico	323	379	0,0	56,5	56,5	17,5%
20. Tutela della salute	2.072	2.047	0,0	-25,3	-25,3	-1,2%
21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.979	2.265	5,9	280,2	286,1	14,5%

22. Istruzione scolastica	46.001	46.156	216,7	-62,0	154,6	0,3%
23. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.220	8.222	12,0	-10,3	1,7	0,0%
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.403	33.745	300,0	41,6	341,6	1,0%
25. Politiche previdenziali	93.361	93.543	380,2	-198,5	181,7	0,2%
26. Politiche per il lavoro	10.833	10.756	249,6	-326,0	-76,4	-0,7%
27. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	3.598	3.655	0,0	57,4	57,4	1,6%
28. Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.161	4.961	-200,0	1.000,0	800,0	19,2%
29. Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	89.837	89.096	-233,4	-507,5	-740,8	-0,8%
30. Giovani e sport	787	802	23,2	-8,2	15,0	1,9%
31. Turismo	46	46	0,0	0,0	0,0	-0,1%
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.390	3.220	-1,6	-168,3	-169,9	-5,0%
33. Fondi da ripartire	10.021	12.000	2.130,9	-151,8	1.979,1	19,8%
34. Debito pubblico	299.741	299.687	-34,7	-20,0	-54,7	0,0%
Totale complessivo	848.903	852.234	4.143	-812	3.331	0,4%

Fonte: Elaborazioni su database RGS

Si premette che i dati analizzati in questo paragrafo sono quelli contenuti nel database della Ragioneria Generale dello Stato ([link](#)), si segnala che rispetto ai dati contenuti nello stampato (AS 2960) si evidenziano alcune differenze, in alcuni casi anche significative, di cui si dà conto nella tabella seguente.

Tabella 20 - Differenze dati AS 2960 e DB Rgs, bilancio per missioni anno 2018
(dati di competenza, valori in milioni di euro)

Missione	BLV			Effetti finanziari			Bilancio integrato
	A.S. 2960	DB RGS	Diff (DB-A.S.)	A.S. 2690	DB RGS	Diff (A.S.-DB)	A.S. 2960 DB RGS
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	117.368,1	117.868,1	500,0	723,3	223,2	500,0	118.091,31
11. Competitività e sviluppo delle imprese	23.393,3	22.938,3	-455,0	1.181,3	1.636,3	-455,0	24.574,63
14. Infrastrutture pubbliche e logistica	5.787,4	6.527,3	740,0	-120,0	-860,0	740,0	5.667,32
20. Tutela della salute	2.072,77	2.072,07	-0,70	-26,04	-25,34	-0,70	2.046,73
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.389,50	3.390,20	0,70	-169,19	-169,89	0,70	3.220,32
Totale	848.902,88	848.117,88	785,00	3.331,44	4.116,44	785,00	852.234,32

Fonte: elaborazione su AS 2960 e DB Rgs Bilancio 2018.

Le missioni su cui insistono, per l'anno 2018, gli effetti di maggiore rilievo, in termini assoluti e/o percentuale, tra gli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente e quelli del bilancio integrato sono (in ordine decrescente):

La missione 33 **"Fondi da ripartire"** i cui stanziamenti lievitano di quasi 2 miliardi di euro (1.979,09 milioni, +20% circa). Tale incremento è esclusivamente riferibile alla sezione I (+2,13 miliardi) e, in particolare, al programma 33.1 *"Fondi da assegnare"* (+2 miliardi circa), stanziamenti parzialmente compensati dai tagli operati dalla sezione II (-150 milioni).

La missione 11 **"Competitività e sviluppo delle imprese"** che aumenta di oltre il 7% (+1,6 miliardi complessivi) con +1,2 miliardi da Sezione II e +440 milioni da Sezione I (di cui 400 attribuibili al programma 11.9 *"Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità"*).

La missione 5 **"Difesa e sicurezza del territorio"** che si incrementa di quasi il 5,5% (oltre 1 miliardo) con oltre 900 milioni di rifinanziamento da Sezione II (quasi esclusivamente riferibili all'aumento di 900 milioni sul programma 5.8 *"Missioni internazionali"*) e +120 da Sezione I (rinvenibili, nello stato di previsione del Ministero della difesa, sui programmi 5.2 *"Approntamento e impiego delle forze terrestri"*, che aumenta di 86 milioni, e 5.6 *"Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"*, che aumenta di 32,8 milioni), seguendo in questo modo un andamento sostanzialmente coincidente per contenuto ed entità a quanto registrato nel 2017.

La missione 28 **"Sviluppo e riequilibrio territoriale"** che aumenta di oltre il 19% (+800 milioni complessivi) con un rifinanziamento di 1 miliardo in Sezione II sul programma 28.4 *"Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali"* nello stato di previsione del MEF e una riduzione di 200 milioni operata dalla sezione I sullo stesso programma.

La missione 16 **"Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** che più che raddoppia passando da 121 milioni di euro a 250 milioni, grazie al rifinanziamento di 129 milioni, a opera della sezione II, a valere sul programma 16.5 *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"*.

La missione 21 **"Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche"** che aumenta di quasi il 15% (+286 milioni di euro), con un rifinanziamento di quasi 290 milioni da Sezione II sul programma 21.15 *"Tutela del patrimonio culturale"* dello stato di previsione del MIBACT, in parte compensato da definanziamenti di

minore entità; seguendo in questo modo un andamento sostanzialmente coincidente per contenuto ed entità a quanto registrato nel 2017.

La missione 29 "**Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica**" registra una riduzione netta di poco meno dell'1% (-740 milioni di euro) per effetto di definanziamenti a opera della sezione II per quasi 510 milioni di euro per l'80% riferibili al programma 29.1 *"Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità"* (400 milioni) e di minori stanziamenti definiti dalla sezione I per oltre 230 milioni a carico del programma 29.5 *"Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte"*.

La missione 14 "**Infrastrutture pubbliche e logistica**" si riduce di 860 milioni di euro (-13,2%) riferibile, in particolare, al programma 14.8 *"Opere pubbliche e infrastrutture"* (-740 milioni in sezione II e -94 milioni in sezione I).

La missione 13 "**Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto**" che si riduce del 10,6% (-1,6 miliardi) esclusivamente ad opera della Sezione II, in particolare per il definanziamento di 1,42 miliardi nello stato di previsione del MEF sul programma 13.8 *"Sostegno allo sviluppo del trasporto"*. La missione aveva tuttavia beneficiato di un incremento di 3,5 miliardi nel confronto tra assestato e legislazione vigente, cfr. paragrafo precedente.

Le due tabelle seguenti evidenziano i programmi che subiscono le variazioni percentuali più significative (maggiori del +/- 5 per cento) tra gli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente e quelli del bilancio integrato.

BILANCIO DELLO STATO PER IL 2018-2020

Missione	Programma	2018 BL V	Bilancio integrato	Effetti sez. I	Effetti sez. II	Variazione assoluta	Vars %
19. Casa e assetto urbanistico	1. Edilizia abitativa e politiche territoriali	0	60.000.000	0	60.000.000	60.000.000	-
11. Competitività e sviluppo delle imprese	6. Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	16.681.407	317.781.407	0	301.100.000	301.100.000	1.805%
5. Difesa e sicurezza del territorio	8. Missioni internazionali	95.700.149	995.700.149	0	900.000.000	900.000.000	940%
26. Politiche per il lavoro	10. Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	125.078.357	352.078.357	244.000.000	-17.000.000	227.000.000	181%
15. Comunicazioni	8. Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	12.431.072	27.431.072	15.000.000	0	15.000.000	121%
16. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5. Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	115.319.301	244.319.301	0	129.000.000	129.000.000	112%
11. Competitività e sviluppo delle imprese	7. Incentivazione del sistema produttivo	482.448.606	1.020.448.606	38.000.000	500.000.000	538.000.000	112%
4. L'Italia in Europa e nel mondo	8. Italiani nel mondo e politiche migratorie	31.571.528	61.514.605	0	29.943.077	29.943.077	95%
21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	15. Tutela del patrimonio culturale	483.608.930	770.233.909	-3.000.000	289.624.979	286.624.979	59%
14. Infrastrutture pubbliche e logistica	5. Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	109.014.557	159.014.557	50.000.000	0	50.000.000	46%
33. Fondi da ripartire	1. Fondi da assegnare	4.619.057.770	6.618.497.421	2.050.853.651	-51.414.000	1.999.439.651	43%
22. Istruzione scolastica	15. Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	14.182.452	19.182.452	5.000.000	0	5.000.000	35%
28. Sviluppo e riequilibrio territoriale	4. Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	4.160.617.945	4.960.617.945	-200.000.000	1.000.000.000	800.000.000	19%
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15. Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	52.089.470	62.089.470	0	10.000.000	10.000.000	19%
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5. Protezione sociale per particolari categorie	311.264.999	365.321.266	0	54.056.267	54.056.267	17%
11. Competitività e sviluppo delle imprese	5. Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	3.094.201.029	3.549.201.029	0	455.000.000	455.000.000	15%
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	7. Rapporti finanziari con Enti territoriali	1.528.289.276	1.653.289.276	-5.000.000	130.000.000	125.000.000	8%
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	10. Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	10.217.672.949	10.989.672.949	794.800.000	-22.800.000	772.000.000	8%
21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	14. Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	14.474.228	15.452.365	1.000.000	-21.863	978.137	7%

BILANCIO DELLO STATO PER IL 2018-2020

Missione	Programma	2018 BLV	Bilancio integrato	Effetti sez. I	Effetti sez. II	Variazione assoluta	Vars %
20. Tutela della salute	11. Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	5.737.159	5.389.159	0	-348.000	-348.000	-6%
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	7. Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	114.290.351	106.990.351	0	-7.300.000	-7.300.000	-6%
13. Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	4. Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	169.783.040	158.460.550	0	-11.322.490	-11.322.490	-7%
20. Tutela della salute	4. Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	14.696.406	13.444.058	0	-1.252.348	-1.252.348	-9%
4. L'Italia in Europa e nel mondo	12. Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	73.355.682	66.588.341	0	-6.767.341	-6.767.341	-9%
20. Tutela della salute	8. Sicurezza degli alimenti e nutrizione	9.703.072	8.358.072	0	-1.345.000	-1.345.000	-14%
3. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	4. Federalismo amministrativo	427.938.008	358.938.008	0	-69.000.000	-69.000.000	-16%
13. Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	9. Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	703.333.244	588.403.737	0	-114.929.507	-114.929.507	-16%
13. Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	8. Sostegno allo sviluppo del trasporto	6.380.844.359	4.960.844.359	0	-1.420.000.000	-1.420.000.000	-22%
15. Comunicazioni	4. Sostegno all'editoria	217.787.719	154.239.336	0	-63.548.383	-63.548.383	-29%
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2. Indirizzo politico	470.278.525	329.419.626	-5.444.662	-135.414.237	-140.858.899	-30%
29. Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	1. Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalita'	1.227.819.901	831.092.851	3.333.000	-400.060.050	-396.727.050	-32%
26. Politiche per il lavoro	7. Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	141.151.206	81.151.206	0	-60.000.000	-60.000.000	-43%
6. Giustizia	8. Autogoverno della magistratura	34.391.671	14.391.671	-20.000.000	0	-20.000.000	-58%
14. Infrastrutture pubbliche e logistica	8. Opere pubbliche e infrastrutture	1.140.000.000	305.900.000	-94.100.000	-740.000.000	-834.100.000	-73%
Totale complessivo		848.902.876.288.852.234.316.297.4.142.952.238	848.902.876.288.852.234.316.297.4.142.952.238	-811.512.229	3.331.440.009	0%	0%

APPENDICE – RAPPORTO ANNUALE SULLE SPESE FISCALI (2017)

Nello **stato di previsione delle entrate (Tabella 1)** è contenuto, tra gli allegati, il secondo **Rapporto annuale sulle spese fiscali** (c.d. *tax expenditures*)²⁸ redatto dalla apposita Commissione istituita con decreto del MEF il 28 aprile 2016²⁹.

Il precedente rapporto è stato sottoposto nell'ottobre 2016.

In particolare l'art. 21, comma 11-*bis* della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), come modificato dal decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 160 prevede che allo stato di previsione dell'entrata sia allegato un rapporto annuale sulle spese fiscali, che elenca **qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta** ovvero regime di favore, derivante da disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle introdotte nell'anno precedente e nei primi sei mesi dell'anno in corso. Ciascuna misura è accompagnata dalla sua descrizione e dall'individuazione della tipologia dei beneficiari e, ove possibile, dalla quantificazione degli effetti finanziari e del numero dei beneficiari. Le misure sono raggruppate in categorie omogenee, contrassegnate da un codice che ne caratterizza la natura e le finalità. Il rapporto individua le spese fiscali e ne valuta gli effetti finanziari prendendo a riferimento modelli economici standard di tassazione, rispetto ai quali considera anche le spese fiscali negative. Ove possibile e, comunque, per le spese fiscali per le quali sono trascorsi cinque anni dalla entrata in vigore, il rapporto effettua confronti tra le spese fiscali e i programmi di spesa destinati alle medesime finalità e analizza gli effetti

²⁸ L'OCSE definisce *tax expenditures* quelle misure che riducono o pospongono il gettito per uno specifico gruppo di contribuenti o un'attività economica rispetto a una regola di riferimento che rappresenta il *benchmark*, come di seguito meglio puntualizzato: "A tax expenditure can be seen as a public expenditure implemented through the tax system by way of a special tax concession that results in reduced tax liability for certain subsets of taxpayers. In practice, tax expenditures are defined as deviations from a tax norm or a benchmark that result in a reduced tax liability for the beneficiaries, who are generally a particular group of taxpayers or an economic activity. The main challenge in any analysis of tax expenditures is to identify this reference point or benchmark tax system against which to establish the nature and extent of any tax concession. In general, the benchmark tax system is set as the regular tax arrangements that apply to similar classes of taxpayers or types of activity. A definition of the benchmark involves taking a view about the tax base, the rate structure and the tax unit. This may involve an element of judgment on what the regular tax arrangements are. Consequently, benchmarks may vary across countries and also within countries over time" OECD, *Choosing a Broad Base - Low Rate Approach to Taxation*, OECD Tax Policy Studies, No. 19, Paris.

²⁹ Per la redazione del Rapporto programmatico il Governo si avvale di una Commissione istituita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, composta da quindici esperti nelle materie economiche, statistiche, fiscali o giuridico-finanziarie, di cui due rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, cinque rappresentanti del MEF, un rappresentante dell'ISTAT, un rappresentante del MISE, un rappresentante dell'ANCI, un rappresentante della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, un rappresentante della Banca d'Italia e tre professori universitari (articolo 1, comma 4, del D.Lgs. 260 del 2016).

microeconomici delle singole spese fiscali, comprese le ricadute sul contesto sociale”.

Il rapporto annuale sulle spese fiscali sostituisce **l'elenco informativo sulle spese fiscali** contenuto in precedenza nella nota integrativa allo stato di previsione dell'entrata, previsto dall'articolo 21, comma 11, lett. a), della legge n. 196 del 2009. L'articolo 1 del D.Lgs. n.160 del 2015 ha infatti abrogato la citata norma che prevedeva che la nota integrativa al bilancio di previsione indicasse gli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle introdotte nell'esercizio, recanti esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. In ottemperanza a tale disposizione a decorrere dal bilancio per il 2011 è stato predisposto un elenco delle “esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio”.

Il modello di riferimento del rapporto in esame è la relazione finale presentata il 22 novembre 2011 del gruppo di lavoro sull'erosione fiscale, con la quale è stato delineato un campo di indagine a partire dalla nozione di spesa fiscale quale ricognizione di tutti gli scostamenti previsti dalla normativa (inclusi i regimi sostitutivi di favore) rispetto al principio generale dell'imposizione fiscale.

Il D.Lgs. n. 160/2015, comma 1, prevede altresì che la Nota di aggiornamento al DEF sia corredata da “un **rapporto programmatico** nel quale sono indicati gli interventi volti a ridurre, eliminare o riformare le spese fiscali in tutto o in parte ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche ovvero che si sovrappongono a programmi di spesa aventi le stesse finalità, che il Governo intende attuare con la manovra di finanza pubblica”. Per la prima volta (alla precedente Nota di aggiornamento al DEF non fu allegato) alla NADEF 2017 è stato allegato il predetto rapporto programmatico sulle spese fiscali.

La procedura di monitoraggio delle spese fiscali disegnata dal D.Lgs. 160/2015 prevede dunque **due strumenti con caratteristiche ben distinte**. Da una parte il rapporto programmatico, da allegare alla Nota di aggiornamento al DEF, che è redatto dal Governo. Dall'altra, il rapporto annuale di ricognizione delle spese fiscali, affidato alla predetta Commissione.

Pertanto, il rapporto programmatico può fare riferimento solo al rapporto annuale relativo all'esercizio precedente. A tale proposito la Commissione ritiene che tale secondo rapporto annuale possa costituire la base informativa per la redazione del primo, quello di natura programmatica. La Commissione pertanto suggerisce un intervento

normativo che meglio definisca la relazione logico-temporale tra i due strumenti costitutivi del procedimento di monitoraggio delle spese fiscali.

Con riferimento alla **definizione di spese fiscali** adottata dalla Commissione, quest'ultima rammenta come nel paragrafo 2 del precedente Rapporto erano state affrontate e discusse le possibili opzioni e le ragioni teoriche e di metodo che hanno portato la Commissione a scegliere all'unanimità **l'approccio del benchmark legale**³⁰.

In termini operativi viene stabilito se una disposizione di natura agevolativa rappresenti una caratteristica strutturale del tributo, oppure rappresenti una deviazione dalla norma, in quest'ultimo caso la disposizione viene ritenuta una spesa fiscale.

La Commissione sottolinea in proposito alcune delle **principali implicazioni di questa scelta metodologica** per i tre maggiori tributi considerati.

Nel campo dell'Irpef non sono state qualificate come spese fiscali: le detrazioni per spese di produzione del reddito (reddito da lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati) né quelle per familiari a carico, in linea peraltro con le pratiche di alcuni altri paesi; le imposte sostitutive sui redditi da capitale; il regime di tassazione separata per le fattispecie reddituali indicate dall'art. 17 del TUIR. Nel campo dell'Ires non si sono considerate spese fiscali le disposizioni sull'ACE né, tantomeno, quelle sulla *participation exemption*, che rappresentano chiaramente una scelta di carattere strutturale e sistemico. Nel campo dell'Iva non si sono considerate spese fiscali le aliquote ridotte, anche esse riconducibili ad una scelta di natura strutturale. Nel campo previdenziale, si è deciso di non considerare spesa fiscale la deduzione dei contributi obbligatori, per la loro natura strutturale.

I criteri di classificazione usati nella tavola principale che elenca le spese fiscali allegata (tavola 1) sono i seguenti:

³⁰ Tra i metodi più ampiamente utilizzati e discussi nella letteratura economica, due definiscono il *benchmark* con riferimento alla struttura del tributo: ovvero a) il *benchmark teorico (normativo)*, che identifica il sistema tributario di riferimento con un modello teorico e ideale di tassazione; b) oppure il *benchmark legale* che identifica il riferimento con il sistema tributario vigente. Con un terzo sistema la regola è individuata dal lato della spesa: c) il *benchmark della spesa equivalente*, in base al quale si considerano spese fiscali soltanto quelle che possono essere sostituite con un'equivalente misura di spesa (sussidio). Con il metodo del *benchmark legale* il sistema tributario di riferimento è identificato con quello vigente (*current tax law*). Si tratta di stabilire, volta per volta, se una disposizione di natura agevolativa, rappresenti una caratteristica strutturale del tributo, inerisca cioè al suo assetto "normale", oppure rappresenti una deviazione dalla norma. Solo in questo secondo caso la disposizione sarà ritenuta spesa fiscale. È questa una pratica ormai diffusa in diversi paesi OCSE. Tra i metodi più ampiamente utilizzati e discussi nella letteratura economica, due definiscono il *benchmark* con riferimento alla struttura del tributo: ovvero a) il *benchmark teorico (normativo)*, che identifica il sistema tributario di riferimento con un modello teorico e ideale di tassazione; b) oppure il *benchmark legale* che identifica il riferimento con il sistema tributario vigente. Con un terzo sistema la regola è individuata dal lato della spesa: c) il *benchmark della spesa equivalente*, in base al quale si considerano spese fiscali soltanto quelle che possono essere sostituite con un'equivalente misura di spesa (sussidio).

A Lista voci (colonne)

- a. Numero progressivo
- b. Norma di riferimento
- c. Descrizione misura
- d. Tipo di tributo (Irpef, Ires, Iva, Irap, ecc.)
- e. Termine vigenza: (a regime o meno; strutturale o meno, anno di vigenza,...)
- f. Natura della misura di agevolazione:
 - esenzione;
 - deduzione dal reddito;
 - riduzione di imposta;
 - rimborso di imposta;
 - riduzioni di aliquota;
 - differimento di imposta.
- g. effetti finanziari sul gettito (negli anni 2018, 2019 e 2020)
- h. numero beneficiari (frequenze)
- i. importo *pro capite*
- j. soggetti e categorie beneficiari (persone fisiche, giuridiche, enti non commerciali, ecc.)
- k. spese fiscali in vigore da più di 5 anni (se la colonna riporta il codice x).

Per quanto concerne la lista delle voci (righe), la disposizione legislativa prevede che le spese fiscali siano “raggruppate in categorie omogenee, contrassegnate da un codice che ne caratterizza la natura e le finalità”. La Commissione ha pertanto deciso di fare riferimento alle missioni di spesa considerate nel bilancio dello stato. È sembrata questa la scelta più coerente per classificare le spese fiscali, che sono considerate tali proprio perché assimilate a misure di spesa. Questa scelta contabile agevola peraltro “i confronti tra le spese fiscali e i programmi di spesa destinati alle medesime finalità”, previsto dalla norma, che la Commissione sta sviluppando per i successivi rapporti.

Delle 34 missioni del bilancio dello stato si sono escluse le voci considerate non rilevanti. L’elenco utilizzato è risultato composto di 19 voci, riportate di seguito, che possono essere confrontate anche con la classificazione delle spese COFOG in sede Ue.

Numero spese fiscali per missione		
Missione 9	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	22
Missione 10	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	29
Missione 11	Competitività e sviluppo delle imprese	59
Missione 13	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	7
Missione 16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	0
Missione 17	Ricerca e innovazione	4
Missione 18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2
Missione 19	Casa e assetto urbanistico	35
Missione 20	Tutela della salute	12
Missione 21	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	33
Missione 22-23	Istruzione scolastica, universitaria e formazione post universitaria	17
Missione 24	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58
Missione 25	Politiche previdenziali	7
Missione 26	Politiche per il lavoro	40
Missione 27	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0
Missione 28	Sviluppo e riequilibrio territoriale	14
Missione 29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	115
Missione 30	Giovani e sport	11
Missione 31	Turismo	1
Totale		466

Per quanto riguarda invece “le finalità”, cui fa riferimento la disposizione normativa, la Commissione ha valutato diverse ipotesi di classificazione, ispirandosi anche alle esperienze degli altri paesi. Si è riscontrato che, nella generalità dei casi, il contenuto informativo aggiuntivo rispetto alla classificazione per missioni fosse del tutto trascurabile e che, anzi, in diversi casi si generavano duplicazioni e sovrapposizioni. Per cui anche in questo Rapporto 2017 si è preferito non operare alcuna distinzione al riguardo.

A differenza del primo, in questo secondo rapporto non si è ritenuto opportuno di escludere dall’elenco, per riportarle separatamente alla fine della tavola 1, **le spese fiscali in scadenza nel 2017** – esse sono state infatti mantenute all’interno dell’elenco della tavola 1 e nella colonna “termine di vigenza” si è indicato l’anno di scadenza. Le spese fiscali entrate in vigore nel 2016 e quelle entrate in vigore nei primi 6 mesi dell’anno in corso (2017) sono state riportate, oltre che nella tavola principale (tavola 1), anche in due tavole distinte, rispettivamente la tavola 2 e la tavola 3. Infine, la tavola 4 riporta le **170** spese fiscali locali, ovvero quelle riferite agli enti territoriali di governo distinte per i vari tipi di tributo.

Per quanto riguarda, infine, la previsione normativa secondo la quale il rapporto annuale sulle spese fiscali “analizza gli effetti microeconomici delle singole spese fiscali, comprese le ricadute sul contesto sociale”, la

Commissione ha valutato con il modello di microsimulazione del Dipartimento delle Finanze, gli effetti microeconomici e gli effetti distributivi di alcune misure di spesa fiscale più rilevanti e significative e i risultati verranno pubblicati appena completati.

Il Rapporto, dopo aver chiarito la metodologia utilizzata per individuare le spese fiscali da monitorare, elenca pertanto un **totale di 466 spese fiscali rispetto alle 444 del rapporto 2016**, suddivise in 19 missioni di spesa considerate nel bilancio dello Stato.

La missione 29 “politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica” è quella che presenta il numero più elevato di spese fiscali (115), seguita dalla missione 11 “competitività e sviluppo delle imprese” (59), dalla missione 24 “diritti sociali, politiche sociali e famiglia” (58) e dalla missione 26 “politiche per il lavoro” (40).

Come già argomentato nel rapporto 2016, il rapporto 2017 **non indica il valore complessivo degli effetti** delle spese fiscali in termini di gettito. La Commissione ha ritenuto, infatti, in accordo con la dottrina internazionale, che la quantificazione delle spese fiscali in termini finanziari sia oggetto di un certo margine di arbitrio nelle scelte metodologiche. Tra i motivi a supporto si ricorda che la somma degli effetti finanziari delle singole misure non corrisponde all’effetto combinato delle stesse a causa dell’influenza reciproca (esternalità) tra i vari interventi. Inoltre talora la stima degli effetti in termini di gettito delle singole misure non è quantificabile per ragioni tecniche oppure per la loro trascurabile entità.

Per rendere più leggibili i dati, la Commissione ha deciso in questo secondo rapporto di includere alcune tavole di sintesi delle spese fiscali – dalla tavola 5 alla tavola 9 – dove si sono riportate le varie spese fiscali per classi di costo in termini di gettito (tavola 5), per tipo di tributo (tavola 6), per costo e tipo di tributo a doppia entrata (tavola 7), per natura della misura (spesa fiscale) (tavola 8) e per soggetti e categorie di beneficiari (tavola 9).

Tavola 5 – Spese fiscali per classi di costo in termini di gettito

Classi di costo in termini di gettito	Numero Spese Fiscali	Numero Spese Fiscali %	Frequenze beneficiari	Ammontare 2018 (in mln di euro)	Ammontare 2019 (in mln di euro)	Ammontare 2020 (in mln di euro)
< 10	120	25,8%	1.125.020	-280,3	-335,9	-305,8
10-20	25	5,4%	881.238	-324,1	-326,9	-328,9
20-50	32	6,9%	2.047.178	-968,6	-1.013,4	-1.167,0
50-100	15	3,2%	3.820.525	-1.027,3	-1.027,3	-1.027,3
100-300	26	5,6%	14.851.676	-4.542,0	-4.468,5	-4.771,8
300-1. mil	22	4,7%	19.837.607	-10.616,8	-10.584,2	-10.228,4
>1. mil	14	3,0%	79.384.185	-36.919,3	-37.541,6	-37.018,3
Effetti di trascurabile entità	22	4,7%	331	0,0	0,0	0,0
Non quantificabile	152	32,6%	N.D.	0,0	0,0	0,0
Già comprese in altre misure	38	8,2%	630	442,0	355,6	64,6
TOTALE	466	100,0%	121.948.390	-54.236,4	-54.942,2	-54.782,8

Nota: Nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione, dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.

Tavola 6 – Spese fiscali per tipo di tributo

Tributo	Numero Spese Fiscali	Numero Spese Fiscali %	Frequenze beneficiari	Ammontare 2018 (in mln di euro)	Ammontare 2018 %	Ammontare 2019 (in mln di euro)	Ammontare 2019 %	Ammontare 2020 (in mln di euro)	Ammontare 2020 %
IRPEF	121	26,0%	105.587.273	-35.505,3	65,5%	-36.104,2	65,7%	-36.605,8	66,8%
IRES	43	9,2%	177.454	-523,7	1,0%	-592,7	1,1%	-665,7	1,2%
IRPEF/IRES	36	7,7%	2.542.317	-3.401,0	6,3%	-4.197,5	7,6%	-3.870,0	7,1%
IVA	65	13,9%	1.026.935	-1.729,5	3,2%	-1.391,7	2,5%	-1.391,7	2,5%
IMPOSTE DI BOLLO, REGISTRO E IPOCATASTALI	76	16,3%	9.627.601	-5.316,4	9,8%	-5.321,0	9,7%	-5.317,6	9,7%
IMPOSTE SU DONAZIONI E SUCCESIONI	8	1,7%	N.D.	-13,1	0,0%	-13,1	0,0%	-13,1	0,0%
ACCISE	37	7,9%	16.874	-3.154,0	5,8%	-3.154,0	5,7%	-3.154,0	5,8%
REGIMI SOSTITUTIVI	19	4,1%	1.843.712	-1.437,3	2,7%	-1.441,0	2,6%	-1.663,6	3,0%
ALTRO	61	13,1%	1.126.224	-3.156,2	5,8%	-2.727,0	5,0%	-2.101,3	3,8%
TOTALE	466	100,0%	121.948.390	-54.236,4	100,0%	-54.942,2	100,0%	-54.782,8	100,0%

Nota: Nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione, dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.

Tavola 7 – Spese fiscali per tipo di tributo e classe di costo

Tributi	Classi di costo in termini di gettito – anno 2018										Non quantificabile	Altre misure (già comprese)	Totale
	< 10	10-20	20-50	50-100	100-300	300-1 mil	>1 mil	Effetti di trascurabile entità					
IRPEF	35	4	10	7	11	10	8	3		26	7	121	
IRES	12	3	5	2	2	0	0	5		9	5	43	
IRPEF/IRES	5	1	4	2	3	0	2	4		2	13	36	
IVA	8	4	2	0	1	4	0	4		42	0	65	
IMPOSTE DI BOLLO, REGISTRO E IPOCATASTALI	21	2	2	1	2	3	2	0		41	2	76	
IMPOSTE SU DONAZIONI E SUCCESSIONI	5	1	0	0	0	0	0	0		2	0	8	
ACCISE	12	4	2	2	1	2	1	0		12	1	37	
REGIMI SOSTITUTIVI	6	2	1	0	0	0	1	1		4	4	19	
ALTRO	16	4	6	1	6	3	0	5		14	6	61	
TOTALE	120	25	32	15	26	22	14	22		152	38	466	

Nota: Nelle tabelle non è stato indicato un valore complessivo degli effetti delle spese fiscali in termini di gettito, ritenendo non superabili gli ostacoli e gli inconvenienti di una semplice aggregazione per somma, ampiamente sottolineati dalla letteratura e richiamati in modo esplicito nel rapporto del 2016 della Commissione sulle tax expenditures. E' sufficiente ricordare che uno dei motivi per cui la somma degli effetti finanziari delle singole misure non corrisponde all'effetto combinato delle stesse sta nell'influenza reciproca tra i vari interventi. L'effetto finanziario di ogni singola misura è infatti stimato assumendo che il resto del sistema resti invariato, cioè che le altre misure rimangano in vigore. Per questa ragione, la somma degli effetti stimati per ogni singola misura non è in sé corretta

Tavola 8 – Spese fiscali per natura della misura

Natura	Numero Spese Fiscali	Numero Spese Fiscali %	Frequenze beneficiari	Ammontare 2018 (in mln di euro)	Ammontare 2018 %	Ammontare 2019 (in mln di euro)	Ammontare 2019 %	Ammontare 2020 (in mln di euro)	Ammontare 2020 %
DETRAZIONI	40	8,6%	49.598.734	-14.638,7	27,0%	-15.157,3	27,6%	-15.659,1	28,6%
DEDUZIONI	39	8,4%	33.461.392	-5.241,0	9,7%	-5.243,0	9,5%	-5.241,9	9,6%
DETRAZIONI/DEDUZIONI	6	1,3%	8.351	-41,0	0,1%	-43,2	0,1%	-52,7	0,1%
ESENZIONI	108	23,2%	13.834.690	-4.558,9	8,4%	-4.592,7	8,4%	-4.621,9	8,4%
REGIMI SPECIALI	39	8,4%	2.145.377	-2.181,2	4,0%	-1.733,9	3,2%	-1.616,3	3,0%
REGIMI FORFETARI	8	1,7%	1.646	-38,0	0,1%	-38,0	0,1%	-38,0	0,1%
CREDITI DI IMPOSTA	34	7,3%	8.715	-2.212,0	4,1%	-1.893,4	3,4%	-1.377,2	2,5%
ESCLUSIONI	100	21,5%	8.523.026	-4.691,1	8,6%	-4.692,4	8,5%	-4.692,4	8,6%
REGIMI SOSTITUTIVI	24	5,2%	1.842.341	-4.305,1	7,9%	-4.422,5	8,0%	-4.689,7	8,6%
RIDUZIONI DI ALIQUOTE	36	7,7%	1.354.588	-4.812,8	8,9%	-4.817,4	8,8%	-4.822,0	8,8%
IMOPSTE IN MISURA FISSA	17	3,6%	1.216	-1.061,9	2,0%	-1.061,9	1,9%	-1.061,9	1,9%
ALTRO	15	3,2%	11.168.314	-10.454,8	19,3%	-11.246,8	20,5%	-10.909,8	19,9%
TOTALE	468	100,0%		-54.236,4	100,0%	-54.942,2	100,0%	-54.782,8	100,0%

Nota: Nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione, dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.

Tavola 9 – Spese fiscali per soggetti e categorie di beneficiari

Soggetti e categorie di beneficiari	Numero Spese Fiscali	Numero Spese Fiscali %	Frequenze beneficiari	Ammontare 2018 (in mln di euro)	Ammontare 2018 %	Ammontare 2019 (in mln di euro)	Ammontare 2019 %	Ammontare 2020 (in mln di euro)	Ammontare 2020 %
ASSOCIAZIONI ENTI NO PROFIT ONLUS	35	7,5%	73.127	-326,0	0,6%	-316,0	0,6%	-316,0	0,6%
BANCHE E ASSICURAZIONI	11	2,4%	607	-1.958,0	3,6%	-1.828,0	3,3%	-1.832,6	3,3%
IMPRESE E SOCIETA'	31	6,7%	21.541	-2.996,9	5,5%	-3.521,3	6,4%	-2.667,7	4,9%
PERSONE FISICHE	167	35,8%	116.284.994	-39.891,7	73,6%	-40.460,1	73,6%	-41.146,1	75,1%
PERSONE FISICHE E GIURIDICHE	54	11,6%	2.561.637	-2.719,7	5,0%	-2.723,5	5,0%	-2.726,0	5,0%
PERSONE GIURIDICHE	9	1,9%	762	-132,7	0,2%	-201,7	0,4%	-283,2	0,5%
SOGGETTI E CATEGORIE PARTICOLARI	136	29,2%	2.885.722	-6.179,9	11,4%	-5.826,3	10,6%	-5.716,7	10,4%
STATO E ENTI PUBBLICI	19	4,1%	N.D.	-7,6	0,0%	-7,6	0,0%	-7,6	0,0%
N.D.	4	0,9%	120.000	-23,9	0,0%	-57,7	0,1%	-86,9	0,2%
TOTALE	466	100,0%		-54.236,4	100,0%	-54.942,2	100,0%	-54.782,8	100,0%

Nota: Nella variabile "Frequenze beneficiari" c'è un effetto ripetizione, dovuto al fatto che ciascun beneficiario può godere di più agevolazioni.

